



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 maggio 2019**



Prime Pagine

08/05/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 08/05/2019	8
08/05/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/05/2019	9
08/05/2019	Il Foglio Prima pagina del 08/05/2019	10
08/05/2019	Il Giornale Prima pagina del 08/05/2019	11
08/05/2019	Il Giorno Prima pagina del 08/05/2019	12
08/05/2019	Il Manifesto Prima pagina del 08/05/2019	13
08/05/2019	Il Mattino Prima pagina del 08/05/2019	14
08/05/2019	Il Messaggero Prima pagina del 08/05/2019	15
08/05/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/05/2019	16
08/05/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/05/2019	17
08/05/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/05/2019	18
08/05/2019	Il Tempo Prima pagina del 08/05/2019	19
08/05/2019	Italia Oggi Prima pagina del 08/05/2019	20
08/05/2019	La Nazione Prima pagina del 08/05/2019	21
08/05/2019	La Repubblica Prima pagina del 08/05/2019	22
08/05/2019	La Stampa Prima pagina del 08/05/2019	23
08/05/2019	MF Prima pagina del 08/05/2019	24

Primo Piano

07/05/2019	Corriere Marittimo Assoporti: Italian Port Days 2019, presentate le iniziative	25
07/05/2019	FerPress Italian Port Days 2019: al via iniziativa per comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti	26

07/05/2019	Informare		27
<hr/>			
07/05/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	28
Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana			
<hr/>			
07/05/2019	Sea Reporter		29
Assoporti: Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana			
<hr/>			
07/05/2019	Travelnostop		30
Assoporti apre i porti alle città con convegni, mostre ed eventi			
<hr/>			
07/05/2019	The Medi Telegraph		31
Il 23 maggio sciopero nazionale dei porti			
<hr/>			

Trieste

07/05/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	32
Rendiconto generale 2018 dell'AdSP Mare Adriatico Orientale			
<hr/>			
07/05/2019	Trieste Prima		33
Crescita sostenibile, a Trieste arriva Horizons			
<hr/>			
07/05/2019	Informazioni Marittime		34
La lira turca frena i rotabili a Trieste			
<hr/>			

Venezia

08/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 10		35
Palancolato la «guerra» delle lettere del ministero			
<hr/>			
08/05/2019	Corriere del Veneto (ed. Verona) Pagina 5	<i>Matteo Sorio</i>	36
Quadrante Europa, arrivano i fondi Ue			
<hr/>			
08/05/2019	Il Gazzettino Pagina 30	<i>ELISIO TREVISAN</i>	37
Braccio di ferro tra Porto e Comune Investitori in fuga da Marghera			
<hr/>			
08/05/2019	Il Gazzettino Pagina 30		39
In gioco gli unici spazi di espansione nell' area che va da Fusina a S. Basilio			
<hr/>			
08/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22		40
Grandi navi, fumi neri E molte uguali per tutti Pellicani: «Una follia»			
<hr/>			
08/05/2019	Il Gazzettino Pagina 31		41
Emissioni inquinanti, niente aggravati per le navi più grandi			
<hr/>			
08/05/2019	L'Arena Pagina 9	<i>FRANCESCA LORANDI</i>	42
Veneto intermodale, progetto da 4 milioni per il traffico merci			
<hr/>			
08/05/2019	L'Arena Pagina 9	<i>F.L.</i>	43
Interporti e Porto di Venezia, l'«ultimo miglio»			
<hr/>			
08/05/2019	L'Arena Pagina 9	<i>F.L.</i>	44
Ri-Velo, rete regionale per la logistica			
<hr/>			
07/05/2019	cronacadiverona.com		45
TRAFFICO INTERMODALE 'ALL' ULTIMO MIGLIO"			
<hr/>			
07/05/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	46
Venezia 20 anni di Porto Aperto			
<hr/>			

Savona, Vado

07/05/2019	FerPress		47
Piemonte: 14 mln di fondi FSC per potenziare collegamenti della logistica cuneese con porto di Vado. 1,5 mln per Cuneo-Ventimiglia			
<hr/>			

Genova, Voltri

08/05/2019	Corriere della Sera Pagina 32		48
Porto, turismo e fabbriche hi-tech La ricetta per rilanciare la Liguria			
<hr/>			

08/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 8-9		49
Economia del mare, nessuno in Italia corre più della Liguria			
08/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 28		50
Summit e visite in porto L' industria del mare protagonista per 7 giorni			
08/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7		51
Blue economy, Genova capitale mare e logistica trainano la ripresa			
07/05/2019	Genova Post		52
Blue Economy e Festival del Mare: doppia manifestazione a Genova			
07/05/2019	Ansa		53
Economia del mare: Liguria prima regione italiana			
07/05/2019	Ansa		54
Porti: Genova studia collaborazione con Rotterdam			
07/05/2019	Ansa		55
Porto Genova studia accordo Rotterdam			
07/05/2019	Corriere Marittimo		56
Porti italiani e nord europei a confronto - Missione Propeller ad Anversa e Rotterdam			
07/05/2019	FerPress		57
Conclusa la V missione Propeller ad Anversa e Rotterdam. Masucci, visitate realtà all' avanguardia			
07/05/2019	Informazioni Marittime		58
Conclusa la missione Propeller ad Anversa e Rotterdam			
07/05/2019	Sea Reporter		59
CONCLUSA LA V MISSIONE PROPELLER AD ANVERSA E ROTTERDAM			
07/05/2019	The Medi Telegraph		60
Genova alleata di Rotterdam sull' innovazione			
07/05/2019	The Medi Telegraph		61
Propeller ad Anversa e Rotterdam, missione conclusa			
07/05/2019	Transportonline		62
Porto Genova studia accordo Rotterdam			
07/05/2019	BizJournal Liguria	<i>GIOVANNI TOTI</i>	63
Satta nel comitato di gestione dell' Adsp mar Ligure occidentale, sostituisce Parola			
07/05/2019	Genova Post		64
Satta nel Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale			
07/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	65
Presentato il programma del Port Day 2019 nei porti di Genova e Savona			
07/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	66
Programma Port Day a Genova e Savona			
08/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 8		67
Diga, sul ricorso del Rina è scontro tra Salerno e Toti			
07/05/2019	FerPress		68
MIT: sbloccato il cantiere per la sopraelevata del porto di Genova dopo 14 anni			
07/05/2019	The Medi Telegraph		69
Diga di Genova, Toti: "Il ricorso del Rina? Sarebbe scellerato"			
07/05/2019	Genova Post		70
Sopraelevata del Porto, c' è lo sblocco del cantiere			
07/05/2019	Genova24		71
Sopraelevata portuale, da Roma via libera ai cantieri. Sbloccati 70 mln per l' opera pensata nel 2007 e mai realizzata			
07/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	72
Aree Marine Protette: a Genova il 2° workshop di confronto tra Enti gestori e Autorità marittime di Liguria, Toscana e Lazio			

Ravenna

08/05/2019	Il Resto del Carlino Pagina 18	<i>Lorenzo Tazzari</i>	73
<hr/>			
08/05/2019	Il Resto del Carlino Pagina 19	<i>Lorenzo Tazzari</i>	74
<hr/>			
07/05/2019	Piu Notizie		75
<hr/>			
07/05/2019	RavennaNotizie.it		76
<hr/>			

Livorno

07/05/2019	Corriere Marittimo		77
<hr/>			
08/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 36		78
<hr/>			
07/05/2019	The Medi Telegraph		79
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/05/2019	Il Resto del Carlino Pagina 19	<i>Alfredo Quarta</i>	80
<hr/>			
07/05/2019	The Medi Telegraph	<i>MATTEO MARTINUZZI</i>	82
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/05/2019	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 36		83
<hr/>			
07/05/2019	Ansa		84
<hr/>			
07/05/2019	FerPress		85
<hr/>			
07/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	86
<hr/>			
07/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	87
<hr/>			

Napoli

08/05/2019	Cronache di Napoli Pagina 6		88
<hr/>			
07/05/2019	ilmattino.it		89
<hr/>			
07/05/2019	Stylo 24		90
<hr/>			

Salerno

08/05/2019	Cronache di Salerno Pagina 4		91
<hr/>			

Bari

08/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 28		92
De Razza: «No alla privatizzazione della Porti Levante security»			
08/05/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 11	<i>Mauro Denigris</i>	93
Più investimenti esteri con la Zes adriatica			
08/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 5		94
Zes Adriatica, via libera dalla Regione			
07/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Abele Carruezzo</i>	95
Regione Puglia approva la ZES Adriatica			
07/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	96
ZES Adriatica interregionale: la Giunta regionale approva il Piano strategico			
07/05/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	97
Passo avanti per Zes Adriatica interregionale			

Brindisi

08/05/2019	Quotidiano di Puglia Pagina 9	<i>PAOLA ANCORA</i>	98
Terremoto a Palazzo: interdittiva antimafia per la partecipata Sgm			
08/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		99
Alla scoperta del porto interno con Brindisi Città d' Acqua			

Taranto

08/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 28		100
«Taglio produzione di Mittal avrà ripercussioni sul porto»			
08/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	101
Il rallentamento del siderurgico avrà ripercussioni sulla portualità			

Manfredonia

08/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34		103
Porto, traffici mercantili scarsi inesistenti quelli per passeggeri			

Messina, Milazzo, Tremestieri

07/05/2019	Il Moderatore	<i>ALESSIA ILARDI</i>	104
Zes, in Commissione Attività Produttive dell' Ars si riunisce la cabina di regia, Ragusa (FI): 'I vantaggi non saranno solo fiscali ma anche per la semplificazione delle procedure'			
07/05/2019	Stretto Web		105
Zes in Sicilia: si riunisce la cabina di regia all' Ars			

Focus

07/05/2019	Portnews	<i>di Nedo Zacchelli</i>	106
Container, mercato sotto shock?			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis
Più pagine e consigli
Ecco il nuovo «Salute»
di **Luigi Ripamonti** a pagina 27
Chiedete l'inserto in edicola

Il magazine
Inchieste e protagonisti
Venerdì debutta «7»
Le novità nel settimanale
che uscirà ogni venerdì



Le indagini Il presidente della Regione: io corretto. Il caso Siri oggi in Consiglio dei ministri, ultimo scontro tra alleati **Lombardia, tangenti e arresti**

Le accuse a due esponenti di FI. Il governatore Fontana (Lega) indagato per abuso d'ufficio

L'ETERNO RITORNO

di **Venanzio Postiglione**

Anche lo sfregio. Si vedevano al ristorante e lo chiamavano «la mensa dei poveri». Hanno inventato la tangente su una sentenza per tangenti: pure la corruzione sa essere creativa. Il mago delle relazioni e dei voti, raccontano i pm, è un signore già condannato in via definitiva nel 2017: per concussione. Quando si dice la competenza. E l'inchiesta poteva e doveva andare avanti, alla ricerca di prove e reati: hanno dovuto interrompere. D'urgenza. Con gli arresti. Perché, ascoltando i colloqui, saltavano fuori nuovi illeciti: così, in diretta.

Sono passati 27 anni dal famoso 17 febbraio del '92, quel mattino d'inverno in cui Mario Chiesa veniva arrestato, Tomino Di Pietro diventava famoso, si apriva Tangentopoli, cadeva un sistema politico e si immaginava la lunga primavera dell'onestà. Da Milano all'Italia tutta. Però 27 anni fa è come 27 mesi fa e 27 ore fa, la corruzione ambientale specchio e condanna di un Paese uguale a se stesso, al di là delle norme, dei partiti, delle inchieste. Delle promesse, dei proclami. Ma forse anche dei garantisti e dei giustizialisti. Che si scontrano sul nulla e parlano di nulla se non si aggrediscono i due temi aperti (quelli veri): la selezione della classe politica e l'efficacia e la rapidità della giustizia.

continua a pagina 3

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 6

LE INTERCETTAZIONI

L'imprenditore e i politici: a tutti ho dato qualcosa

di **Luigi Ferrarella**

Le intercettazioni e gli sms che fanno tremare i politici e l'imprenditore: «A tutti ho dato qualcosa».

a pagina 3

COSÌ CHIAMAVANO IL RISTORANTE

Alla «mensa dei poveri» pasti costosi e bustarelle

di **Andrea Senesi**

Il ristorante Da Berti, «strategico perché vicino alla Regione» e dove un assessore prese 100 mila euro.

a pagina 2

Napoli Omaggio del capo dello Stato con Felipe di Spagna e il presidente portoghese



Da sinistra: il re di Spagna Felipe VI (51 anni), il capo dello Stato italiano Sergio Mattarella (77) e il presidente del Portogallo Marcelo Rebelo de Sousa (70) al San Carlo di Napoli

L'applauso di Mattarella e del re per la piccola Noemi ferita a Napoli

di **Fulvio Bui**

Il presidente Mattarella al teatro San Carlo di Napoli con il re di Spagna e il presidente del Portogallo ha voluto tributare un applauso per Noemi, la bimba rimasta gravemente ferita nell'agguato di venerdì scorso. Mattarella si è poi recato all'ospedale dove Noemi è ricoverata: «È una sconfitta per lo Stato».

a pagina 18 **Medolla**

CONTE: UE INGENEROSA

L'Europa avvisa: «Roma e Berlino crescono poco»

Avvertimento dell'Unione europea a Roma e Berlino. La Commissione: Il debito sta salendo. «Previsioni ingenerose» commenta il premier Giuseppe Conte. E il ministro dell'Economia Giovanni Trilla promette che l'Italia manterrà gli obiettivi. Ma nella situazione del nostro Paese c'è un paradosso: un'economia in frenata e aziende con cedole record.

a pagina 11 **Caizzi**
analisi di **Francesca Basso**

ESPOSTO CONTRO ALTAFORTE

Salone del Libro: la parola ai pm

di **Antonio Carloti**

«Il fascismo oggi non è la vera minaccia»: lo storico Emilio Gentile interviene sulla polemica che ha investito il Salone del Libro di Torino. Esposto alla Procura contro Francesco Polacchi, l'editore di Altaforte per apologia di fascismo.

alle pagine 38 e 39
Rastelli e Taglietti

IL DILEMMA DI MADONNA

I figli, i telefonini: c'è un'età giusta?

di **Aldo Cazzullo**

Il dilemma di Madonna è lo stesso di tutti noi: dare il telefonino ai figli adolescenti? E, eventualmente, portarglielo via (ammesso di riuscirci)? La domanda riguarda le star miliardarie come le mamme e le nonne del più sperduto villaggio, perché i padroni della Rete sono riusciti in un'impresa appena sfiorata dalla generazione precedente di manipolatori, i padroni della tv: arrivare ovunque, a ogni persona, compresi i poveri.

continua a pagina 23

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

L'ombelico del mondo

In principio Dio creò Dmitry Khelebuskin. Domenica scorsa, quest'uomo vaccinato contro l'altruismo si trovava sull'aereo russo in fiamme. I passeggeri delle ultime file spingevano nel tentativo di avvicinarsi agli scivoli, ma lui ostruiva il passaggio per recuperare lo zaino dall'apposita cappelliera. Chissà di quali segreti era depositario, quello zaino. Talmente importanti da giustificare la messa a repentaglio di svariate vite, compresa la sua. Appena sceso a terra con tutto comodo (e con lo zaino), mentre sulla pista sfrecciavano le ambulanze, davanti ai microfoni della televisione il pensiero di Dmitry Khelebuskin è andato alla tragedia che più di ogni altra gli gravava sul cuore: il mancato rimborso del biglietto. Nessun dolore per l'umana sofferenza altrui era in



grado di scalfire la sua tempera d'acciaio. Nessuna curiosità circa la sorte dei compagni di sventura e nessun sospetto di averne intralciato il salvataggio riuscivano a sfiorare la sua grapnatica convinzione di essere stato turpinato dalla biglietteria dell'Aeroflot. Dmitry Khelebuskin è il pianeta intorno al quale girano il sole e le altre stelle, il commensale che considera capotavola il posto dove siede lui, l'uomo che per fare un selfie non ha bisogno di puntarsi il telefono addosso perché fotografa solo gli specchi. Non me la sento di biasimarlo oltre misura: in quegli specchi, come tutti, ogni tanto ci finisco anch'io.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

idealista
sentirti a casa
è un attimo



Umbria, il Pd aveva scherzato: il Consiglio regionale rimanda le dimissioni della governatrice indagata Marini, che resta lì. Ottima scelta, anche di tempi



CAPSULE GOURMET **ristora**

Mercoledì 8 maggio 2019 - Anno 11 - n° 125
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il gesto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

Le previsioni
Pil 2019 a zero e debito record: tutti contro le stime dell'Ue
FELTRI A PAG. 9

L'assemblea
Eni, tutte le bugie della signora Descalzi e della Marcegaglia
BARBACETTO E MELETTI A PAG. 15

I COMMENTI
COMÈ TRISTE IL GIRONE FINALE DI "DON SILVIO"
DANIELA RANIERI A PAG. 13

NON È A TORINO CHE SI ABBATTE IL FASCISMO
TRUZZI E FINI A PAG. 13 - 21

IL CENTRODESTRA RINASCE A SAN VITTORE

LE DUE RETATE: CE N'È PER TUTTI
LOMBARDIA: 95 INDAGATI PER TANGENTI E FAVORI AI CLAN, IN BILICO FONTANA (GOVERNATORE LEGA). CALABRIA: INQUISITI OCCHIUTO (FI), OLIVERIO E ADAMO (PD)

MILOSA E ROSELLI A PAG. 2 - 3

I riciccoli

di MARCO TRAVAGLIO

La retata di Milano (95 indagati, di cui 28 arrestati, per tangenti e altri reati) e, in contemporanea, le indagini per mazzette a Catanzaro (20 inquisiti) e a Palermo (14, di cui 4 arrestati), ci ricordano qual è il vero cancro che si mangia l'Italia e ne blocca la crescita: non gli immigrati, non i cantieri bloccati, non le fake news di Putin e tutte le altre false emergenze di cui sempre si sente cianciare, ma una classe politica e imprenditoriale corrotta dalle radici. Di nuovo, dalle tre indagini fra Nord e Sud, non emerge nulla rispetto a Tangentopoli, a parte la presenza sempre più frequente delle mafie al tavolo degli appalti e gli importi delle mazzette, singolarmente molto più miserevoli di quelli di un tempo (proporzionati all'infima statura dei politici d'oggi, che lo sanno e si vendono per poco), anche se poi la somma del latrocinio resta mostruosa: 50-60 miliardi l'anno rubati alla collettività. Per il resto, *nilhil sub sole novum*. Il centrodestra, diviso a Roma, si riunisce a San Vittore: indagati nella giunta regionale a guida leghista, forzisti arrestati, accuse di soldi illeciti a Fratelli d'Italia. Intanto il Pd, a furia di ricandidare inquisiti e non mandare a casa nessuno, si ritrova sotto inchiesta per l'ennesima volta in Calabria il governatore Mario Oliverio e l'ex vicegovernatore Nicola Adamo, amorevolmente affratellati nell'indagine "Land desolate" al candidato presidente di centrodestra Mario Occhiuto.

Anche a Milano i tangentisti non cambiano mai: stesse prassi (la bustarella durante i pasti), stesse facce (come Gioacchino Caianiello, pregiudicato per concussione dunque coordinatore di FI a Varese), stessi ristoranti. L'inchiesta si chiama "Mensa dei poveri", come i mazzettari avevano ribattezzato il loro ritrovo preferito per le tangenti: il "Da Berti", vicino al Pirellone, dove già nel 2011 un imprenditore sganciò 100 mila euro al vicepresidente del Consiglio regionale Nicolò Cristiani. Mancasolo Formigoni, momentaneamente impedito dalle sbarre. Al suo posto c'è il governatore leghista Attilio Fontana, per ora non indagato, ma parte lesa di una "istigazione alla corruzione" a sua insaputa. Gli avevano offerto uno scambio corrottivo, ma lui pare non se ne fosse accorto. Il pregiudicato Caianiello, varesino come lui ma forzista, gli propose di piazzare il dg dell'Afol Metropolitana a capo del lucroso Settore Formazione regionale; in cambio, avrebbe dato un posto di membro del collegio sindacale e di superconsulente in Afol al socio distituto legale di Fontana, il forzista Luca Marsico, trombato alle ultime Regionali, che il neogovernatore voleva "risarcire".

SEGUE A PAGINA 24

PROPAGANDA
La legittima difesa social a colpi di selfie

di SELVAGGIA LUCARELLI

Finalmente abbiamo scoperto un modo efficace per sabotare la propaganda social di Matteo Salvini: la rivoluzione del selfie con il ministro dell'Interno.

SEGUE A PAGINA 8

GOVERNO In Consiglio dei ministri la Lega contro l'addio Siri, il finto duello: oggi è fuori San Marino: mutuo "proibito"

Di Maio sfida Salvini ad aprire la crisi sul sottosegretario. Il leghista ammette: "La spaccatura c'è". Ma il destino dell'esponente del Carroccio indagato pare segnato. Una fonte dalla banca: "Finanziamento anomalo"

DE CAROLIS E PAVESI A PAG. 4-5

In bilico Armando Siri, 47 anni Anso

Mannelli

SICUREZZA

LO SPAVENTABISCHERI

La catteriveria

Berlusconi scrive a Pier Silvio per i suoi 50 anni: "Tanto tempo è passato da quando ti tenevo fra le braccia". Deve aver riciclato la lettera per Ruby

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

9 MAGGIO 1978

Moro, la mappa dei sotterranei e il segno Faranda

DI GIOVACCHINO A PAG. 14

LA BUGIA DEL GIORNO

L'allarme
"Il mutuo sarà più caro per lo spread"

LA REPUBBLICA

La smentita è a pagina 5





ANNO XXIV NUMERO 107 ... MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019 ... € 1,80 + 2,50 € con il libro UNA PASSIONE UNICA

Se il presidente americano legittima e difende la schiuma complottista cacciata da (quasi tutti) i social media

Alex Jones e Paul Joseph Watson sono due complottisti americani cacciati dai social media che hanno chiesto al presidente americano Donald Trump di fare pressione sulle aziende tech per essere riannessi su quelle piattaforme...

settembre secondo Jones e gli altri è un "inside job", quindi un'operazione del governo, negli acquedotti sono perse sostanze chimiche per trasformare i cittadini americani in gay...

Apple, Facebook, YouTube, Spotify, Instagram e Twitter hanno cacciato Jones e altri come Milo Yiannopoulos tra l'estate 2018 e la settimana scorsa ("deplatforming" si chiama).

"La censura di CITTADINI AMERICANI sui social media", Trump ha rilanciato dal suo account personale molti di questi ve-

Sprofonzo economico L'Italia gialloverde va disarmata e indebitata verso la frenata mondiale

Ultimi in classifica per crescita e con un peso del debito in aumento a rischio infrazione di Bruxelles. Nel 2020 manovra da 30 miliardi

Sarà un anno "bellissimo"?

Bruxelles. Una stanagata da 30 miliardi nel 2019, anticipata da una manovra correttiva da 15 miliardi già quotata, nel momento in cui l'Italia si ritrova unita per crescita in Europa...



GIUSEPPE CONTE

Il costo della stabilità

Quanto dura un partito rivoluzionario (vero)? Il caso del Sudafrika, che oggi va al voto

Milano. Oggi il Sudafrika va al voto, l'Ance, il partito di Mandela, vincerà, ma il suo contratto di 10 anni, nel 2018 il disastro si è visto chiaro: le grandi città

Il fallimento di Salvini è sulla giustizia

Siri e gli arresti a Milano. Salvini si occupa di gogna solo quando la gogna si occupa della Lega e il suo essere complice del giro mediatico ha peggiorato lo stato della giustizia...

La Commissione europea ha ricordato ieri l'Italia, mostrando dati impietosi sulla crescita, sul debito, sul deficit e sull'occupazione...



Salvini: "VOTARE E HO VOTATO IL LIBRO L'HO COMPRATO, IL CREMILLO L'HO INDAGATO..."

Vasto programma

"Più dell'antifascismo ci vorrebbe l'anti-imbicillismo", dice Padellaro a proposito del Salone del libro di Torino

Roma. "L'antropologia del eterno antifascista è Truce come quella di Salvini. E chi gli scappa da ridere, ad Antonio Padellaro, che è da sempre di sinistra."

La Giornata

43 ARRESTI PER CORRUZIONE IN LOMBARDIA E PIEMONTE. Tra gli arrestati il consigliere regionale di Forza Italia in Lombardia, Fabio Altomante...

"Le previsioni sono ingenerose", ha detto Conte in merito al taglio delle stime di crescita dell'Ue. "Non ringrazio conto del primo trimestre del 2019", ha aggiunto il ministro dell'Economia, Tria.

Nel Mondo

VICINO A TOLOSA UN RAGAZZO HA PRESO IN OSTAGGIO CINQUE DONNE, poi rilasciate in serata. Il diciassettenne è cresciuto in un'area di guerra...

Londra parteciperà alle elezioni europee. Ha confermato ieri David Lidington, vice premier britannico, dicendo che il voto "malgarantito" è "inevitabile".

Porsche è stata multata in Germania per lo scandalo dell'omissioni tax. La casa automobilistica del gruppo Volkswagen dovrà pagare 505 milioni di euro.

Google ha tenuto la sua conferenza annuale, chiamata Google IO, dove ha presentato una nuova versione di Android e ha promesso di migliorare la privacy degli utenti.

Il Carroccio pesca nel Pd Viva la selfie-guerrilla

Dalla Basilicata alla Liguria: così Salvini recluta a sinistra in vista delle prossime amministrative. Rovinare con uno sberleffo i selfie a Salvini è la nuova resistenza civile.

Andrea's Version

Del suo avversario Silvio Berlusconi, detestabile quanto si voglia, ieri ha letteralmente scritto: ceramzinica da chissà quali intrighi di chissà quale partito...

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 107 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Storia degli Alpini, un viaggio alle origini di uno spirito inimitabile

IL VERO ALLARME È SUI CONTI MAZZETTE AL BAR MAZZATE ALL'ITALIA

di Alessandro Sallusti
Un'altra inchiesta che giaceva nei cassetti della Procura deflagra alla vigilia del voto e miete vittime dentro partiti, è il turno di Forza Italia, ed istituzioni. Come diceva un magistrato, «non è colpa nostra se in Italia si vota una volta all'anno». Cosa vera, ma concentrare le retate nelle settimane precedenti al voto lascia ugualmente perplessi sulla trasparenza dell'operato dei magistrati. Siamo da anni un Paese «giudiziario-centrico» e proprio oggi il governo rischia di cadere su un avviso di garanzia, quello al sottosegretario Armando Siri. Un paradosso, alla luce dei dati sullo stato dell'economia europea che vedono l'Italia scivolare all'ultimo posto tra i Paesi comunitari in quanto a crescita, produttività e investimenti. Non era mai successo, e non è un caso che a farci indossare la maglia nera sia questo governo di improvvisati esperti che esperti non sono.

Da gennaio i ministri sono in campagna elettorale permanente e i loro uffici praticamente deserti. Non si muove foglia perché ognuno dei due soci, Di Maio e Salvini, teme di dare un vantaggio all'altro. Ieri Salvini ha di fatto proposto ai Cinque Stelle un baratto: vi do la testa di Siri se voi mi date la flat tax, scambio decisamente vantaggioso anche per noi, se non appartenesse alla categoria delle comiche più che a quelle della politica e delle leggi che regolano l'economia.

Ci avevano detto: fidatevi di noi che porteremo moralità ed efficienza, basta con quegli imbroglioni che ci hanno preceduto. Gli imbroglioni sono rimasti, hanno solo cambiato casacca. In compenso il Pil è passato dal 4% lasciato in eredità dall'ultimo governo Berlusconi all'1,2 di Gentiloni allo 0,1 di oggi. Abbiamo fatto un bell'affare, non c'è che dire. E non c'è da nascondersi dietro la «congiuntura internazionale» sfavorevole perché il nostro precipitare è, come certificato ieri, il più veloce e intenso tra tutti i Paesi occidentali.

Semmai è l'inverso. Proprio perché non tira buona aria bisognava lavorare invece che twittare, liberare energie invece che comprimerle (vedi Tav e cantieri), non correre appresso ai magistrati ma agli investitori (meglio se non cinesi), discutere seriamente di flat tax invece che di antifascismo. Ma per fare questo serviva una classe di dirigenti, non di scolari, per di più propensi a non studiare perché uniti dal Signore.

DISASTRO ECONOMIA ULTIMI IN TUTTO L'ITALIA AFFONDA

*Crescita e investimenti: siamo fanalino di coda d'Europa
Il baratto di Salvini: via Siri per la flat tax*

Le stime della Commissione Ue su crescita, investimenti e debiti spingono l'Italia all'ultimo posto della classifica europea. Torna lo spettro di una procedura di infrazione: sarà necessaria una manovra correttiva da 30 miliardi e aumento dell'Iva. Oggi il Consiglio dei ministri sul caso Siri.

servizi alle pagine 2-3 e 11

LA CLASSIFICA DEL PIL	valori in %
MALTA	5,5
POLONIA	4,2
IRLANDA	3,8
SLOVACCHIA	3,8
UNGHERIA	3,7
ROMANIA	3,3
BULGARIA	3,3
CIPRO	3,1
SLOVENIA	3,1
LETTONIA	3,1
ESTONIA	2,8
LITUANIA	2,7
REPUBBLICA CECA	2,6
CROAZIA	2,6
LUSSEMBURGO	2,5
GRECIA	2,2
SPAGNA	2,1
PORTOGALLO	1,7
DANIMARCA	1,7
FINLANDIA	1,6
PAESI BASSI	1,6
AUSTRIA	1,5
SVEZIA	1,4
FRANCIA	1,3
GRAN BRETAGNA	1,3
UNIONE EUROPEA	1,2
BELGIO	1,2
GERMANIA	0,5
ITALIA	0,1

TRACOLLO INARRESTABILE
Il buco sempre più nero degli incapaci gialloverdi
di Francesco Forte

A CONFRONTO CONTI E TENORE DI VITA
Chi risparmierà troppo rischia controlli fiscali
di Gian Maria De Francesco

Il governo gialloverde, con l'andazzo sempre più impostato sulla politica Cinque Stelle, ci sta portando al disastro. Questo è quel che emerge dal rapporto di primavera della Commissione europea, che taglia le stime di crescita per tutta l'Europa.

Non si farà pesca a strascico ma un'analisi preventiva di rischio mirata». Il direttore dell'Agenzia delle entrate, Antonino Maggione, tranquillizza i contribuenti sul Grande fratello fiscale. Ma quando l'Eriario «controlla», un brivido corre sulla schiena.



a pagina 3

a pagina 4

L'ACCUSA: TANGENTI E REGALI IN CAMBIO DI APPALTI Si vota: retata a Milano

Tre azzurri agli arresti, ma i pm puntano a Fontana

Luca Fazzo
A tre settimane dalle Europee la Procura di Milano fa scattare le manette per politici e imprenditori: 12 in carcere, 16 ai domiciliari e decine di indagati. Tangenti, nel mirino tre esponenti di Fi. Ma i pm puntano al governatore Fontana.

alle pagine 6-7 e 8

IL PIANO DELLE PROCURE
Così provano a fermare un governo Lega-Fi
di Augusto Minzolini

Montecitorio, il giorno dell'ennesima incursione della giustizia nella politica, il sottosegretario leghista Claudio Durigon, lo ammette senza remore. «Io - confida - ho paura su tutto. Se vado in bagno ho paura pure (...)

segue a pagina 10

BERLUSCONI E I 50 ANNI DI PIER SILVIO
Papà Silvio scrive al figlio
«Sono orgoglioso di te»

De Feo a pagina 12

CHIAMPARINO E APPENDINO CHIEDONO ALLE TOGHE DI FERMARE L'EDITORE DI DESTRA Al Salò di Torino gara a chi è più fascista

di Alessandro Gnocchi
In Italia siamo fermi alle dispute su fascismo e antifascismo. Non è il ritratto di una nazione ma il suo epitaffio. Offrire la disgustosa parodia delle tragedie del Novecento è il nostro massimo contributo alla cultura mondiale. I nostri genitori e i nostri nonni hanno pagato a carissimo prezzo le divisioni ideologiche. Essere antifascisti sotto il Duce comportava rischi. Essere antifascisti oggi non ne comporta nessuno. Pochi (...)

segue a pagina 25
Barbieri e Sacchi a pagina 25

ALLA BIENNALE DI VENEZIA
Il barcone delle ipocrisie
di Luca Beatrice

Alla ricerca di qualcosa di «notiziabile» che competa mediaticamente con l'allarme «al fascio, al fascio» lanciato dal Salone del libro, ci viene in soccorso il cinismo (...)

segue a pagina 26
Amé e Di Marzio alle pagine 26-27

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream.com

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'?

3 FASI

SUSTENIUM
Bionium3

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN A.B. È A CARICO DEL CLIENTE.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 108 | ANNO 20 - Numero 125 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MONZA, VIA I SIGILLI. «LO CHIEDONO I PAZIENTI»

Morta per il ritocchino Il medico torna al lavoro

GALVANI ■ A pagina 19



Maria Teresa Avallone

MILANO, LA SFIDA
Olimpiadi 2026
al fotofinish
Nel mirino
gli indecisi

MINGOIA ■ A pagina 18

CAPSULE
GOURMET
ristora

PER UN PUGNO DI VOTI
CHI CAVALCA
LE MANETTE

di RAFFAELE MARMO

L'AZIONE della magistratura può essere e, anzi, è rivolta a fini di giustizia. Nondimeno, i suoi effetti, quando le inchieste riguardano amministratori pubblici, sono «oggettivamente» politici, di stabilizzazione o di destabilizzazione del quadro esistente. E lo sono a maggior ragione quando c'è chi non rinuncia a cavalcare, per un pugno di voti, la tigre giustizialista di facciata.

■ A pagina 2

TRA WEB E REALTÀ

IL VOLTO
DELL'ALTRO

di CHIARA DI CLEMENTE

«**L**EI SI ERA accorto che i bambini nascono senza ciglia? Nel tempo dell'allattamento, nel viso a viso esclusivo, la madre aspetta, di giorno in giorno, nel tempo infinito di ora in ora, che crescano le ciglia sugli occhi del suo nato. Quanto pesa una ciglia?», chiede la lettera che apre Le mani della madre di Massimo Recalcati. Quanto pesa una carezza? Quanto pesa un sorriso, quanto pesa una lacrima?

■ A pagina 6

Tangenti e arresti: bufera politica

Lombardia, nei guai tre forzisti. Il pm tira in ballo Fontana

ANASTASIO e CONSANI
■ Alle pagine 2, 3 e 4



UN ABBRACCIO

CON QUESTE PAROLE
CHIUDIAMO LE NOSTRE
COMUNICAZIONI DIGITALI
MA LA CASSAZIONE ORDINA:
I FIGLI ABBRACCIATELI DAVVERO

BELARDETTI, GERARDI e RUFINI ■ Alle pagine 6 e 7

Educatrice violentata da un tossico

Bergamo, l'aguzzino ha 19 anni. Ragazzina stuprata dopo la scuola a Bolzano

DONADONI ■ A p. 8

OGGI IL CDM

Siri, ultimo atto
Salvini ai 5 Stelle
«Voglio la conta»

COPPARI ■ A pagina 3

L'ANALISI DI BRUXELLES

Italia bocciata
Il Pil è fermo,
ultimi in Europa

MARIN ■ A pagina 5

CASAL BRUCIATO

Rivolta anti rom
La polizia difende
famiglia assediata

B. RUGGIERO ■ A pagina 9

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



PARMA E TORINO



In auto
senza pilota
Via ai test

BOLOGNINI ■ A pagina 17

LASCIA L'INCARICO



Moro santo,
minacciato
il postulatore

FABRIZIO ■ A pagina 11

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: LUTERINA, KAHN, SELENIUM, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

SUSTENIUM

Bioritmo 3

AL TUO RITMO QUOTIDIANO

AL MENARONI





Leggendario Airone

ALL'INTERNO A un secolo dalla nascita di Fausto Coppi («il Rosso») speciale dedicato al Campionissimo mentre sta per cominciare il 102° Giro d'Italia



Domani l'ExtraTerrestre

SLOW FISH Cambiamenti climatici e inquinamento: pesci in fuga dal Mediterraneo. Da oggi a Genova tre giorni per il «mare bene comune»



Culture

BIENNALE DI VENEZIA Polemiche per «Barca nostra», il relitto portato in Laguna da Christoph Büchel Arianna Di Genova pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 108

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

43 ARRESTI, 100 INDAGATI. IN MANETTE LE NUOVE LEVE DI FORZA ITALIA. SFIORATO FONTANA

Mafia&politica, nuova Milano da bere

Il centro destra lombardo ancora sotto accusa per corruzione e rapporti con la 'ndrangheta. Arrestate le nuove promesse di Forza Italia, i due vicecoordinatori di Lombardia e Piemonte Tatarrella e Sozzani. Accuse anche a Fratelli d'Italia. 100 le persone indagate, 43 le misure cautelari,

28 in carcere. L'inchiesta racconta ancora una volta di una Lombardia dove alcuni politici, imprenditori e mafie convivono e fanno affari. L'inchiesta sfiora il presidente lombardo Fontana, al momento parte lesa. «Stiamo valutando la sua posizione» dicono i magistrati. Politicamente

lui e la sua giunta guidata dalla Lega non si erano accorti di nulla, l'inchiesta peserà nei rapporti tra Lega-Forza Italia. Indagini anche su almeno due bandi del Comune di Milano. Bufera giudiziaria anche in Calabria, coinvolto il governatore Oliviero (Pd). ROBERTO MAGGIORI A PAGINA 2

OGGI LO SCINTRO IN CDM Il gioco del cerino sul caso Siri

Oggi in Cdm il premier Conte dimissionerà il sottosegretario Siri. Alla vigilia del redde rationem Salvini e Di Maio alzano la posta. Ma è quasi esclusa la

conta. Nessuno a parole vuole la crisi di governo. Tra gli alleati di lotta e di governo sembra in atto il classico gioco del cerino. ANDREA COLOMBO A PAGINA 3

Foto di Angelo Carconi/Ansa



La casa bruciata

«Impiccate tutti»: alla periferia romana di Casal Bruciato razzismo scatenato contro una famiglia rom assegnataria di una casa popolare. Mamma minacciata di stupro, bambine sotto choc. La «benzina» di CasaPound. Che infiamma anche il Salone del libro di Torino pagine 6,7,8

Salone del Libro Un macigno che pesa sulla Politica

MARCO REVELLI

La presenza fascista nella più importante manifestazione editoriale italiana non è un «fatto culturale». È un oltraggio alla cultura. Chiedere alle vittime e ai loro eredi di condividere lo stesso spazio con i loro carnefici (e i loro eredi) non è atto voltairiano di libertà di pensiero. — segue a pagina 19 —

Il Saloon di Torino La Fiera della memoria corta

RENZO PARIS

Il giovane sedicente editore che gongola per la pubblicità che è caduta sulla sua casa editrice, dichiara apertamente di essere «fascista» e che il problema è l'antifascismo. Molti scrittori di sinistra si sono premurati di farci sapere che non andranno al Salone. — segue a pagina 7 —

Economia Sinistra e crescita, alleanza contro il sistema iniquo

PIERLUIGI CIOCCA

Il presupposto di una politica di sinistra è che l'economia cresca. Di sinistra è una politica volta a lenire le ripercussioni che alle classi deboli della società infligge il modus operandi dell'economia di mercato capitalistica, oggi prevalente nel mondo. Le ripercussioni più pesanti derivano da tre fondamentali tratti negativi, radicati nel sistema e che si vanno accentuando: il sistema è instabile, iniquo, inquinante. Contrastare queste negatività richiede risorse, che solo la produzione — altro che «de-crescita serena» — può generare. Primario impegno di una politica di sinistra, strumentale a ogni intenzione riformatrice, o di cambiamento profondo della società, è promuovere la crescita economica. — segue a pagina 19 —

all'interno

Ue Bruxelles «stima» l'Italia: ultima in crescita e sviluppo

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Turchia Si rivota a Istanbul? Tutti uniti contro Erdogan

CHIARA CRUCIATI PAGINA 10

Brasile Bolsonaro scatenato, basta con sociologi e filosofi

FRANCESCO BILOTTA PAGINA 13

Rai

Il presidente vuole più giornalisti, ma di fede cattolica

GIANDOMENICO CRAPIS

L'attenzione di questi giorni si è concentrata sugli attacchi del ministro Salvini e del presidente della Rai, Foa, al conduttore Fabio Fazio. Ma nessuno ha criticato il presidente Foa per aver richiesto di assumere giornalisti di provata fede cattolica. — segue a pagina 19 —

INTERVISTA AL MEDICO «Ho dato a Mediterranean il risarcimento per il G8»



Ha elargito il risarcimento ottenuto dal ministero degli Interni per le violenze psicologiche subite durante il G8 di Genova all'Ong Mediterranean. Il medico Massimo Costantini, 62 anni, direttore scientifico dell'Ircs di Reggio Emilia, il 21 luglio 2001 si trovava nella scuola Pascoli di Genova, di fronte alla scuola Diaz. G. MERLIA PAGINA 8

biani

PROPOSTA A TUTTI, ORGANIZZATORI E AUTORI: SPOSTATE/ALLUNGATE IL SALONE DEL LIBRO PER UN GIORNO A CASAL BRUCIATO?



9 770925 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 125 ITALIA

Fondato nel 1892

177373732141

Mercoledì 8 Maggio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO LIO

Salone del libro
«Stand fascista»
Chiamparino
e Appendino
si rivolgono ai pm
Novelli e Nordio alle pagg. 15 e 39



La nuova legge
Sconti ai cervelli in fuga
e Cavani può tagliarsi
lo stipendio per tornare
Majorano a pag. 19



Champions League
Liverpool, la notte
della remuntada
quattro gol al Barça
ora vola in finale
Majorano a pag. 19



Il commento LA LOTTA ALL'ESERCITO SENZA FINE DEI CLAN

Raffaele Cantone

La sparatoria di piazza Nazionale si è ben presto sovraccaricata di valutazioni (e soprattutto critiche) di ordine politico. Di fronte all'ennesimo agguato avvenuto in pieno giorno fra la gente, in cui è addirittura rimasta gravemente ferita una bambina di quattro anni, è per certi versi inevitabile che sia stato chiamato a risponderne colui al quale è affidata la responsabilità istituzionale della pubblica sicurezza.

Con comprensibile dolore il papà della piccola Noemi ha espresso l'intenzione di abbandonare Napoli e paventato che, dopo il clamore di questi giorni, sulla vicenda calerà il silenzio, col rischio che quanto accaduto possa presto ripetersi con «qualche altro innocente». Sono parole che turbano, in particolare chi è genitore come me, ma che proprio per la loro provenienza impongono che lo Stato dia una risposta commisurata alla gravità della situazione.

Il procuratore nazionale antimafia ha auspicato una replica del modello adottato a Caserta nel 2008 per contrastare l'offensiva criminale dei casalesi: una sistematica attività di controllo del territorio in raccordo con le inchieste, rimodulando mese per mese le attività in base alle informazioni raccolte. «Se è stato possibile a Reggio Calabria, perché non anche a Napoli?», ha giustamente osservato il procuratore de Raho.

È in effetti indubbio che un'azione di alto profilo, flessibile a seconda delle necessità e in grado di combinare prevenzione e repressione, avrebbe il pregio di far davvero sentire il fiato sul collo ai clan.
Continua a pag. 39

«Noemi non migliora» Il dolore di Mattarella

► I medici: «Il polmone sinistro è compromesso, ora possiamo solo aspettare»
Il presidente in ospedale. I genitori: ci ha detto che è una sconfitta per lo Stato

Le preghiere

La speranza nei disegni
dei compagni di classe



Alcuni dei disegni realizzati dai compagni di classe della piccola Noemi Covella a pag. 5

È un calvario quello di Noemi, la piccola di quattro anni ferita da un colpo di pistola a Napoli durante un agguato di camorra. I medici: «Ora possiamo solo aspettare». Ieri la visita del presidente Mattarella, al Santobono. I genitori: ci ha detto che è una sconfitta per lo Stato.
Aulisio, Barbuto e Mautone alle pagg. 2 e 3

L'intervista

Maldestro: le mamme possono salvarci dalla vita di camorra

«Le madri possono salvarci dai clan»: così il cantante Maldestro. Vacalebre a pag. 2

Tangenti e mafia il sistema Milano Fontana è un caso

Tra i 43 arresti, anche 2 dirigenti di spicco di Forza Italia Governatore nel mirino per l'incarico a un socio di studio

Bufera giudiziaria sulla Regione Lombardia. Appalti e affari con la 'ndrangheta: 43 arresti tra politici, amministratori e imprenditori. E Finchiesta investe Forza Italia, coinvolti Pietro Tatarella e Fabio Altitone, da sempre impegnati in politica prima nei Municipi poi in consiglio comunale e in Regione, e il deputato novarese azzurro Diego Sozzani, membro della commissione Trasporti. I pm valutano sul governatore Fontana.
Gusaco e Pucci alle pagg. 6 e 7

Oggi la decisione
Siri, la conta in Cdm
Salvini frena la crisi
«Nella morsa dei pm»

È il giorno della verità, oggi la conta in Consiglio dei ministri sul caso del sottosegretario leghista indagato, M5S conferma la linea della fermezza («Via Siri»). Salvini frena sulla crisi.
Canettieri, Conti e Picone alle pagg. 8 e 9

Le pagelle Debito e crescita la Ue gela l'Italia l'ira del governo

Un'Italia in stagnazione economica con i conti pubblici a rischio. In cui il debito sale invece di scendere. Questo il quadro emerso dalle nuove stime della Commissione Europea, che hanno rinfocolato la polemica da parte italiana: «Sono a dir poco ingenerose», dichiara il premier Conte. L'Italia si conferma il Paese con la crescita più bassa nella Ue sia quest'anno, +0,1%, che l'anno prossimo, +0,7%. Il solo in cui nel 2019 l'occupazione calerà sia pure di pochissimo, -0,1%.
Gentili, Mancini e Pollio Salimbeni alle pagg. 10 e 11

Oltre il voto Se l'Europa diventa terra di conquista

Mauro Calise
Quale sarà la vera posta in gioco delle Europee? Nell'era dei social media, stiamo imparando che l'immaginazione - anzi, l'immaginario - supera la realtà. Complici fake news, bot e algoritmi furfocchi, l'agenda politica diventa, di giorno in giorno, sempre più dipendente da quella che i leader di turno dettano con i loro tweet. Con l'intento di accrescere i follower, e qualche punto percentuale nei sondaggi. Quanto, poi, quest'esercizio di muscoli digitali corrisponda alle reali esigenze ed emergenze di un Paese è, purtroppo, tutt'altra cosa. Poi, però, prima o poi, la realtà - vera, non virtuale - bussala alle porte.
Continua a pag. 39

Svarioni digitali

Politici social chi di selfie ferisce di selfie perisce

Diego De Silva

Dopo un comizio a Caltanissetta, due ragazze si avvicinano a Salvini per chiederne un selfie. Il ministro più fotografato dagli italiani accetta, come suo costume, di buon grado; e Gaia e Matilde (le presunte fans), si esibiscono in un baccetto salffico.
Continua a pag. 38



Gaffe al San Carlo l'inno di Franco copiato su Internet

Maria Chiara Aulisio

Una piccola gaffe, uno «scivolone» inconsapevole dei giovani musicisti di Sant'Anna, l'orchestra del rione Sanità che s'è esibita ieri al San Carlo, e che però non sembrerebbe aver turbato il re Felipe VI, e nemmeno suo padre Juan Carlos. Continua a pag. 38



Gran Risparmio

supermercati



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141 - N° 125 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 8 Maggio 2019 • S. Vittore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Libri e polemiche
Il Salone di Torino finisce in Procura per «apologia di fascismo»
Ajello a pag. 13



Champions
Favola Liverpool rimonta i 3 gol del Barcellona e va in finale (4-0)
Nello Sport



La strategia
Lazio, l'obiettivo è la Coppa Italia i big a riposo con il Cagliari
Abbate nello Sport



Il Messaggero
META!
ilmessaggero.it/sport

Intolleranti a Torino
La democrazia forte non teme il pensiero ma la stupidità

Carlo Nordio

Fa parte dei paradossi della Storia dover citare un nostro amatissimo scrittore ebreo per difendere un editore che si definisce fascista. Ma il noto ammonimento di Heinrich Heine, secondo cui dove si bruciano i libri si finisce per bruciare anche gli uomini, esprime proprio questa apparente contraddizione, che oggi riemerge in quella sorta di "salon des refusés" dell'esposizione libraria torinese.

È vero che la tragedia si ripresenta, ancora una volta, sotto una forma di farsa, perché le vittime non sono più Heine o Freud, e i libri non si vogliono più gettare al rogo ma solo estromettere. Ma è una farsa molto amara, perché dimostra la fragilità della nostra cultura liberale, e quindi della stessa democrazia, che fa della tolleranza la sua prima ragion d'essere.

Noi possiamo anche capire che le vittime, o i figli delle vittime, della persecuzione nazifascista sentano ribollire il sangue davanti a ogni forma di negazionismo, giustificazionismo, revisionismo o comunque si voglia chiamare una qualsiasi difesa di quei funesti regimi. Ma, al netto delle emozioni istintive, vorremo far riflettere che screminare - o sopprimere - le voci del dissenso, per quanto stupide o odiose, significa proprio tradire gli ideali per i quali quei regimi sono stati combattuti e vinti.

Continua a pag. 27

Tangenti e mafia, "metodo Milano"

► Lombardia, appalti e affari con la 'ndrangheta: 43 arresti tra politici, amministratori e imprenditori Bufera su FI, i pm valutano sul governatore Fontana. Oggi il Cdm su Siri, Salvini: spaccatura con M5S

ROMA Tangenti in Lombardia, 43 arresti. Canettieri, Conti, Errante, Guasco e Pucci da pag. 2 a pag. 5

M5S: nuove regole per le graduatorie. CasaPound alimenta le proteste



Gli agenti schierati a presidiare la casa assegnata ai rom a Casal Brucciato (foto FABIANO LAPRESSE)

Rivolta anti-rom. E il Campidoglio frena

Minacce e tensioni per l'assegnazione delle case popolari

ROMA Ancora minacce a Casal Brucciato per l'assegnazione di un alloggio popolare a una famiglia rom (marito, moglie e 12 figli). Tensione tra forze dell'ordine e CasaPound. Il Comune frena sul piano.

Mozzetti a pag. 12

Intervista al prefetto
Pantalone: «Rimpatri per chi è irregolare e integriamo gli altri»



Lorenzo De Cicco

«Rimpatri per chi non rispetta la legge, ma gli altri vanno integrati». Lo dice il prefetto Gerarda Pantalone. A pag. 12

Bruxelles: debito alle stelle e Pil fermo
«Boom deficit se non aumenta l'Iva»
Le previsioni Ue irritano il governo

Un'Italia in stagnazione economica con i conti pubblici a rischio. In cui il debito sale invece di scendere. Questo il quadro emerso dalle nuove stime della Commissione europea. Il sottosegretario all'Economia Laura Castelli: «Sbagliati i calcoli di Bruxelles. E cambieremo il salva-Roma».



Cifoni, Gentili Mancini e Pollio Salimbeni alle pag. 6 e 7

Le mail degli avvocati e i segreti di Raggi rubati dagli hacker

► Attacco informatico sulle pec dei legali romani Il Garante privacy: a rischio le urne per le Europee

Mauro Evangelisti e Fabio Rossi

La resa di May

Londra al voto Ue Brexit più lontana

Anonymous, il collettivo globale di hacker, ha diffuso illegalmente le pec di 30.000 mila iscritti all'Ordine degli avvocati di Roma. Tra di loro, anche l'avvocata Virginia Raggi, sindaco di Roma. Antonello Soro, garante per la Privacy: rischi per il voto. Alle pag. 8 e 9

A quasi tre anni dal referendum sulla Brexit, nel Regno Unito il 23 maggio prossimo si terranno le elezioni europee. Resa della May. Marconi a pag. 10

Il no di Conte alla panchina giallorossa metafora del declino Capitale Roma e la sua squadra, stessa delusione

Piero Mei

La città e la squadra che ne porta il nome s'assomigliano, una metafora dell'altra. Navigano verso la decadenza e perfino il disamore dei romani e romanisti stessi. Stanno mettendo in ordine i conti, dicono dal Campidoglio: sarà, ma poi la "monnezza" ci assedia, e quando le sfuggiamo rischiamo di cadere in una buca. Anche il triangolo "Trigoria-Londra-Boston" stava mettendo a posto i conti, sponendo il totem della plusvalenza.

Nello Sport Trani nello Sport

Primi test a Parma e Torino

L'auto senza pilota arriva in Italia: c'è il via libera alla sperimentazione

ROMA Il ministero dice sì alla sperimentazione anche in Italia dell'auto che si guida da sola. A condurre i test su strada, che interesseranno alcuni specifici tratti nelle città di Torino e Parma, sarà un'azienda di Parma, la VisLab, che è



l'unica ad avere finora presentato domanda. La circolazione dell'auto a guida autonoma avverrà in presenza di un supervisore in grado di prendere il comando del veicolo disattivando la guida automatica. A pag. 15

CANCRO, IL SEGNO FAVORITO DAGLI ASTR

Buongiorno, Cancro! Insieme al Sole, Urano e Mercurio in Toro sono arrivate nuove possibilità in campo professionale e in affari, che aumentano con Luna nel segno. La "sistemazione" che cercate dall'inizio dell'anno è sempre più vicina, arriva prima del 30. Venere si mostra ancora indifferente, per le vostre questioni amorose, da soli dovete provocare situazioni più vivaci e passionali, al coniuge ricordate che siamo già in maggio... Auguri.

L'oroscopo a pag. 31

Since 1984
IACOPINI
Jewellery

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 8 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 108 | Anno 20 - Numero 125 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



LE STRATEGIE NEL MARE ADRIATICO Ancona e Ravenna, la sfida dei porti

QUARTA E TAZZARI ■ Alle pagine 18 e 19



RIMINI Fiere, apre il Macfrut In regalo un inserto

■ All'interno

CAPSULE GOURMET ristora

PER UN PUGNO DI VOTI CHI CAVALCA LE MANETTE

di RAFFAELE MARMO

L'AZIONE della magistratura può essere e, anzi, è rivolta a fini di giustizia. Nondimeno, i suoi effetti, quando le inchieste riguardano amministratori pubblici, sono «oggettivamente» politici, di stabilizzazione o di destabilizzazione del quadro esistente. E lo sono a maggior ragione quando c'è chi non rinuncia a cavalcare, per un pugno di voti, la tigre giustizialista di facciata.

■ A pagina 2

TRA WEB E REALTÀ IL VOLTO DELL'ALTRO

di CHIARA DI CLEMENTE

«**L'**EI SIERA accorto che i bambini nascono senza ciglia? Nel tempo dell'allattamento, nel viso a viso esclusivo, la madre aspetta, di giorno in giorno, nel tempo infinito di ora in ora, che crescano le ciglia sugli occhi del suo nato. Quanto pesa una ciglia?», chiede la lettera che apre Le mani della madre di Massimo Recalcati. Quanto pesa una carezza? Quanto pesa un sorriso, quanto pesa una lacrima?

■ A pagina 6

Tangenti e arresti: bufera politica

Lombardia, nei guai tre forzisti. Il pm tira in ballo Fontana

ANASTASIO e CONSANI
■ Alle pagine 2, 3 e 4



UN ABBRACCIO

CON QUESTE PAROLE
CHIUDIAMO LE NOSTRE
COMUNICAZIONI DIGITALI
MA LA CASSAZIONE ORDINA:
I FIGLI ABBRACCIATELI DAVVERO

BELARDETTI, GERARDI e RUFINI ■ Alle pagine 6 e 7

Educatrice violentata da un tossico

Bergamo, l'aguzzino ha 19 anni. Ragazzina stuprata dopo la scuola a Bolzano | DONADONI ■ A p. 8

OGGI IL CDM Siri, ultimo atto Salvini ai 5 Stelle «Voglio la conta»

COPPARI ■ A pagina 3

L'ANALISI DI BRUXELLES Italia bocciata Il Pil è fermo, ultimi in Europa

MARIN ■ A pagina 5

CASAL BRUCIATO

Rivolta anti rom
La polizia difende
famiglia assediata

B. RUGGIERO ■ A pagina 9

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



PARMA E TORINO

In auto senza pilota Via ai test

BOLOGNINI ■ A pagina 17

LASCIA L'INCARICO

Moro santo, minacciato il postulatore

FABRIZIO ■ A pagina 11

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO 3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B7, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTERALE, KAHN, SELENIUM, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



AUTOURTITI S.R.L.



Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

SERVICE
h7,30 / h9,00
VENDITA
h9,30 / h19,00

www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "MILANO FINANZA" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCOIII - NUMERO 108, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'EVENTO A GENOVA

**Slow Fish, laboratori e sapori
Gratis lo speciale di otto pagine**

DOMANI CON IL SECOLO XIX



**IL MENSILE CON IL SECOLO XIX A 0,50€ IN PIÙ
Domani torna in edicola "Live"
Non solo diete in vista dell'estate**

SERVIZIO / PAGINA 35



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 11
economia & marittimo	pagina 15
genova	pagina 38
zie	pagina 34
cinema/tv	pagina 32/37
sport	pagina 38
meteo	pagina 43

NUOVE TENSIONI NELLA MAGGIORANZA. IL LEADER DI MSS AI LEGHISTI: «REDIMETEVI»

Scandalo appalti in Lombardia Di Maio: Tangentopoli mai finita

Corruzione, Forza Italia travolta dall'inchiesta. Agli arresti 43 persone. Fontana: «lo estraneo»
Il caso Siri in Consiglio dei ministri. Salvini: «Sono stufo. Votiamo contro ma andiamo avanti»

Operazione antimafia per tangenti in Lombardia e Piemonte: 43 arresti nell'inchiesta della Dda su due «gruppi criminali» tra Milano e Varese. Tra gli arrestati, due dirigenti di Forza Italia: il consigliere regionale Fabio Altinante e il consigliere comunale milanese Pietro Tatarella. Nell'inchiesta anche un caso di «istigazione alla corruzione» verso il presidente della Regione Fontana, che non è indagato. Chiesta alla Camera l'autorizzazione all'arresto

per finanziamento illecito del deputato di Fi Diego Sozzari. Intanto, Arriva il giorno della resa dei conti su Siri nel governo: oggi Conte proporrà la revoca nel Cdm, a meno che il sottosegretario leghista non si dimetta prima. «La Lega non arrivi alla conta», è l'ultimo appello di Di Maio. Salvini fa sapere che, se ci sarà il voto, si opporrà alla revoca, ma che poi si andrà avanti. Interrogato Arata. CAPURSO, COLONNELLO, GRIGNETTI, IZZO, LA MATTINA E POLETTI / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

GIOVANNI ORSINA

SULLE ELEZIONI LA LUNGA OMBRA DELLA GIUSTIZIA

Sogno una campagna elettorale in cui non si parli di casi giudiziari. È il sogno meraviglioso di un paese civile. Purtroppo è solo un sogno.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LE INTERCETTAZIONI

Grazia Longo e Monica Serra

«Politici come vampiri però con privé e night si convincono tutti»

Pranzi e serate «nei night e nei privés». Viaggi aerei, carte di credito, auto. Così la nuova "Milano da bere" tenta di agganciare il mondo politico.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

TORINO, «APOLOGIA DI FASCISMO»

Salone, Comune e Regione firmano esposto contro Altaforte

La procura di Torino aprirà un'indagine su Francesco Polacchi, fondatore della casa editrice Altaforte. Lo farà oggi, una volta ricevuto l'esposto messo a punto da Chiara Appendino e Sergio Chiamparino, che ci hanno lavorato insieme per tutto lunedì con gli avvocati del Comune di Torino e della Regione Piemonte. Si ipotizza la violazione della legge Scelba, che punisce l'apologia di fascismo, e della legge Mancino del 1993. Però domani, all'inaugurazione della 32esima edizione del Salone del Libro, la casa editrice Altaforte sarà al posto che le è stato assegnato tra gli stand della fiera, curiosamente di fronte al ministero della Difesa.

A. ROSSI / PAGINA 6

IN VISTA UNA MANOVRA BIS

L'Ue boccia l'Italia su crescita e investimenti «È la maglia nera»

Arriva una nuova bocciatura dalla Commissione europea all'Italia, ultima nella classifica della crescita (solo +0,1% nel 2019) e degli investimenti (-0,3%).

L'INVIATO BRESOLIN / PAGINA 11

ROLLI



Economia del mare, alla Liguria il primato italiano

La quota di imprese di shipping e logistica in Liguria è il triplo della media nazionale (nella foto Fornetti il porto di Genova). A dirlo è la ricerca di Ambrosetti "Dal mare alla vita". Bene anche il turismo. DE FAZIO, GALLOTTI E VIANI / PAGINE 8 E 9

IL COLLOQUIO

Paola Del Vecchio

Il filosofo Savater: «L'editore di CasaPound è una presenza davvero intollerabile»

«Mi ha allarmato sapere della presenza di una casa editrice di estrema destra vicina a CasaPound, proprio perché si tratta di un Salone dedicato quest'anno all'Europa e ai valori democratici europei, in buona misura forgiati contro il totalitarismo, fascista o comunista. Francamente, credo sia indesiderabile, se non intollerabile». Fernando Savater è appena stato raggiunto a Madrid dagli echi delle polemiche, che hanno portato alle defezioni di scrittori come Carlo Ginzburg, il collettivo Wu Ming e Zerocalcare, e alle dimissioni di Christian Raimo, membro del comitato editoriale della più importante kermesse libraria italiana. Il filosofo, saggista e romanziere spagnolo sarà protagonista domani della giornata inaugurale del Salone del libro, con una lectio magistralis dal titolo: «Dove l'identità culturale dell'Europa».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

SPAZIO GENOVA



**ALFA ROMEO STELVIO
EXTRASCONTO
€ 3.000**

SULLE AUTO A STOCK ENTRO 11/05

CORSO ITALIA 30 R TEL. 010 3704102
VIA SIFFREDI 49 R TEL. 010 3704104

BUONGIORNO

Una delle più brillanti imprese di Matteo Salvini è di essersi fabbricato i Paolini da solo. Lo ricordate Gabriele Paolini? S'apostava e s'appiattava e prendeva corpo allo scoccare della diretta, in favore di telecamera e alle spalle dell'intervistato il quale, talvolta, si spazientiva e gli dava una botta in testa. Ecco, Salvini se li è fabbricati da sé, e pure più simpatici. Così goloso di bagni di folla, di pacche a maniche di camicia arrotolate, così smanioso di selfie e video e pollici all'insù con cui decorare Facebook, ha cominciato a capitarli nel mezzo del trionfo popolare qualche guastatore. Le prime furono due belle ragazze che, al momento dell'autoscatto, si schioccarono un bacio saffico e soffice, e il ministro colto di sorpresa restò immortalato con quella faccia da pan brioche or-

mai diventata la misura dello scorno. Ieri si sono infiltrati due di fila, uno gli ha chiesto dove sono spariti i celebri quarantasette milioni e l'altra sei terroristi di colpo non si sono più di merda. La seconda volta Salvini se ne avuto così a male da ordinare alla polizia il sequestro del telefonino, a dimostrazione che non è la scelta delle case editrici a illustrare meglio la sua indole. Poi lo smartphone è stato restituito, e noi tutti ci siamo gustati l'incursione, e ce ne gusteremo delle altre, sempre qualcuna di più, visto il diffondersi della moda. L'aspetto davvero interessante, però, non ha a che vedere con la goliardia ma con il ribaltamento, perché tuffarsi nel rapporto diretto con la gente significa sguazzare fra gli adoratori e, dopo un po', fra gli oppositori: è solo il populismo che divora sé stesso. —

I guastatori

MATTIA FELTRI

Benucci

Gruppo Immobiliare
Compravendite
Locazioni Perizie
Via Francese, 106
16129 Genova
Tel. 910581967

Benucci Agenzie
dal 1969

Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE - Centro
FILIALE: GE - Sampierdarena
FILIALE: GE - Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Taglio dell'Ires,
patent box e bonus:
guida alle novità
del decreto crescita

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Domani con il Sole
L'Economia
intorno a noi:
il laboratorio
della montagna

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 21219,14 -0,89% | SPREAD BUND 10Y 266,40 +9,40 | €/S 1,1185 -0,13% | BRENT DTD 70,88 -1,69% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Effetto deficit, la prossima manovra parte da 35 miliardi

CONTI PUBBLICI

Previsioni Ue: Italia e Germania sono ultime in Europa per la crescita

Quest'anno il Pil crescerà solo dello 0,1%. Debito oltre quota 135% nel 2020

Conte: giudizi ingenerosi M5S accusa: stime faticose per colpire il Governo

La crescita italiana nel 2019 si fermerà allo 0,1%, la più bassa nella Ue. Segue a distanza la Germania (+0,5%); le previsioni di primavera della Commissione Ue gelano le ambizioni per la manovra d'autunno. Con il Pil fermo e deficit ed debito che aumentano, solo per recuperare parte delle mancate correzioni degli ultimi due anni, gestire gli aumenti di Iva e accise già nei conti e finanziare le spese obbligatorie il Governo dovrebbe varare misure per almeno 35 miliardi. Prima di mettere mano a flat tax e altri interventi. Per il premier Conte le previsioni Ue sono ingenerose. Il M5S le liquida come stime faticose per colpire il Governo. — Servizi alle pagine 2-3

ROTTAMAZIONE

Cartelle, nuova finestra a ottobre

Marco Mobili e Giovanni Parente — a pagina 21

Concorsi per 100mila nel pubblico impiego

LAVORO

Scuola, ministeri e Polizia: cinque anni di assunzioni per fronteggiare quota 100

Un piano da 100mila assunzioni nei prossimi cinque anni per far fronte ai buchi di organico che appaiono sempre più numerosi dal 1° agosto, quando si aprirà la prima finestra di uscita dal lavoro per i dipen-

denti pubblici con quota 100 (oltre 100mila esodi) entro la fine di quest'anno secondo le stime del Governo per i lavoratori con 62 anni di età e 38 di contributi). Dalla scuola ai ministeri, dalla sanità alle Forze di polizia si apre così una nuova stagione di mass recruitment nella Pa, con i bandi straordinari previsti dalla legge di Bilancio 2019 e i piani di reclutamento ordinario. A fare la parte del leone la scuola, dove ci sarà spazio per circa 66mila insegnanti. — Francesca Barbieri — a pag. 4

ARTE IN LAGUNA



Mani giganti. L'opera di Lorenzo Quinn «Building Bridges» (costruire ponti) installata all'Arsenale di Venezia

Venezia inaugura la Biennale dei record

Si preannuncia come l'edizione dei record la 58ª Biennale Arte di Venezia che apre oggi con artisti da 38 paesi nella Mostra Internazionale, 90 padiglioni e quasi il tutto esaurito negli alberghi. Con ricavi pari a circa il 50% del valore della produzione, la Biennale Arte assicura l'equilibrio economico della Fondazione. — Marielena Pirrelli — a pag. 11

Unicredit vende il 17% di Fineco

BANCHE

Vendita accelerata a 9,8 euro per azione Plusvalenza a 500 milioni

Unicredit avvia l'uscita da Fineco-Bank. E chiude il dossier relativo alla vendita degli immobili in Germania. Solo dalla vendita del 17% di Fineco, Unicredit ha incassato oltre un miliardo di euro con plusvalenza di oltre 500 milioni. — Luca Davi e Carlo Festa — a pag. 13

135 miliardi

Valore del risparmio italiano finito nelle mani delle società estere di gestione. — Maximilian Cellino — a pag. 13

I CONTI

OCCIALI Essilux, il merger spinge le vendite

AUTO Ferrari, più utili e balzo in Borsa

CREDITO Profitti Intesa oltre le previsioni

ASSICURAZIONI Generali, vertici confermati

— Servizi alle pagine 14, 15 e 17

PANORAMA

BUFERA SU FORZA ITALIA

Corruzione, blitz antimafia a Milano: 43 agli arresti

Operazione antimafia per tangenti in Lombardia e Piemonte: 43 arresti nell'inchiesta della Dda tra Milano e Varese. Tra gli arrestati due dirigenti di Fc il consigliere regionale Fabio Altomonte e il consigliere comunale milanese Pietro Tatarrella. — a pagina 7

OGGI CONFRONTO IN CDM

Caso Sirì, Salvini: il M5S si assumerà responsabilità

«La vicenda Sirì non mi appassiona. Se i cinquestelle voteranno le dimissioni senza prove di un sottosegretario se ne assumeranno le responsabilità». Lo dice il vicepremier Matteo Salvini. Oggi il Consiglio dei ministri sul caso. — a pagina 7



INTERVISTA A TONINELLI

«Appalti, fondo a tutela delle Pmi in caso di crisi»

Giorgio Santilli — a pag. 6

BREXIT

Il 23 maggio Gran Bretagna al voto per le europee

Il Regno Unito parteciperà il 23 maggio alle elezioni europee, malgrado i quasi tre anni dal referendum su Brexit. Theresa May ha dovuto confermare il voto, a malincuore, dopo il rinvio della scadenza per il distacco dalla Ue. — a pagina 19

LO SCONTRO USA-CINA

Dazi, Wall Street ancora giù in calo anche il petrolio

Sulla scia delle tensioni Usa-Cina sui dazi, anche ieri forti perdite per le Borse mondiali, con Milano che ha limitato le perdite al decimale. Wall Street ha ceduto il 2% nel durante. Giù anche il petrolio. — a pagina 17

Fondazione Edison
in occasione del suo ventennale,
ha elaborato

“L'economia italiana in cifre” “The Italian Economy in Figures”

vademecum statistico tascabile, bilingue, fondamentale per chi vuol conoscere l'Italia che produce e funziona, disponibile e liberamente scaricabile sul sito www.fondazioneedison.it



20th
1999-2019



Aria di crisi nell'abbigliamento: un'azienda su tre prepara la Cig

CONGIUNTURA

Primo trimestre peggio delle previsioni
Pesa il mercato interno

Sembrava superata, sconfitta dagli ultimi tre anni di mercato in ripresa. E invece la cassa integrazione torna con prepotenza a turbare i sonni dell'industria italiana della moda, spargendo un alone di incertezza sulle aziende di filati, tessuti e anche su quelle di abiti. Il 29% delle imprese campione intervistate da Confindustria Moda ha dichiarato che farà ricorso alla Cig nel



File da torcere. Tessili in difficoltà

breve-medio periodo. Quasi una su tre, più di 19mila aziende sull'intero di 62.900, il danno a braccetto con quello sull'occupazione: -0,4% nel primo trimestre (ora gli occupati nel settore sono sotto i 400mila). La congiuntura mette un'ipoteca pesante sull'anno in corso, peggiorando le stime di poche settimane fa (si veda Il Sole 24 Ore dell'11 aprile): il fatturato nei primi tre mesi è calato dello 0,7% nell'industria tessile e del 4% nel segmento abbigliamento. Colpa del mercato interno (-6,6% con un andamento particolarmente negativo dell'abbigliamento: -8,1%), mentre l'estero per ora regge (+0,9%). — Silvia Pieraccini — a pag. 9

L'IMPATTO SUI LAVORATORI DEL DDL CATALFO

Salario minimo, in 2,9 milioni sono sotto

Giorgio Poglietti e Claudio Tucci — a pag. 4

Lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Riders, lontana l'approvazione del contratto

Molte promesse e tentativi e tante forze in campo, ma i risultati ancora non si devono: i riders sono sempre senza contratto. Il tavolo del ministro del Lavoro Luigi Di Maio per garantire tutele contrattate ai fattorini in bicicletta non ha infatti trovato una sintesi negoziale. E ora si tenta la via legislativa. — a pagina 26 e 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 8 maggio 2019 € 1,20

Madonna del Rosario di Pompei
Anno LXXV - Numero 125

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Che regalo hanno fatto ai 5 stelle!

Torna tangentopoli in Lombardia, arrestato pure un candidato azzurro alle europee Corruzione in Calabria, indagato il presidente Pd della Regione. E i grillini gongolano

**Costretta in sedia a rotelle dalla malattia
Ma la sua voce è più forte della sfortuna**



Ketty canta e incanta Signori dei talent tv datele un'occasione

di **Franco Bechis**

Ieri stavo tornando in auto al giornale dopo un incontro e mentre cercavo parcheggio ho sentito una voce straordinaria venire dalla strada. Una voce di una

donna che veniva dall'esterno della Galleria Alberto Sordi in piazza Colonna, ma

non si riusciva a scorgere fra i passanti. Quando finalmente ho trovato parcheggio mi sono fatto guidare da quelle note (...)
segue → a pagina 23

Il giorno della resa dei conti tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio è arrivato: oggi alle 10 si terrà il Cdm che discuterà sulla revoca del sottosegretario indagato Armando Siri. Il M5S continua a chiederne le dimissioni, la Lega fa quadrato. Il premier Conte assicura che non si arriverà alla conta. Intanto ieri è stato interrogato dal pm Arata. E una nuova inchiesta su 'ndrangheta e tangenti sconvolge la politica: a Milano arrestati i vertici di FL
De Leo, Di Corrado, Ossino, Rocca e Solimene
→ alle pagine 2, 3, 4 e 5

Tensione alle stelle sul sottosegretario Caso Siri in cdm Scontro finale tra M5S e Lega



→ a pagina 3

Dopo 44 giorni riapre i battenti la fermata di piazza di Spagna. Ma 4 scale mobili su 6 sono ancora ko «Soltanto» un mese e mezzo per riaprire la metro

I guai della ex Provincia

La Raggi vende una scuola per pagarsi il grattacielo

Di **Corrado** → a pagina 16

La fermata Spagna della metro A finalmente ha riaperto i battenti. L'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi del Ministero delle Infrastrutture ha completato le prove su tutte le scale mobili e ha dato il via libera all'Atac. Dopo 44 giorni consecutivi di chiusura, quindi, Spagna resuscita. Ma ancora con solo 4 scale funzionanti sulle 6 esistenti.
Magliaro → a pagina 17

Ancora proteste nel quartiere

I rom di Casal Bruciato con la scorta fino a casa

Conti → a pagina 19

Il Pil aumenta solo dello 0,1% Italia ultima per crescita tra tutti i Paesi della Ue

Maccari → a pagina 7

Il nostro sistema ha tenuto

Tutti a sparare su Bankitalia Ma dovrebbero dirle grazie

Pomicino → a pagina 7

My Homes
Sognare la vostra casa non costa nulla, ma fare in modo che questo diventi realtà sarà il nostro compito.

Immobiliare My Homes
Via Nomentana, 189 - 00189 Roma
Tel. 06.8492321193
www.myhomesroma.it - info@myhomesroma.it

IL TEMPO di Osho

**Il rifiuto dell'ex ct
Conte dice no
Roma a caccia del «piano B»**

Antonio Conte dice no alla Roma. Incassato il rifiuto dell'ex ct, il club giallorosso cerca un'alternativa. Il sogno è Maurizio Sarri, ma la strada è in salita. Occhi puntati anche su Gasperini e Gattuso.
Ausini → a pagina 26

IL TEMPO di Osho

"E' che m'ero già mezzo impegnato cor Lecce"

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'?

SUSTENIUM Bioritmo 3
MULTIVITAMINICO
3 FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Mercoledì 8 Maggio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 107 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con l'offerta indicabile Class o € 4,50 (ItaliaOggi) € 7,29 + Marketing Oggi € 0,60 + Class € 2,50

Lit € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 €4,50*



IN EDICOLA
Gentleman
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Cofrancesco: Di Maio usa l'antifascismo solo per posizionarsi più a sinistra di Matteo Salvini
Alessandra Ricciardi a pag. 7

IN ALLEGATO
Class
PASSWORD
IL NUOVO NUMERO DI CLASS

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CIRCOLARE IN ARRIVO
Sanatoria degli errori formali anche in caso di verifica in corso
Adriano a pag. 31

Niente revisori nelle piccole srl
Garavaglia anticipa a ItaliaOggi l'intenzione di eliminare l'obbligo per le società di minori dimensioni, «per non incrementare il numero dei fallimenti»

ISTRUZIONI INPS
Via libera al ticket sulle pensioni sopra i 100 mila euro
Comegna a pag. 38

IN SARDEGNA
Il governatore indicato da Salvini non riesce a fare la giunta
Merli a pag. 6

In 10 anni gli occupati stranieri (+764 mila) hanno sostituito quelli italiani (-640 mila)
Negli ultimi dieci anni gli occupati stranieri hanno sostituito quelli italiani. È questo il principale risultato di una ricerca del Centro Studi ImpresaLavoro, realizzata su elaborazione di dati Istat ed Eurostat. In Italia l'occupazione appare in ripresa rispetto al 2008 (+124.601 unità). Suddividendo gli occupati totali per cittadinanza (quindi tra italiani e stranieri, Ue ed extra Ue) emerge però un effetto sostituzione: dal 2008 al 2018 quelli stranieri sono infatti aumentati da 1.690.090 a 2.455.003 (+764.913 unità, +45,2%) a fronte della riduzione di quelli italiani, che sono invece diminuiti da 21.400.258 a 20.759.946 (-640.312 unità, -3,0%).
Pezzotta a pag. 5

FIERA MILANO-PRODUTTORI
A Milano l'hub per portare il cibo italiano nel mondo
Chiarelli a pag. 22
FA SUL SERIO
L'Austria ha deciso di tagliare tasse per 6,5 miliardi
Scaroni a pag. 14

GRANDE FRATELLO
Soro: troppe riforme trascurano la privacy
Milocco a pag. 33

Possibile scambiare detrazioni con sconto in fattura sugli interventi di prevenzione del rischio sismico
Risparmio energetico cedibile

Possibile cessione delle detrazioni del risparmio energetico e per gli interventi di prevenzione del rischio sismico a favore del fornitore che ha eseguito gli interventi sotto forma di sconto sul prezzo dovuto. Il fornitore potrà utilizzare l'ammontare scontato in compensazione, quale credito d'imposta, in cinque rate annuali di pari importo. Lo prevede l'articolo 10 del decreto legge 34/2009, più noto come «decreto Crescita».
Peggioni a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO
Nel titolare il servizio che ha dedicato ad alcune delle esponenti della battaglia dell'ultrasinistra negli anni Ottanta anche Repubblica si è vergognata di riportare nel titolo la loro posizione, peraltro correttamente esposta nell'articolo. Il titolo infatti dice: «Castellina, torna l'altra Sinistra: Noi donne contro il fascismo». Le reduci di cui si tratta sono delle signore di gran nome, col pedigree, si direbbe: Ginevra Bompiani, Rossana Rossanda e Luciana Castellina. Un'editore, la prima. E due animatrici del Manifesto le altre. Esse dicono: «Non stiamo entrando nel fascismo, ma nel nazismo». Già la prima affermazione è esagerata ma la seconda non sta né in cielo né in terra. Tenendo conto dell'età e vedendo la loro foto (Repubblica non poteva risparmiarcia!) ho subito pensato che l'età, a tutti, gioca dei brutti scherzi. Ma poi mi sono ricordato che le tre esponenti dell'ultrasinistra sostenevano queste tesi anche quando erano giovani. No, non sono peggiorate col passare del tempo.

ANCHE SE ORA È ISOLATO IN COMMISSIONE VIGILANZA
Anzaldi, più che mai renziano, continua a fustigare la Rai
Michele Anzaldi
Michele Anzaldi, parlamentare renziano puro, membro della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha messo nel mirino perfino un uomo in quota Pd, il capo redattore della Rai dell'Emilia-Romagna. Mandato da Renzi a vigilare la Rai, da lì non si è più mosso, avventandosi contro Michele Serra, Fabio Fazio, Bruno Vespa, Gennaro Sangiuliano, direttore del Tg2, Beppe Grillo, Roberto Fico senza fare (quasi) distinzioni politiche. A Vespa fa addirittura arrivare la minaccia di una querela radio-televisiva. A Michele Anzaldi si attribuisce anche un fuoco di sbarramento preventivo contro l'avvocato Marco Bellezza, indicato quale candidato a Garante della privacy.
Valentini a pag. 6

DALLA MODA ALLA BIRRA
I brand investono sul nuovo film di James Bond
Sottilero a pag. 15

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione/1 - La sentenza sullo studio di proprietà del coniuge
Cassazione/2 - La sentenza sui favor rei in materia antiriciclaggio
IO ONLINE
Inps - Le istruzioni sui tagli (dal 15 al 40%) alle pensioni d'oro

SPORT & BUSINESS
Il ciclismo cresce in Africa, nel 2025 per la prima volta i Mondiali
Oliveri a pag. 14

EDITORIA TEDESCA
Springer, l'online ha raggiunto il 74% dei ricavi
Secchi a pag. 18
PARLA FLAVIO MUCCIANTE
La Rai punta sui libri ispirati a serie tv e trasmissioni
Capisani a pag. 17

INTEGRATO
SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multitenenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida «La riforma del fallimento» € 5,00 in più; con guida «Tar 2019» € 6,00 in più; con guida «Un piano familiare» € 6,00 in più; con guida «Il bilancio del 2019» € 6,00 in più; con guida «L'antiriciclaggio del professionista» € 5,00 in più



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Un secolo di storia



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 125 | ANNO 20 - Numero 125 | www.lanazione.it



AREZZO: UNA E' MALATA, L'ALTRA LAVORA ANCHE NEL SUO NEGOZIO
L'edicolante dal cuore d'oro
«Aiuto gratis la mia collega»



MANNINO ■ A pagina 19

CAPSULE GOURMET
ristora

PER UN PUGNO DI VOTI
CHI CAVALCA
LE MANETTE

di RAFFAELE MARMO

L'AZIONE della magistratura può essere e, anzi, è rivolta a fini di giustizia. Nondimeno, i suoi effetti, quando le inchieste riguardano amministratori pubblici, sono «oggettivamente» politici, di stabilizzazione o di destabilizzazione del quadro esistente. E lo sono a maggior ragione quando c'è chi non rinuncia a cavalcare, per un pugno di voti, la tigre giustizialista di facciata.

■ A pagina 2

TRA WEB E REALTÀ
IL VOLTO
DELL'ALTRO

di CHIARA DI CLEMENTE

«**L'**EI SI ERA accorto che i bambini nascono senza ciglia? Nel tempo dell'allattamento, nel viso a viso esclusivo, la madre aspetta, di giorno in giorno, nel tempo infinito di ora in ora, che crescano le ciglia sugli occhi del suo nato. Quanto pesa una ciglia?», chiede la lettera che apre Le mani della madre di Massimo Recalcati. Quanto pesa una carezza? Quanto pesa un sorriso, quanto pesa una lacrima?

■ A pagina 6

Tangenti e arresti: bufera politica

Lombardia, nei guai tre forzisti. Il pm tira in ballo Fontana

ANASTASIO e CONSANI
■ Alle pagine 2, 3 e 4



UN ABBRACCIO

CON QUESTE PAROLE CHIUDIAMO LE NOSTRE COMUNICAZIONI DIGITALI MA LA CASSAZIONE ORDINA: I FIGLI ABBRACCIATELI DAVVERO

BELARDETTI, GERARDI e RUFINI ■ Alle pagine 6 e 7

Red

OGGI IL CDM
Siri, ultimo atto
Salvini ai 5 Stelle
«Voglio la conta»

COPPARI ■ A pagina 3

L'ANALISI DI BRUXELLES
Italia bocciata
Il Pil è fermo,
ultimi in Europa

MARIN ■ A pagina 5

CASAL BRUCIATO

Rivolta anti rom
La polizia difende
famiglia assediata

B. RUGGIERO ■ A pagina 9

Educatrice violentata da un tossico

Bergamo, l'aguzzino ha 19 anni. Ragazzina stuprata dopo la scuola a Bolzano

DONADONI ■ A p. 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

PARMA E TORINO



In auto
senza pilota
Via ai test

BOLOGNINI ■ A pagina 17

LASCIA L'INCARICO



Moro santo,
minacciato
il postulatore

FABRIZIO ■ A pagina 11

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B7, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: LUTERINA, KAHN, SELENO, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL MENARETI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ
08
05
19
ANNO 44
N° 108

-6 ALLA NUOVA REPUBBLICA

In Italia
€1,50

Il giorno del giudizio

Roma Oggi duello finale sul caso Siri. M5S: la Lega cerca pretesto per la crisi

Milano Mafia e tangenti arrestati big di Forza Italia I pm indagano su Fontana

Il punto

TROPPIA SABBIA NEL MOTORE DEL GOVERNO

Stefano Folli

Il caso Siri esiste ancora come teatro politico, ma nella realtà, nel giorno in cui si riunisce il Consiglio dei ministri, è già risolto sul piano tecnico. Nel senso che il sottosegretario leghista, colpevole o innocente che sia, lascerà l'incarico. O per decisione volontaria o perché "dimesso" dal presidente del Consiglio. Ovvio che Salvini e i suoi siano contrari, ma non hanno mai pensato di aprire su questo la crisi dell'esecutivo: sarebbe un terreno scivoloso e infido, meglio attendere le elezioni, tra venti giorni, e poi fare i conti su tutto. In fondo la questione Siri è solo un aspetto, e nemmeno il più importante, di un problema più generale che coincide con l'esaurirsi del rapporto tra Lega e M5S.

continua a pagina 27



Armando Siri, 47 anni, con il ministro Salvini

Per Armando Siri è arrivato il giorno del *reddo rationem*. Oggi il Consiglio dei ministri lo dimetterà: nonostante il no della Lega, il premier Giuseppe Conte ne proporrà le dimissioni, d'accordo con i Cinquestelle determinati a sbarazzarsi del sottosegretario alle Infrastrutture indagato per corruzione. Mafia e tangenti: a Milano intanto arrestati big di Forza Italia.

CARRA, CIRIACO, DE MARCHIS, DE RICCARDIS, DE VITO LOPAPA, MONTANARI, PALAZZOLO, PISA e VINCENTI

pagine 2, 3, 4 e 5

L'analisi

IL PAESE UNITO DALLA CORRUZIONE

Sergio Rizzo

Ventisette anni dopo l'esplosione di Tangentopoli a Milano il virus della corruzione spunta dunque ancora una volta in quella che era stata definita la capitale morale del Paese. Ma da Milano a Palermo, dove un'altra raffica di provvedimenti giudiziari investe nelle stesse ore funzionari pubblici e imprenditori, il germe continua anche a unire saldamente l'Italia. Proprio nel giorno in cui la nostra Europa conferma che siamo fermi: l'economia peggiore dell'Unione. Verdetto ingeneroso, sostiene chi è oggi al potere, sospettando un pregiudizio nei confronti di un governo mai troppo amato a Bruxelles. I numeri, tuttavia, sono quelli che sono. Parliamo chiaro.

continua a pagina 27



In primo piano Francesco Polacchi, editore di Altaforte

Caos Salone Denunciato l'editore nero

Chiamparino e Appendino in procura: "È apologia"

Un esposto per apologia di fascismo contro Francesco Polacchi, esponente di CasaPound ed editore di Altaforte. Appendino e Chiamparino offrono agli organizzatori del Salone del Libro di Torino l'occasione per tenere fuori chi dice di "essere fascista".

BERIZZI, LONGHINI, MILELLA e ZUNINO, pagine 10 e 11



Casal Bruciato, la madre e la bimba scortate

"Ti stupro" Parole d'odio a madre rom

CasaPound le nega l'alloggio Famiglia scortata a Roma

Benedetta Tobagi

Troia», «ti stupro»: queste parole che gelano il sangue sono state gridate ieri contro una donna di quarant'anni che portava in braccio la sua bambina e aveva solo la colpa di voler entrare nell'alloggio popolare e di essere rom.

pagina 26, con i servizi di MONACO e ZININI, pagina 8

Inglese in finale

Liverpool, storico 4-0 Barcellona e Messi umiliati



La delusione di Leo Messi, 31 anni

Miracolo ad Anfield. Con uno storico 4-0 il Liverpool ribalta il risultato dell'andata ed elimina il Barcellona dalla semifinale di Champions. Umiliato Messi.

ENRICO CURRÒ e GIANNI MURA, nello sport



Roma

Min 10°C
Max 17°C

Milano

Min 10°C
Max 13°C

RSalute Domani Lo screening non è uguale per tutti

con Libri Alberto Angela €11,40

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,30

Stancancelli sul nuovo Tuttolibri
"Le recensioni mi imbarazzano"

ELENA STANCANELLI — P. 25

Moda Lady Gaga a strati
e Katy Perry lampadario al Met

CAROLE HALLAC — P. 22



Champions Impresa Liverpool
Quattro gol al Barça, è in finale

BRUSORIO E DE SANTIS — P. 35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 124 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

L'INCHIESTA DI MILANO TRAVOLGE FORZA ITALIA. FONTANA: IO ESTRANEO. MA I PM: LA SUA POSIZIONE AL VAGLIO

Corruzione, assalto M5S alla Lega

Di Maio dopo gli arresti in Lombardia: Tangentopoli mai finita. Salvini: sono stufo. Oggi il caso Siri in cdm

TORRE E URINE

LA GIUSTIZIA IN CAMPAGNA ELETTORALE

GIOVANNI ORSINA

Sogno una campagna elettorale nella quale non si parli di questioni giudiziarie. È il sogno meraviglioso di un paese civile nel quale i giornali non riportano intercettazioni telefoniche e a nessuno viene chiesto di dimettersi per un avviso di garanzia, ma si aspetta una sentenza passata in giudicato (eh sì: nel paese civile una condanna in primo grado non basta — anche se, a parziale risarcimento dei fan della ghigliottina, per arrivare al giudicato in quello stesso paese non occorrono tempi biblici).

CONTINUA A PAGINA 21

L'inchiesta sulle tangenti in Lombardia travolge esponenti di spicco di Forza Italia: 43 le custodie cautelari, di cui 13 in carcere. Le intercettazioni: «Politici affamati, li convinco con i privé al night». Il presidente leghista della Regione, Attilio Fontana: «Sono estraneo». Ma i pm: «Valutiamo se iscriverlo nel registro degli indagati per corruzione o abuso d'ufficio». Di Maio: è emergenza corruzione. Oggi in cdm le dimissioni di Siri. CAPURSO, COLONNELLO, IZZO, LA MATTINA, LONGO, MARTINI, POLETTI, SERA E SORGI — PP. 2-5

A CASAL BRUCIATO

CasaPound, presidio per mandare via i rom "Impiccateli tutti"

MARIA ROSA TOMASELLO — P. 12

Salone del libro, esposto contro Altaforte Comune e Regione: apologia del fascismo



Stand in allestimento al Salone del Libro FERRUJA, IACOBONI, PACI E ROSSI — PP. 6-7

TIMMERMANS CONTRO WEBER: ROMA SOLA SUI MIGRANTI

Bruxelles gela il governo Investimenti in picchiata Italia maglia nera nell'Ue

La Commissione europea boccia nuovamente l'Italia: ultima nella classifica della crescita (scesa allo 0,1% nel 2019) e in quella degli investimenti (unico Paese dell'Eurozona con segno negativo: -0,3%). In fondo alla graduatoria pure per il tasso di disoccupazione (che torna a salire al 10,9%). Dombrovskis avverte il governo: «Ora servono interventi urgenti». Torna lo spettro della manovra bis. Timmermans attacca Weber sui migranti: «Senza solidarietà abbiamo favorito il populismo».

BRESOLIN E RAUHE — PP. 8-9

L'ALLARME CONTI

GLI ARTIFICI CHE FANNO MALE AL PAESE

MARCO ZATTERIN

Gli analisti dell'economia italiana si dividono fra chi pensa che il 2019 sarà «un anno bellissimo» e chi non fa parte del governo a guida gialloverde.

CONTINUA A PAGINA 21

IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY — P. 21

STAMPA PLUS ST+

TERRORISMO

FRANCESCO GRIGNETTI

A caccia di jihadisti con algoritmi e intelligenza artificiale

P. 11



PARIGI

LEONARDO MARTINELLI

I militanti vegani aggrediscono il macellaio bio

P. 10



LE STORIE

ROBERTO MAGGIO

Il rilegatore che trasforma i libri in opere d'arte

P. 31

PAOLA SCOLA

I nomi dei partigiani sulle pietre del Sacratio

P. 31

BUONGIORNO

Una delle più brillanti imprese di Matteo Salvini è di essersi fabbricato i Paolini da solo. Lo ricordate Gabriele Paolini? S'appostava e s'appiattava e prendeva corpo allo scoccare della diretta, in favore di telecamera e alle spalle dell'intervistato il quale, talvolta, si spazientiva e gli dava una botta in testa. Ecco, Salvini se li è fabbricati da sé, e pure più simpatici. Così goloso di bagni di folla, di pacche a maniche di camicia arrotolate, così smanioso di selfie e video e pollici all'insù con cui decorare Facebook, ha cominciato a capitarli nel mezzo del trionfo popolare qualche guastatore. Le prime furono due belle ragazze che, al momento dell'autoscatto, si schioccarono un bacio saffico e soffice, e il ministro colto di sorpresa restò immortalato con quella faccia da pan bricche ormai diventata la misura

dello scorno. Ieri si sono infiltrati due di fila, uno gli ha chiesto dove sono spariti i celebri quarantanove milioni e l'altra se i terroni di colpo non siano più di merda. La seconda volta Salvini se ne aveva così a male da ordinare alla polizia il sequestro del telefonino, a dimostrazione che non è la scelta delle case editrici a illustrare meglio la sua indole. Poi lo smartphone è stato restituito, e noi tutti ci siamo gustati l'incursione, e ce ne gusteremo delle altre, sempre qualcuna di più, visto il diffondersi della moda. L'aspetto davvero interessante, però, non ha a che vedere con la goliardica ma con il ribaltamento, perché tuffarsi nel rapporto diretto con la gente significa sguazzare fra gli adoratori e, dopo un po', fra gli oppositori: è solo il populismo che divora sé stesso. —

I guastatori

MATTIA FELTRI



ASIANA AIRLINES
A STAR ALLIANCE MEMBER

Pitti sfida la congiuntura con 1.200 espositori

Il 2019 sarà un anno flat, dice il presidente Claudio Marenzi Palazzi in **MF**



MF
il quotidiano dei mercati finanziari

In allegato



Anno XXXI n. 090
Mercoledì 8 Maggio 2019
€4,50* *Class&Datori*

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a €4,50 (MF €2,00 + Class €2,50)

ASIANA AIRLINES
Vola tutti i giorni da Roma e da Venezia 3 volte a settimana per Seul e Sud Est Asiatico

Con MF Allegato per Fashion + 91 a €7,00 (€4,50 + €2,50) - Con MF Allegato per Living + 43 a €7,00 (€4,50 + €2,50)

Spedite in A.P. n. 11 L. 488/03 Roma - I.R.E. 1.40 - C.A.P. 43010001



BORSA -0,89% 1€ = \$1,1185

BORSE ESTERE	Euro-Yen	123,73	▲
Dow Jones	29.843	▼	
Nasdaq	7.815	▼	
S&P 500	21.824	▼	
Francfort	12.093	▼	
Zurigo	8.277	▼	
Londra	7.260	▼	
Parigi	8.299	▼	
FUTURE	Euro-Btp	130,47	▲
	Euro-Bund	188,26	▲
	US T-Bond	146,79	▲
VALUTE-RENDIMENTI	Ftse Mib	30,780	▼
Euro-Dollaro	1,1185	▼	
Euro-Sterlina	0,8585	▲	
	Nasdaq100 Mib	7,830	▼

FOCUS OGGI

I dazi di Trump costano il 2% a Wall Street
I timori delle nuove tariffe sui prodotti importati dalla Cina pesano sulle borse Usa. Il Dow Jones cede l'1,8%, mentre il Nasdaq lascia sul terreno il 2,2%.
Campo a pagina 15

De Laurentiis nella ristorazione
Diversificherà con pub, pizzerie e altri esercizi pubblici i core-business di cinema e calcio.
Montanari a pagina 12

Ferrari batte le stime e accelera in borsa
Il Cavallino ha chiuso il trimestre con ricavi a 940 milioni e utile netto a quota 180. In borsa il titolo guadagna il 3,9%. Per ora l'azienda conferma i target 2019.
Mondellini a pagina 10

CURA DIMAGRANTE L'ISTITUTO DI PIAZZA AULENTI CEDE IL 17% DI FINECO E PREPARA ALTRE DIMISSIONI

Unicredit vende i gioielli

La banca incasserà circa un miliardo e concederà garanzie alla partecipata per sterilizzare gli effetti sul capitale. Foti a ClassCnbc: per Fineco non cambia nulla, continuerà a crescere in modo organico
(Cabrini, Gualtieri e Ninfolo alle pagine 2 e 3)

IL TRAMONTO DELL'IPOTESI DI QUOTAZIONE IN BORSA POTREBBE SPINGERE IL FONDO A VALUTARE LA CESSIONE DEL 17%

F2i studia l'uscita dall'azionariato di Sia

Sarmi nominato vicepresidente esecutivo e responsabile delle strategie della società dei pagamenti
(Follis a pagina 13)

FINALMENTE
Il governo sblocca il decreto sui nuovi Pir
(Pira a pagina 7)

BILANCIO
Nel trimestre Intesa Sanpaolo batte le attese e per fine anno promette profitti superiori a quelli del 2018
(Gualtieri a pagina 4)

Cellnex fa il pieno di torri tlc: ne compra 10.700 da Iliad e Salt
(Follis a pagina 9)

STIME DI PRIMAVERA
Bruxelles boccia i conti pubblici dell'Italia ma rinvia la resa dei conti
(De Mattia e Leone a pagina 6)

IERI CDA STRAORDINARIO
Mediaset accelera sul polo tv europeo e prova a stringere sulle nozze con ProSiebenSat
(Montanari a pagina 8)

Generali prepara altro shopping I Benetton votano con Assogestioni
(Messia a pagina 5)

IL ROMPIESPREAD
Salvini vuole armare i padroni di casa perché si difendano dai ladri e spera che i camorristi si sparino fra loro. Così, però, facile fare il ministro dell'Interno

Guardiamo lontano insieme. Scegli Noverim

Consulenza finanziaria, fiscale e legale per la PMI

Con una rete di oltre 100 specialisti della consulenza aziendale, capillare e distribuita su tutto il territorio nazionale con competenze diversificate e complementari in materia fiscale, finanziaria e legale, **Noverim** contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di business della Tua PMI.

UN'UNICA REALTÀ PER IL SUCCESSO DELLA TUA IMPRESA

Tel. 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@noverim.it | [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)

Assoporti: Italian Port Days 2019, presentate le iniziative

07 May, 2019 Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana Italian Port Days 2019 con l'obiettivo di comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti. Roma - Italian Port Days 2019, è la manifestazione che prevede eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Presso la sede di **Assoporti**, ieri a Roma, si è svolto il lancio della manifestazione di cui sono promotrici le Autorità di Sistema Portuale con il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto. Presenti sia rappresentanti delle **AdSP**, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization). " Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa, " ha commentato il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi a margine della conferenza, " i porti hanno ben compreso l'importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise. " Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio.

Porti > Assoporti: Italian Port Days 2019, presentate le iniziative

ASSOPORTI: ITALIAN PORT DAYS 2019. PRESENTATE LE INIZIATIVE

ASSOPORTI: Italian Port Days 2019, presentate le iniziative
07 May 2019

Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana Italian Port Days 2019 con l'obiettivo di comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti.

Roma - Italian Port Days 2019, è la manifestazione che prevede eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Presso la sede di Assoporti, ieri a Roma, si è svolto il lancio della manifestazione di cui sono promotrici le Autorità di Sistema Portuale con il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto.

Presenti sia rappresentanti delle AdSP, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le AdSP hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization).

" Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa, " ha commentato il presidente di Assoporti Daniele Rossi a margine della conferenza, " i porti hanno ben compreso l'importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise. "

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Toremar
AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248200
CTN
COMUNE ITALIANO DI NAVIGAZIONE
www.assoporti.it

Italian Port Days 2019: al via iniziativa per comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti

(FERPRESS) - Roma, 7 MAG - Ieri, presso la sede di **Assoporti**, le Autorità di Sistema Portuale hanno ufficialmente lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto ha anche ottenuto il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto. Presenti sia rappresentanti delle **AdSP**, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization). "Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa," ha commentato Rossi a margine della conferenza, "i porti hanno ben compreso l' importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise." Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio.



Le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno lanciato l' iniziativa Italian Port Days

Coinvolge l' intera portualità italiana Anche quest' anno le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno lanciato l' iniziativa Italian Port Days 2019 che consiste in una serie di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l' obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto, che ha ottenuto anche il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto, è stato presentato ieri a Roma presso la sede dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) e nel corso dell' incontro sono stati illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza, spiegando che **Assoporti** si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organisation). Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno che si terrà il 22 maggio presso il Port Center in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale dell' associazione dei porti europei ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno, dal 23 al 24 maggio. Sulla home page del sito di **Assoporti** sono elencati i programmi degli eventi. «Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi - di come sta andando quest' iniziativa. I porti hanno ben compreso l' importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise».

The screenshot shows a news article on the 'informARE' website. The article title is 'Le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno lanciato l'iniziativa Italian Port Days'. The text describes the initiative, its goals, and the dates of events. It mentions the support of the Italian Sea Ports Association (Assoporti) and the European Sea Ports Organisation (ESPO). The article also includes a search bar and navigation links.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

7 maggio 2019

Le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno lanciato l'iniziativa Italian Port Days

Coinvolge l'intera portualità italiana

Anche quest'anno le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019 che consiste in una serie di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto, che ha ottenuto anche il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto, è stato presentato ieri a Roma presso la sede dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e nel corso dell'incontro sono stati illustrati i programmi che le AdSP hanno organizzato nei porti di competenza, spiegando che Assoporti si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest'iniziativa che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organisation).

Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno che si terrà il 22 maggio presso il Port Center in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale dell'associazione dei porti europei ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno, dal 23 al 24 maggio. Sulla home page del sito di Assoporti sono elencati i programmi degli eventi.

«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il presidente di Assoporti, Daniele Rossi - di come sta andando quest'iniziativa. I porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest'iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader[®]. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
O Altre destinazioni	7 May	8 May	
	2019	2019	

Select Language | Powered by Google Translate

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 3/5 - 16123 Genova - ITALIA
tel. 010.2462122, fax 010.2516760, email

Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana

GAM EDITORI

7 maggio 2019 Ieri, presso la sede di **Assoporti**, le Autorità di Sistema Portuale hanno ufficialmente lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto ha anche ottenuto il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto. Presenti sia rappresentanti delle **AdSP**, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest'iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization). Sono molto soddisfatto di come sta andando quest'iniziativa, ha commentato Rossi a margine della conferenza, i porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest'iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise. Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio.



Assoporti: Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana

Italian Port Days 2019 ha l'obiettivo di comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti Roma - Oggi, presso la sede di **Assoporti**, le Autorità di Sistema Portuale hanno ufficialmente lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto ha anche ottenuto il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto. Presenti sia rappresentanti delle **AdSP**, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization). "Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa," ha commentato Rossi a margine della conferenza, "i porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise." Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia. Seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio.



Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home | Porti | Industria & Tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News | Turismo

Assoporti: Lanciata iniziativa che coinvolge la portualità italiana

Publicato da Redazione il 7 maggio 2019, ore 12:14

Italian Port Days 2019 ha l'obiettivo di comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti

Roma - Oggi, presso la sede di Assoporti, Autorità di Sistema Portuale ha ufficialmente lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto ha anche ottenuto il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto.

Presenti sia rappresentanti delle AdSP, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le AdSP hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest' iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization).

"Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa," ha commentato Rossi a margine della conferenza, "i porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città. Spero che quest' iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise."

Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio, chiudendo le attività con una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia.

Seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio.

Seareporter.it

Assoporti apre i porti alle città con convegni, mostre ed eventi

Inizierà mercoledì 15 maggio "Italian Ports Days", un' iniziativa nazionale fortemente voluta, promossa ed organizzata da **Assoporti** in collaborazione con le 15 Autorità di Sistema Portuale, in programma fino al 21 maggio in oltre 20 porti italiani. "Aprire i cancelli dei porti alle comunità locali e farlo tutti insieme, nello stesso periodo, è un messaggio forte che le Autorità di Sistema Portuale e le comunità portuali vogliono dare al territorio e alle città che li ospitano, con l' obiettivo di coinvolgerli nell' attività quotidiana di un porto, informare ed educare su cosa è un porto e su come funziona, far entrare la comunità nei luoghi di lavoro, dividerne gli spazi, i luoghi e gli ambienti, farli parlare con gli operatori portuali, avviare un dialogo che promuova una comprensione, una conoscenza e un' accettazione reciproca" ha dichiarato il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi, nel corso della presentazione della manifestazione. Durante la manifestazione, primo evento in assoluto anche a livello europeo, in grado di coinvolgere contemporaneamente tutti i porti di un Paese, sarà possibile partecipare a convegni, mostre, concerti, spettacoli, attività sportive, e laboratori ludico-didattici espressamente rivolti a bambini e ragazzi, con il coinvolgimento di scuole e di diverse università. "Italian Ports Days - ha dichiarato inoltre Francesco Mariani, segretario nazionale di **Assoporti** - è frutto di un importante lavoro di squadra e siamo sicuri che sarà un' iniziativa di successo. Speriamo di ripetere questa iniziativa negli anni prossimi, in modo più ampio e di poterla caratterizzare su tematiche specifiche che interessano i singoli porti e su quel tema poter lavorare unitamente alla città che intorno al quel porto vive". Per conoscere l' elenco delle iniziative clicca su **assoporti** .

The screenshot shows the Travelnostop website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'NEWS', 'OPINIONI', 'VIDEO', and 'DATABASE AZIENDE'. Below that is a search bar and a list of regional categories. The main article is titled 'Assoporti apre i porti alle città con convegni, mostre ed eventi'. It features a logo for 'ITALIAN PORT DAYS IPD' with the tagline 'Opening port life and culture to people'. The article text is partially visible, starting with 'Inizierà mercoledì 15 maggio "Italian Ports Days", un' iniziativa nazionale...'. To the right of the article, there are advertisements for 'vueling' and 'CERCANELLENEWS'.

Il 23 maggio sciopero nazionale dei porti

Genova - I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per l'intera giornata del 23 maggio uno sciopero nazionale in tutti i porti italiani, per protestare contro lo stallo in cui è finita la trattativa per il contratto nazionale di categoria. Lo comunicano i segretari generali del settore in una lettera ad **Assoporti**, alle associazioni datoriali e al ministero dei Trasporti: «Il Ccnl dei Porti - scrivono infatti Natale Colombo (Filt), Maurizio Diamante (Fit) e Marco Odone (Uiltrasporti) - ha un ruolo fondamentale in termini di equità sociale e per ciò che attiene la sostenibilità e capacità competitiva del settore, in armonia con le altre previsioni contenute dall'ordinamento giuridico nazionale, rappresenta un valore insostituibile di regolazione. Oggi, rispetto all'impostazione tradizionale del terminalismo portuale conosciuto, il "mutamento genetico" in atto - attraverso l'ampia partecipazione delle compagnie di navigazione e di fondi finanziari nelle mappe degli assetti societari in molti porti italiani - fa registrare un deciso condizionamento anche sul tavolo contrattuale. Una strategia che ci appare chiara, rivolta a ricavare tagli di costi lungo le filiere di trasporto a spese dei lavoratori dei porti e delle condizioni di lavoro e di sicurezza». «Il tutto - rincarano la dose i sindacati - ratificato dal "silenzio assenso" del governo e del ministero competente, che oltre a eludere ogni richiesta di confronto delle organizzazioni sindacali, sembra perseguire obiettivi disarticolati e dettati più da una strategia rivolta a destrutturare il sistema delle regole in essere. Vengono trascurati, di fatto, i molti problemi che vanno periodicamente a incrementarsi a causa di una gestione contraria alla logica di sistema Paese, quindi contraria a perseguire l'interesse generale, adottata da molti presidenti delle Autorità di sistema portuale, ancora riluttanti a svolgere il loro ruolo di garanti del funzionamento e la redditività delle infrastrutture pubbliche secondo la normativa vigente. La fase di stallo - concludono le organizzazioni dei lavoratori - in cui è finita lo scorso 12 aprile la trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi quali la difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità assume un carattere di pesante gravità, e crea un livello di preoccupazione delle scriventi molto alto e che inevitabilmente apre una stagione conflittuale di pari entità. Per tutto quanto esposto le scriventi Oo.Ss. nazionali indicano una prima giornata di mobilitazione nazionale e proclamano, per il giorno 23 maggio 2019, lo sciopero nazionale di 24 ore».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREENTECH. The main headline reads "Il 23 maggio sciopero nazionale dei porti". Below the headline, there is a sub-headline: "Genova - I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per l'intera giornata del 23 maggio uno sciopero nazionale in tutti i porti italiani, per protestare contro lo stallo in cui è finita la trattativa per il contratto nazionale di categoria". The article text is partially visible, starting with "Genova - I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per l'intera giornata del 23 maggio uno sciopero nazionale in tutti i porti italiani, per protestare contro lo stallo in cui è finita la trattativa per il contratto nazionale di categoria." The right sidebar contains a "MAGAZINE" section with a "LEADER" article, a "PUBBLICAZIONI" section with "TIM" and "EDGE" logos, and a "PILOTINA BLOG" section dated 22 April 2019. At the bottom, there is a "SHIPPING MOVEMENTS" section with icons for "PORTS", "SERVICES", and "PORTS IN GENOVA".

Rendiconto generale 2018 dell'AdSP Mare Adriatico Orientale

GAM EDITORI

7 maggio 2019 Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di oltre 15 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2018 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante l'ultima riunione del Comitato di Gestione svoltasi nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Il risultato di competenza 2018, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, presenta un fondamentale equilibrio. L'avanzo economico risulta superiore a 7 milioni di euro e il patrimonio netto sfiora i 121 milioni, dati che rivestono una particolare rilevanza nell'amministrazione di un Ente pubblico, in quanto indicatori dell'efficienza della gestione e della conseguente valorizzazione del proprio patrimonio. Il risultato di competenza 2018, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, presenta un fondamentale equilibrio. Dati che rivestono una particolare rilevanza nell'amministrazione di un Ente pubblico in quanto indicatori dell'efficienza della gestione e della conseguente valorizzazione del proprio patrimonio sono l'avanzo economico, che per l'Authority risulta superiore a 7 milioni, e il patrimonio netto, che sfiora i 121 milioni. Le risorse derivanti da tali positivi risultati saranno utilizzate per gli investimenti necessari ai piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, già nel corso dell'esercizio 2019. Nel contesto dei numerosi aspetti positivi della gestione, va rilevato che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'Amministrazione, ha registrato nel 2018 un dato medio pari a -14 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. A margine della seduta, il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino ha sottolineato: Questo Ente dimostra di saper gestire con oculatezza il proprio patrimonio. Un lavoro di grande equilibrio che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci. Per quanto riguarda i dati statistici, nel primo trimestre del 2019 la movimentazione complessiva nel porto di Trieste rimane stabile con più di 15 milioni di tonnellate di merce movimentata e una variazione positiva del +0,12% rispetto ai primi tre mesi del 2018. Il settore container continua a fare da traino con 188.872 TEU pari ad un incremento del +17%. Segno estremamente positivo per il settore delle rinfuse solide con 631.098 tonnellate movimentate (+58,30%). Lieve flessione per il settore delle merci varie (-0,68%), mentre registrano un calo le rinfuse liquide (-1,77%) e il comparto RO-RO (-24,32%). Quest'ultimo fortemente legato ai traffici dell'autostrada del mare con la Turchia, interrompe un buon periodo di crescita pluriennale, in seguito al forte deprezzamento della lira turca avvenuto nel corso del 2018. In costante rafforzamento il traffico ferroviario che mette ancora a segno una variazione positiva a doppia cifra: +17,57% e 2.670 treni movimentati.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati dati personali. Per saperne di più sulla privacy, visita [la nostra pagina sulla privacy](#). Per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e personalizzare i contenuti, questo sito utilizza anche cookie di terze parti. Per saperne di più sui cookie, visita [la nostra pagina sui cookie](#).

LETTERE DI INFORMAZIONE OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

Rendiconto generale 2018 dell'AdSP Mare Adriatico Orientale

4.000.000,00 €

7 maggio 2019 - Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di oltre 15 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2018 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante l'ultima riunione del Comitato di Gestione svoltasi nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Il risultato di competenza 2018, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, presenta un fondamentale equilibrio.

L'avanzo economico risulta superiore a 7 milioni di euro e il patrimonio netto sfiora i 121 milioni, dati che rivestono una particolare rilevanza nell'amministrazione di un Ente pubblico, in quanto indicatori dell'efficienza della gestione e della conseguente valorizzazione del proprio patrimonio. Il risultato di competenza 2018, tra impegni di spesa e accertamenti di entrata, presenta un fondamentale equilibrio.

Dati che rivestono una particolare rilevanza nell'amministrazione di un Ente pubblico in quanto indicatori dell'efficienza della gestione e della conseguente valorizzazione del proprio patrimonio sono l'avanzo economico, che per l'Authority risulta superiore a 7 milioni, e il patrimonio netto, che sfiora i 121 milioni. Le risorse derivanti da tali positivi risultati saranno utilizzate per gli investimenti necessari ai piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, già nel corso dell'esercizio 2019.

Nel contesto dei numerosi aspetti positivi della gestione, va rilevato che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'Amministrazione, ha registrato nel 2018 un dato medio pari a -14 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. A margine della seduta, il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino ha sottolineato:

«Questo Ente dimostra di saper gestire con oculatezza il proprio patrimonio. Un lavoro di grande equilibrio che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci».

Per quanto riguarda i dati statistici, nel primo trimestre del 2019 la movimentazione complessiva nel porto di Trieste rimane stabile con più di 15 milioni di tonnellate di merce movimentata e una variazione positiva del +0,12% rispetto ai primi tre mesi del 2018. Il settore container continua a fare da traino con 188.872 TEU pari ad un incremento del +17%. Segno estremamente positivo per il settore delle rinfuse solide con 631.098 tonnellate movimentate (+58,30%). Lieve flessione per il settore delle merci varie (-0,68%), mentre registrano un calo le rinfuse liquide (-1,77%) e il comparto RO-RO (-24,32%). Quest'ultimo fortemente legato ai traffici dell'autostrada del mare con la Turchia, interrompe un buon periodo di crescita pluriennale, in seguito al forte deprezzamento della lira turca avvenuto nel corso del 2018. In costante rafforzamento il traffico ferroviario che mette ancora a segno una variazione positiva a doppia cifra: +17,57% e 2.670 treni movimentati.

Linee flessione per il settore delle merci varie (-0,68%), mentre registrano un calo le rinfuse liquide (-1,77%) e il comparto RO-RO (-24,32%). Quest'ultimo fortemente legato ai traffici dell'autostrada del mare con la Turchia, interrompe un buon periodo di crescita pluriennale, in seguito al forte deprezzamento della lira turca avvenuto nel corso del 2018. In costante rafforzamento il traffico ferroviario che mette ancora a segno una variazione positiva a doppia cifra: +17,57% e 2.670 treni movimentati.

RICERCA E ACCERTAMENTI IN ENTRATE

GALLERIA FOTOGRAFICHE

CONTATTI E NUMERI UTILITY

REDAZIONE 05422

SEGRETERIA 05422

INDUSTRIA E TRASPORTI 05422

INFRASTRUTTURE 05422

NAUTICA 05422

EVENTI E TURISMO 05422

CULTURA 05422

DIRUTTO - FINCO 05422

BORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

Trieste Prima

Trieste

Crescita sostenibile, a Trieste arriva Horizons

Preparare Trieste a una crescita sostenibile. E' questo il tema specifico di "Horizons", giornata di approfondimento tecnico, economico e scientifico che Wärtsilä, assieme all' Associazione Industriali e al Comune di Trieste, dedica alla città il prossimo 9 maggio al Ridotto del Teatro Verdi. Un convegno al mattino, nel quale si tratteranno, in maniera parallela, le dinamiche di sviluppo del Porto industriale, del Porto Vecchio e delle istituzioni scientifiche cittadine, tavoli tecnici al pomeriggio: a "Horizons" parteciperanno Wärtsilä e Fincantieri, dall' Autorità Portuale a Italia Marittima, dal Comune di Trieste al Sincrotrone Elettra, fino all' Università e alla Barcolana, per giungere a Nidec, MSC, ad Acegas, e a interessanti newco e start up con progetti innovativi. Il filo rosso che unisce realtà così eterogenee è l' attenzione allo sviluppo sostenibile, e la volontà di dialogare per disegnare la Trieste del futuro, pronta a recepire investimenti internazionali, da orientare verso progetti innovativi di porto e industria sostenibili. Wärtsilä ha inserito Trieste tra le città di riferimento per il progetto internazionale An Oceanic Awakening SEA20, volto a creare una cultura scientifica e tecnica condivisa che faccia della sostenibilità il punto cardine. Horizons fa parte di un ciclo di incontri che ha già visto e vedrà coinvolte città come Helsinki, Rotterdam, Amburgo e Oslo, che uniscono competenze e tecnologie per migliorare la sostenibilità industriale partendo dallo sviluppo portuale e marittimo. In questa chiave, secondo Wärtsilä, Trieste può essere strategica visto l' interesse internazionale nei confronti, contemporaneamente, della crescita del porto e del riuso del Porto Vecchio. Il convegno si aprirà alle 9.00 al Ridotto del Verdi, con il saluto del neo presidente di Wärtsilä Italia: accanto ad Andrea Bochicchio siederanno il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente dell' Autorità Portuale Zeno d' Agostino e il presidente di Confindustria VG Sergio Razeto. Moderato dalla giornalista de Il Sole 24 Ore Barbara Ganz, il convegno del mattino vedrà due panel. Il primo coinvolgerà la scienziata Lisa Vaccari, Senior Scientist di Elettra Sincrotrone, che illustrerà le recenti applicazioni della luce di sincrotrone in ottica di sviluppo sostenibile; di Porto Vecchio parlerà invece Giulio Bernetti (Area Director, Comune Trieste), mentre Paolo Jerkic illustrerà la case history di progettazione ed esecuzione del nuovo depuratore di Trieste curata da Acegas, e il suo ruolo nel saldo ambientale marino. Vittorio Torbianelli entrerà nel dettaglio dello sviluppo del Porto di Trieste, il rettore Fermeglia condurrà una panoramica sul tema dello sviluppo delle sfide energetiche. Toccherà al vice presidente strategy & business development di Wärtsilä MS, Andrea Morgante, illustrare la visione della multinazionale Finlandese sulla trasformazione dello shipping in un ecosistema connesso, digitalizzato e sostenibile. A seguire, sul palco salirà Mitja Gialuz, presidente della Barcolana, che illustrerà il ruolo avuto dalla Barcolana 50 nella sensibilizzazione della popolazione sui temi della salvaguardia dei mari. Prima del secondo panel, Wärtsilä e Associazioni industriali hanno deciso di coinvolgere nell' evento due piccole aziende del FVG impegnate in progetti sostenibili. L' obiettivo è dare loro visibilità, e mostrare come il nostro tessuto regionale sia capace di generare start up innovative in campo sostenibile. Si tratta di AEP Polymers, rappresentata dal direttore Elena Benedetti, e GEES Recycling, che si occupa del riciclo delle vetroresine, che verrà illustrato dal CEO Franco Mioni. Il secondo panel vedrà temi più prettamente legati allo sviluppo dei settori marittimo e portuale in città: coinvolti Stefano Beduschi, vicepresidente di Italia Marittima, Massimo Debenedetti, vicepresidente di Fincantieri, Enzo Bertoldi di Nidec, Michele Francioni di MSC Cruises e Giulio Tirelli di Wärtsilä: assieme discuteranno di "mare e sostenibilità industriale". Nel corso del pomeriggio, l' evento si sposterà in Wärtsilä, dove si svolgeranno dei tavoli tecnici dedicati agli esperti dei diversi settori.

TRIESTEPRIMA Eventi Segnala Evento

Eventi

Crescita sostenibile, a Trieste arriva Horizons

Horizons fa parte di un ciclo di incontri che ha già visto e vedrà coinvolte città come Helsinki, Rotterdam, Amburgo e Oslo, che uniscono competenze e tecnologie per migliorare la sostenibilità industriale partendo dallo sviluppo portuale e marittimo

Redazione 9 maggio 2019

I più letti oggi

- La Italiana Giorgio Formica nella compilation del Festival Show (VIDEO)
- Enzo Treccani a Grado il VESCOUfficiale
- Il giorno Piacca
- Al Verdi Andrea Chimer di Umberto Giordano

PRIMA

30bivestore Nuova Gamma BICOSTER ELETTRIC

Informazioni Marittime

Trieste

La lira turca frena i rotabili a Trieste

Il traffico dei ro-ro cala di quasi un quarto, dopo anni di crescita. Bilancio 2019 con un utile di 15 milioni

È solo la lira turca a frenare il porto di Trieste, uno scalo che razionalizza i traffici sui treni, paga in tempo i fornitori e vede un accumularsi un bel tesoretto. Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) dell' Adriatico orientale ha approvato il rendiconto generale che vede nel 2018 un utile di 15 milioni di euro. Nei primi tre mesi di quest' anno sono stati movimentati 2,670 treni, il 17,5 per cento in più, mentre i container sono cresciuti del 17 per cento. Il traffico dei rotabili è invece in calo di quasi un quarto, per via, riferisce l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale, del deprezzamento della lira turca. Una flessione che non si vedeva da diversi anni. L' avanzo economico è superiore a 7 milioni, con un patrimonio netto di quasi 121 milioni. Un porto la cui amministrazione pubblica paga anche in tempo, mediamente 14 giorni prima delle scadenze contrattuali. Lo scalo giuliano ha quindi un bel tesoretto da spendere, risorse che verranno dirette verso lo sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, che dimostrano «di saper gestire con oculatezza il proprio patrimonio», commenta il presidente dell' authority, Zeno D' Agostino. «Un lavoro di grande equilibrio - continua - che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci». Passando ai primi tre mesi di quest' anno, il traffico complessivo è sostanzialmente stabile, segnando un +0,1 per cento a 15 milioni di tonnellate. Sono stati movimentati 188,872 teu (+17%) e ben 631 mila tonnellate di rinfuse solide (+58%). In leggera flessione le merci varie (-0,6%) e le rinfuse liquide (-1,7%), oltre, come detto, al ro-ro (-24,3%).

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime
 07/05/2019

Servizi On Line
 Arrivi e partenze
 Bollettino Arvisatore Marittimo

Adsp
 Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale

PL.FERRARI & CO.
 P&I INSURANCE BROKER
 Assicurazioni

FEDESPEDI
 FEDERAZIONE ITALIANA DELLE SOCIETÀ DI TRASPORTO MARITTIMO

marbani
 Trasporti Marittimi

Logistica

È solo la lira turca a frenare il porto di Trieste, uno scalo che razionalizza i traffici sui treni, paga in tempo i fornitori e vede un accumularsi un bel tesoretto. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico orientale ha approvato il rendiconto generale che vede nel 2018 un utile di 15 milioni di euro.

Nei primi tre mesi di quest'anno sono stati movimentati 2.670 treni, il 17,5 per cento in più, mentre i container sono cresciuti del 17 per cento. Il traffico dei rotabili è invece in calo di quasi un quarto, per via, riferisce l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, del deprezzamento della lira turca. Una flessione che non si vedeva da diversi anni. L'avanzo economico è superiore a 7 milioni, con un patrimonio netto di quasi 121 milioni. Un porto la cui amministrazione pubblica paga anche in tempo, mediamente 14 giorni prima delle scadenze contrattuali.

Lo scalo giuliano ha quindi un bel tesoretto da spendere, risorse che verranno dirette verso lo sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone, che dimostrano «di saper gestire con oculatezza il proprio patrimonio», commenta il presidente dell'authority, Zeno D'Agostino. «Un lavoro di grande equilibrio - continua - che porta notevoli risultati non solo nel settore finanziario e nelle scelte degli investimenti infrastrutturali, ma anche sul fronte del lavoro e del traffico merci».

Passando ai primi tre mesi di quest'anno, il traffico complessivo è sostanzialmente stabile, segnando un +0,1 per cento a 15 milioni di tonnellate. Sono stati movimentati 188,872 teu (+17%) e ben 631 mila tonnellate di rinfuse solide (+58%). In leggera flessione le merci varie (-0,6%) e le rinfuse liquide (-1,7%), oltre, come detto, al ro-ro (-24,3%).

Condividi

TAG: TRIESTE - BILANCIO

Articoli correlati

Palancolato la «guerra» delle lettere del ministero

non c'è solo la lettera del 18 febbraio scorso in cui Giuseppe Lo Presti, che guida la direzione per le valutazioni e le autorizzazioni del ministero dell'Ambiente, chiedeva a Provveditorato alle opere pubbliche e Autorità di sistema portuale di Venezia di sottoporre a Via il progetto di marginamento del canale dei Petroli per 1,3 chilometri davanti alla cassa di colmata B. Lo Presti ha infatti dovuto ribadirlo lo scorso 25 marzo: «Si resta in attesa della presentazione della apposita istanza», scriveva infatti il direttore generale, spiegando che il progetto è tra quelli per cui è prevista la valutazione d'impatto ambientale nazionale, in quanto riguarda delle vie di navigazione di primo piano. Il ministero scriveva che ora spetta al Provveditorato valutare se procedere con una istanza di Via vera e propria oppure con la richiesta (preliminare) di verifica di assoggettabilità.

Il ministero si è rivolto al Provveditorato, ma sulla titolarità del progetto, che prevede un palancolato provvisorio di legno per evitare che la sponda continui a franare e interrare il canale (la Capitaneria di Porto ne ha dovuto ridurre il pescaggio), il dibattito è ancora aperto. Il Porto infatti sostiene di essere solo l'esecutore materiale del progetto, preso in carico sulla base di un accordo del 2011, in quanto ne era interessato e aveva più soldi dell'allora Magistrato alle Acque: ma il committente resta l'altro ente. Tanto che lo stesso Lo Presti, in un'altra lettera del 27 febbraio, prendeva atto che il Porto aveva sostenuto che «la progettazione dell'intervento compete al Provveditorato». E infatti è stato il provveditore Roberto Linetti a trasmettere il 14 marzo il progetto, ma senza istanza di Via, non ottemperando alla precedente richiesta. Lo stesso Linetti avrebbe però fatto capire che spetta al Porto ora decidere se avviare la procedura o meno. E' stata interessata dell'argomento anche l'avvocatura dello Stato. Sul progetto pende anche un ricorso al Tar, mentre il ministero dell'Ambiente già aveva avuto da ridire per il fatto che venne approvato a dicembre dalla commissione di Salvaguardia nonostante una esplicita richiesta di aspettare ulteriori verifiche.

Ieri la commissione Ambiente della Camera ha discusso il regolamento sulle emissioni generate dal trasporto marittimo, che stabilisce delle sanzioni uguali per tutte le navi, dalle 5 mila tonnellate in su. Il deputato Nicola Pellicani (Pd) aveva provato a far passare un criterio progressivo sulla base del tonnellaggio, per multare più pesantemente le grandi navi: «Ma Lega e M5s me l'hanno bocciata». (a. zo.)

Venezia Mestre
La rinascita del Magistrato alle Acque vertice a Roma sul progetto di Linetti
Il provveditore: laguna in capo allo Stato. Il nodo della legge del 2014 e di Ci' Corner

Un «tappeto volante» plana su rii e canali
Ma il novello Aladdin non rischia più la multa

Rifiuti, Murano completa il progetto porta a porta
Ora tutta la città ha lo stesso servizio, raccolta differenziata salita di dodici punti percentuali

L'ultimo sui social



trasporti le strategie

Quadrante Europa, arrivano i fondi Ue

Due milioni per progettare il nuovo terminal: dovrà accogliere i treni merci da 750 metri Bauli: con infrastrutture a regola d'arte avremmo circa 70 miliardi di esportazioni in più

Matteo Sorio

VERONA «Nel 2018 le esportazioni venete, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, hanno raggiunto il loro massimo storico, 63,3 miliardi di euro, +2,8% di crescita che è quasi in linea col +3,1% nazionale: ecco perché è importante rafforzare i legami commerciali con i nodi logistici e potenziare la rete di collegamenti intermodali». Partiva da lì, ieri, il presidente del Consorzio Zai, Matteo Gasparato, nel presentare l'ottenimento di un finanziamento europeo di circa 2 milioni - 915mila euro al Consorzio Zai e un milione a Rfi, la Rete ferroviaria italiana - per portare a termine entro l'ottobre 2021 il progetto preliminare ed esecutivo del nuovo terminal dell'Interporto Quadrante Europa.

Il terminal che, nei piani, dovrà accogliere i treni da 750 metri di lunghezza che già circolano in Europa ma in Italia faticano ad arrivare, chiave di sviluppo con l'apertura prevista nel 2026 della Galleria di base del Brennero. Il tutto è stato illustrato nella sede di Confindustria Verona col suo presidente, Michele Bauli, che spiega: «Teniamo molto a monitorare l'avanzamento delle infrastrutture perché il gap logistico rispetto all'Europa è pesante: con infrastrutture a regola d'arte avremmo circa 70 miliardi di esportazioni in più rispetto a quelle di oggi, e del resto per ogni 1% di Pil in investimenti infrastrutturali c'è un rientro dello 0,5% il primo anno poi, a seguire, di circa 1 punto e mezzo. Chiaro che anche la Tav, in tutto questo, gioca un ruolo importante».

Tornando al finanziamento sopra citato, si tratta del risultato del progetto «Veneto Intermodal», che rientra nel quadro generale del Piano dei trasporti della Regione Veneto ed è stato promosso dal Quadrante Europa coinvolgendo la Regione stessa, Rfi e l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia. Una partnership allargata utile per avere più peso, più forza, nel presentarsi al bando europeo 2018 del programma Cef, con la Regione a portare avanti il Piano nelle aree «merci e logistica», Rfi a progettare non solo il terminal insieme al Consorzio Zai ma anche il collegamento di ultimo miglio della linea Padova-Mestre con l'interporto e l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia a progettare un ponte ferroviario e opere che colleghino la parte occidentale della rete alla stazione ferroviaria di Marghera Scalo.

Ancora Gasparato: «Il Quadrante Europa è capofila di questo progetto che porta 2 milioni sul territorio veronese attraverso un fondo europeo per la progettazione che noi direzioneremo sulla progettazione, appunto, del terminale da 750 metri. Per noi quel terminale è fondamentale perché riguarda lo sviluppo dell'interporto nell'idea di stare al passo con l'apertura del tunnel di base del Brennero, evento che ci troverà preparati. La Tav, in tutto ciò, diventa poi un collegamento altrettanto importante perché, se terminata, potremmo sfruttare anche per la viabilità delle merci i binari oggi utilizzati per i passeggeri».

Il punto centrale, nell'ottica dell'interporto scaligero, resta comunque il tunnel del Brennero: «Con la sua apertura - spiega Gasparato - sarà possibile passare da treni che oggi possono essere lavorati su determinati terminali (da 500 metri, ndr) a treni di gran lunga superiori per portata».

Braccio di ferro tra Porto e Comune Investitori in fuga da Marghera

Il contenzioso sulle competenze della grande zona tra le vie Fratelli Bandiera e dell' Eletticità frena le imprese

ELISIO TREVISAN

IL NODO URBANISTICA MESTRE La disputa sulle centinaia di camion che vanno e vengono dal porto ogni giorno è solo la punta dell' iceberg. La montagna che sta sotto è enorme, costruita con le rocce di mesi e mesi di contenzioso tra Comune e Porto sulla destinazione delle decine di ettari che sono comprese tra via Fratelli Bandiera e via dell' Eletticità: da un lato il Comune le rivendica come area di espansione urbana di Marghera, e quindi di Mestre, dedicata ad attività terziarie, commerciali, ricettive e a servizi, dall' altro il Porto sostiene che i piani regolatori portuali del 1908 e del 1965, e la stessa legge 84 del 1994 sulla riforma dei porti, affida la competenza all' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas) non solo sulle banchine ma pure sui terreni di sviluppo misto tra industriale, terziario e urbano della zona del Vega, sui 42 ettari dei Pili di proprietà di Luigi Brugnaro (che, una volta diventato sindaco, come noto ha affidati a un trust), i terreni accanto alla Marittima dove i privati vogliono costruire un parcheggio, un hotel e altri servizi, e infine gli ettari tra via Fratelli Bandiera e via dell' Eletticità che, poi, sono una continuazione delle aree del Vega. **IL TEMA VIABILITA'** La disputa sulla viabilità nasce dalla volontà del Porto di velocizzare l' uscita delle centinaia di Tir carichi di merci e container dall' area delle banchine: invece di farli scendere verso sud lungo via dell' Eletticità, fino alla Romea e, da lì, alle autostrade, vuole costruire un cappio mettendo in sicurezza la parte nord di via dell' Eletticità, da via Ghega al raccordo con l' innesto A57, passando sotto al cavalcavia di Mestre per andarsi a innestare sulla bretella ex Carbonifera e, da lì, al sistema Tangenziale-autostrade. A marzo il progetto è stato discusso anche in Conferenza dei servizi decisoria dove c' era anche il Comune con gli altri enti competenti, e pare che problemi non ne siano stati sollevati sul fatto che, per far risparmiare 5 minuti ai Tir, si riempie di traffico pesante un' area di sviluppo urbano dove, tra l' altro, è prevista anche la nuova piscina.

A lamentarsi, per ora, sono solo gli operatori economici della zona.

Sulla questione più generale delle competenze sulla grande area, invece, Ca' Farsetti continua a ribattere che il decreto 232 del 2017 che ha modificato la legge sulla riforma dei porti (la 84 del 28 gennaio 1994, in particolare all' articolo 5, comma 2/6) fa salvo il principio in base al quale il Piano regolatore portuale non può contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti.

SCONTRO SULLE COMPETENZE In mezzo a questo contenzioso ci sono centinaia di imprenditori e professionisti, proprietari di grandi e piccoli pezzi di terreno, che vedono a rischio centinaia di milioni di euro di investimenti, oltre a centinaia di nuovi posti di lavoro.

Solo nella parte più a Nord della fascia compresa tra le vie F.lli Bandiera e Eletticità (ai due lati di via delle Macchine) ci sono almeno 200 milioni di euro e 500 posti di lavoro bloccati, tra albergo e market multietnico che un fondo inglese vuole realizzare al posto dell' ex fabbrica Galileo e in un terreno a fianco, nuove attività commerciali e terziarie previste nelle aree logistiche di Zanardo, in quelle ex industriali della famiglia Mevorach, nello spazio più piccolo di Sottana.

Ma anche un po' più a sud ci sono altri 300 milioni in stallo, quelli di Edison che li ha stanziati per rinnovare completamente la centrale elettrica di Marghera Levante (dove lavorano 31 persone e che nel 2022 dovrebbe diventare l' impianto termoelettrico più efficiente d' Europa con una nuova turbina a gas ad alta efficienza e un ciclo combinato con una potenza elettrica complessiva di 780 MW e un rendimento energetico pari al 63%, abbattendo le emissioni di CO2 del 40% e di quelle di ossidi di azoto di oltre il 70%). Persino Veritas a Fusina avrebbe problemi al polo integrato.



Ormai capita sovente che privati imprenditori o professionisti si sentano rispondere anche dal Comune che le autorizzazioni per un investimento, piccolo o grande, prospettato tra via F.lli Bandiera e via dell' Elettricità non possono essere concesse per via del ballo in atto sulle competenze.

INVESTITORI ESASPERATI C' è già chi sta pensando di ritirarsi: ad esempio il fondo inglese che vuole costruire l' albergo al posto dell' ex Galileo, ha recentemente firmato un preliminare per acquistare un terreno retrostante verso via dell' Elettricità dove realizzare i parcheggi per gli ospiti ma non lo ha ancora concretizzato perché sta aspettando da anni l' ok per poter partire e comincia ad averne abbastanza, così minaccia di andarsene e di fare causa per danni al Comune dato che aveva acquistato l' ex fabbrica sulla base del Piano regolatore comunale che in quella zona prevede, appunto, di poter aprire anche alberghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

In gioco gli unici spazi di espansione nell' area che va da Fusina a S. Basilio

LO SCENARIO MESTRE Gli unici spazi di espansione per la città sono a sud, sud-est, cioè proprio verso il porto. E nella enorme fascia di confine che va da Fusina fino a San Basilio in centro storico, le faglie provocano scintille e rischiano di scatenare incendi ma, per il momento, generano paralisi. Tra Comune e Porto i rapporti procedono a singhiozzo, e nella partita è entrata senza bussare anche la Regione, mentre alla finestra si è messo il ministero dei Trasporti. Non è escluso, insomma, che dietro al recente contrasto sul Bilancio consuntivo 2018 del Porto, approvato in extremis con l' astensione del rappresentante del Comune e l' assenza di quella della Regione, ci sia anche la battaglia sulle competenze relative alle aree di sviluppo cittadine: da Venezia ai Pili e al Vega, fino a Marghera tra via Fratelli Bandiera e via dell' Elettricità e, oltre, fino a Fusina.

D' altro canto per comprendere perché sia un tema così delicato basta guardare la mappa della città dall' alto: l' unico ambito di possibile espansione urbana è proprio la grande fascia di aree che sta tra il porto da un lato, e San Basilio, Marghera, via Torino, Forte Marghera e San Giuliano dall' altro.

PUNTI DI ATTRITO Il sindaco Luigi Brugnaro e il presidente del Porto Pino Musolino hanno dimostrato idee molto diverse sin dall' insediamento di quest' ultimo (prima per lo scontro sulla nuova piscina di Marghera e poi sui Pili), in seguito si sono avvicinati ma evidentemente non abbastanza. Perché, oltre alla disputa sulle competenze relative alle aree di terraferma, ci sono quelle sugli investimenti che i privati vogliono realizzare dietro alla Marittima a Venezia costruendo albergo, parcheggio e servizi vari; passano per le questioni apparentemente più banali come il ponte Molin, che unisce l' ex Marittima con San Basilio, e che dev' essere ricostruito, e anche in questo caso si tratta di attriti sull' espansione della città, perché quel ponte segna il confine tra il porto e una nuova parte di Venezia; e sbarcano a Fusina sulle due banchine per i traghetti, il terminal delle autostrade del mare inaugurato nel 2014 e che il presidente Musolino intende raddoppiare sin dal 2016 in seguito all' aumento del 50% dei traffici. A luglio 2018 l' Autorità portuale ha concesso un finanziamento di 9 milioni di euro (dei quali 2 già versati) a Venice Ro-Port Mos (Ati tra Mantovani, Thetis, Adria Infrastrutture e Nuova Fusina Ingegneria, affiancate nel 2016 dal gruppo Grimaldi) per costruire altre due banchine e portare il terminal a 1600 traghetti l' anno. Venice Ro-Port Mos avrebbe dovuto costruire anche un albergo e altri edifici di servizio ma questo capitolo è stato posticipato al 2030 e, per adesso, i privati costruiranno solo le due darsene e un parcheggio multipiano. Regione e Comune, dopo oltre due anni, sostengono che il Porto non poteva concedere queste modifiche e che, comunque, avrebbe dovuto coinvolgerli. Il Porto controbatte scaricando la colpa al project financing che era stato varato dal suo predecessore Paolo Costa, contratto che permetterebbe la flessibilità concessa e, se non rispettato, garantirebbe penali milionarie alla società dei privati. (e.t.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Piano

Economia, il futuro della città

Braccio di ferro tra Porto e Comune Investitori in fuga da Marghera

Il contenzioso sulle competenze della grande zona tra le vie Fratelli Bandiera e dell'Elettricità frena le imprese



LA MEDIOCRANISTICA
L'area di sviluppo cittadino è in bilico tra le competenze di Porto e Comune. La battaglia si fa feroce. I conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

L'AUTORITÀ PORTUALE RENDICONTA PER IL SECONDO BILANCIO
Il Porto ha approvato il bilancio consuntivo 2018, con un utile netto di 10 milioni. Ma i conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

L'AREA MARGHERA
L'area di sviluppo cittadino è in bilico tra le competenze di Porto e Comune. La battaglia si fa feroce. I conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

SCOPPIO NELLE COMPETENZE
L'area di sviluppo cittadino è in bilico tra le competenze di Porto e Comune. La battaglia si fa feroce. I conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

DOPPIA DARSENE
L'area di sviluppo cittadino è in bilico tra le competenze di Porto e Comune. La battaglia si fa feroce. I conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

In gioco gli unici spazi di espansione nell' area che va da Fusina a S. Basilio

LA ZONA
L'area di sviluppo cittadino è in bilico tra le competenze di Porto e Comune. La battaglia si fa feroce. I conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

IL PORTO
Il Porto ha approvato il bilancio consuntivo 2018, con un utile netto di 10 milioni. Ma i conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

IL COMUNE
Il Comune ha approvato il bilancio consuntivo 2018, con un utile netto di 10 milioni. Ma i conti non tornano. E la Regione è in mezzo.

LA REGIONE
La Regione è in mezzo. I conti non tornano.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

inquinamento in laguna

Grandi navi, fumi neri E multe uguali per tutti Pellicani: «Una follia»

La battaglia alla Camera sulle sanzioni per chi inquina Il governo bocchia la proposta delle «fasce» per tonnellaggio

Alberto Vitucci VENEZIA. «Lunga vita alle grandi navi. Con questo sistema sanzionatorio le navi più grandi e più inquinanti continueranno ad avvelenare l'aria della nostra città. Grazie al governo gialloverde». Nicola Pellicani, deputato veneziano del Pd, accusa Lega e Cinquestelle di «non voler ridurre l'inquinamento causato dalle grandi navi. Succede che a Montecitorio, nella commissione Ambiente, sia in discussione il regolamento sulle emissioni generate dal trasporto marittimo. Obbligo imposto dall'Europa nel 2015, con la direttiva per ridurre le emissioni di gas serra provocate dal trasporto marittimo. 940 milioni di tonnellate di Co2 (anidride carbonica) ogni anno, il 2,5 per cento delle emissioni globali di gas serra. In base al regolamento europeo, dal primo gennaio del 2018 le navi di stazza superiore alle 5 mila tonnellate devono «monitorare e comunicare le loro emissioni di Co2 in atmosfera». Ieri in commissione si trattava di definire il «regime sanzionatorio». «Ho proposto una modifica», dice Pellicani, «con sanzioni calcolate per fasce di stazza. Il governo ha proposto invece una sanzione uguale per tutti, i piccoli cargo da 5 mila tonnellate come le grandi navi da 200 mila o le superpetroliere da 300 mila tonnellate.

Ma la mia proposta è stata bocciata. In questo modo le grandi navi potranno cavarsela pagando una piccola multa». Ultima ma non ultima polemica sull'inquinamento provocato dalle grandi navi che entrano in laguna. I comitati ambientalisti (Ambiente Venezia e No Grandi Navi) hanno inviato ai ministri Toninelli (Infrastrutture) e Rizzo (Ambiente) una richiesta per inserire l'Italia tra le zone protette dal punto di vista dell'inquinamento. Zone dove sia vietato, come per altri Paesi, il passaggio di mezzi inquinanti. «Abbiamo inviato in dossier al governo e anche alla Procura», dicono i portavoce dei comitati Luciano Mazzolin e Armando Danella, «oltre agli altri danni le grandi navi producono inquinamento da azoto e polveri nocivo per la salute».

Un motivo, secondo i comitati, per escludere dalla laguna le navi «non compatibili».

L'aggravante, scrivono nella loro lettera al governo, «è che in mancanza di collegamenti da terra le navi tengono accesi i motori anche quando sono in banchina. Inquinamento da carburanti e anche da radar, dunque».

Ma da Roma non arrivano segnali sulle alternative richieste a gran voce dall'Europa e dall'Unesco e dall'opinione pubblica mondiale.

Scade fra qualche giorno il termine dato dal ministro Toninelli all'Autorità portuale veneziana per elaborare un progetto di fattibilità su tre soluzioni scelte fra quelle indicate dal Porto al ministero.

Sono il nuovo porto a Santa Maria del Mare, dove erano i cantieri per i cassoni del Mose; le nuove banchine e i fondali a Chioggia, il porto a San Nicolò, lato spiaggia.

Tra le soluzioni indicate dal ministro Cinquestelle non c'è il porto al Lido proposto da De Piccoli-Duferco. Unico progetto ad avere superato la Valutazione di Impatto ambientale, ma «sgradito» al Porto e al Comune. E nemmeno Marghera, ipotesi su cui l'ultimo Comitato presieduto dal ministro pd Graziano Delrio, nel settembre 2017, aveva trovato l'accordo di regione e Comune. Unico voto contrario, quello del sindaco grillino di Chioggia Alessandro Ferro. Ma dei progetti e delle scelte alternative non vi è traccia. Difficile che una decisione simile arrivi prima delle Europee del 26 maggio. Così le grandi navi continuano a passare davanti a San Marco e alla Giudecca. E a emettere fumi neri.



Grandi navi, fumi neri E multe uguali per tutti Pellicani: «Una follia»
La battaglia alla Camera sulle sanzioni per chi inquina Il governo bocchia la proposta delle «fasce» per tonnellaggio

Alleanza (Pdl)
VENEZIA. «Lunga vita alle grandi navi. Con questo sistema sanzionatorio le navi più grandi e più inquinanti continueranno ad avvelenare l'aria della nostra città. Grazie al governo gialloverde». Nicola Pellicani, deputato veneziano del Pd, accusa Lega e Cinquestelle di «non voler ridurre l'inquinamento causato dalle grandi navi. Succede che a Montecitorio, nella commissione Ambiente, sia in discussione il regolamento sulle emissioni generate dal trasporto marittimo. Obbligo imposto dall'Europa nel 2015, con la direttiva per ridurre le emissioni di gas serra provocate dal trasporto marittimo. 940 milioni di tonnellate di Co2 (anidride carbonica) ogni anno, il 2,5 per cento delle emissioni globali di gas serra. In base al regolamento europeo, dal primo gennaio del 2018 le navi di stazza superiore alle 5 mila tonnellate devono «monitorare e comunicare le loro emissioni di Co2 in atmosfera». Ieri in commissione si trattava di definire il «regime sanzionatorio». «Ho proposto una modifica», dice Pellicani, «con sanzioni calcolate per fasce di stazza. Il governo ha proposto invece una sanzione uguale per tutti, i piccoli cargo da 5 mila tonnellate come le grandi navi da 200 mila o le superpetroliere da 300 mila tonnellate.



Grandi navi, fumi neri E multe uguali per tutti Pellicani: «Una follia»
La battaglia alla Camera sulle sanzioni per chi inquina Il governo bocchia la proposta delle «fasce» per tonnellaggio

LA SANAZIONE E IL MONITORAGGIO
Nuovo resort di lusso nell'Exospedale al Mare Il progetto all'Excelsior

NOVITÀ
Spaccata da Tezenis rubata la cassaforte

L'INDAGATA
Azienda Zero, respinto il ricorso della P-Cgil

IN BREVE
Venezia: il sindaco è stato eletto

Ieri in Parlamento

Emissioni inquinanti, niente aggravati per le navi più grandi

GRANDI NAVI VENEZIA Non passa il criterio sanzionatorio progressivo secondo la stazza delle navi per la mancanza di controlli. Ieri nella Commissione Ambiente e Giustizia riunite in sede congiunta, è stato discusso l' impianto del Regolamento sulle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo. A proporre invece di sanzioni fisse un criterio che prevedesse fasce di stazza progressive per le navi, è stato il deputato veneziano del Pd Nicola Pellicani.

«Ho proposto - racconta - che fosse introdotto un criterio sanzionatorio per fasce di stazza anziché, come stabilito dal Regolamento approvato, prevedendo sanzioni fisse per tutti i carichi da 5mila tonnellate (piccole navi da trasporto) in su.

Ho proposto ciò per evitare che il Regolamento rischi di diventare inefficace, in caso di trasgressione, per le grandi navi, che sono la principale fonte di inquinamento per la nostra città. Il criterio progressivo delle sanzioni, avrebbe evitato che i grattacieli galleggianti, qualora trasgrediscano disperdendo in atmosfera gas inquinanti al di sopra dei limiti, se la cavino con multe che, per le tasche delle mega compagnie di navigazione, rappresentano pochi spiccioli. Ma la maggioranza gialloverde lo ha impedito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



INTERSCAMBI. Promosso da Interporto Quadrante Europa di Verona con Regione, Rfi e l' Autorità di Sistema Portuale

Veneto intermodale, progetto da 4 milioni per il traffico merci

Ha vinto il bando 2018 del programma europeo Michele Bauli, Confindustria: «Le infrastrutture sono una voce fondamentale degli investimenti»

FRANCESCA LORANDI

È una posizione strategica quella in cui si trova il Veneto, all' incrocio di tre Corridoi che fanno parte delle reti di trasporto trans-europee Ten-T: l' Asse del Brennero, quella Est-Ovest e il Valico del Tarvisio. Infrastrutture che possono diventare una leva fondamentale per lo sviluppo del settore dei trasporti e dell' economia. In questo contesto si inserisce il progetto Veneto Intermodal che ha l' obiettivo di promuovere lo sviluppo dei traffici merci attraverso i nodi logistici regionali. Vincitore del bando 2018 del Programma Cef (Connecting Europe Facility), il progetto è promosso e coordinato da Interporto Quadrante Europa di Verona e coinvolge la Regione Veneto, Rete Ferroviaria Italiana e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Ciascuno con un compito specifico, per un investimento complessivo di 4 milioni di euro, cofinanziato al 50%.

L' intervento, nel complesso, punta al potenziamento dell'«ultimo miglio» di tre infrastrutture regionali di interesse comunitario - l' Interporto di Verona, quello di Padova e il Porto di Venezia - che permettono l' interscambio commerciale con il resto d' Europa e del mondo. Con diverse conseguenze: migliorare i rapporti commerciali, stimolare gli investimenti, innalzare la qualità della vita.

Lo ha sottolineato ieri anche Michele Bauli, presidente di Confindustria Verona, facendo gli onori di casa al convegno di presentazione del progetto, ospitato nella sede di piazza Cittadella: «Le infrastrutture», ha spiegato, «dal punto di vista economico, sono in grado di agevolare gli interscambi, ma sono anche una voce fondamentale degli investimenti: una spesa in infrastrutture dell' 1% del Pil stimola lo 0,4% di crescita in un anno e un 1,5% al quarto anno. Un sistema di infrastrutture efficiente è inoltre in grado di migliorare la qualità della vita di tutti, può rendere gli spostamenti sostenibili, tutelare ambiente e sicurezza. Verona ha una vocazione logistica imprescindibile», ha aggiunto, «è all' incrocio di due corridoi europei e al centro dei flussi di merci lungo le direttrici Nord-Sud e Est-Ovest: saper gestire i flussi attuali in modo efficace è essenziale ma è anche importante riuscire a far fronte ai nuovi insediamenti logistici per guardare alla crescita futura del territorio».

Verona Intermodal vuole iniziare a dare risposte a questa esigenza del sistema economico. I finanziamenti ci sono e c' è anche la volontà di mettersi in rete. Lo sanno bene i rappresentanti delle realtà protagoniste del progetto: «L' intervento del Quadrante Europa ha un valore di due milioni di euro», ha sottolineato il presidente Matteo Gasparato, «e prevede la progettazione del nuovo terminal, che faremo con Rfi. Sarà fondamentale per rispondere alle esigenze di trasporto sull' Asse del Brennero».

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale avrà invece a disposizione un budget di 865mila euro per realizzare un ponte che migliorerà il collegamento dei terminal commerciali alla rete ferroviaria. «Il porto di Venezia», ha spiegato il presidente Pino Musolino, «dovrà servire i mercati con maggiore rapidità». Tra i partner del progetto c' è Rfi: «Il nostro piano di interventi riguarda in primis i tratti della rete ferroviaria nazionale che fanno parte dei Corridoi Europei Ten-T», ha detto Carlo De Giuseppe, responsabile Esercizio Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Interporti e Porto di Venezia, l'«ultimo miglio»

F.L.

Il progetto Veneto Intermodale, cofinanziato dal Programma Cef, ha come obiettivo il potenziamento del cosiddetto «ultimo miglio» di tre infrastrutture regionali: gli Interporti di Verona e Padova e il Porto di Venezia. A ogni partner spetterà la realizzazione di una parte specifica del progetto.

La Regione Veneto dovrà concludere il Piano Regionale dei Trasporti, per la componente relativa al trasporto merci e alla logistica, che necessariamente sarà coerente alla programmazione comunitaria dei corridoi europei. L' Interporto Quadrante Europa di Verona progetterà, a livello preliminare ed esecutivo, insieme a Rete Ferroviaria Italiana, il nuovo terminal 750m adattandolo allo standard comunitario.

Sono previsti poi una serie di interventi di implementazione della rete viabilistica di servizio al nuovo terminal, collegata anche agli interventi dell' Alta Velocità ferroviaria. Sul nodo di Padova, Rfi progetterà a livello preliminare un collegamento di ultimo miglio tra la linea Padova-Mestre e l' Interporto. Infine, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale presenterà la progettazione di un ponte ferroviario e delle opere viarie connesse per collegare la parte occidentale della rete portuale alla stazione ferroviaria di Marghera Scalo. Nonostante il rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni venete hanno raggiunto nel 2018 il loro massimo storico: 63,3 miliardi di euro in valore, con un +2,8%. Un trend che evidenzia l' importanza del progetto Veneto Intermodale, che punta a rafforzare i legami commerciali con i nodi logistici e potenziare la rete.



Ri-Velo, rete regionale per la logistica

F.L.

Se il progetto Veneto Intermodal ha l'obiettivo di potenziare il sistema «fisico» delle infrastrutture, la rete innovativa regionale Ri-Velo (Veneto per la Logistica) punta a favorire l'utilizzo di quella rete da parte delle aziende, attraverso lo sviluppo di progetti di innovazione sui temi della logistica, del supply chain e dell'eco-sostenibilità.

La Rir, approvata un mese fa, è stata presentata al convegno di ieri da Marcello Fantini, responsabile Area impresa e territorio di Confindustria Verona, durante la tavola rotonda che ha coinvolto gli stakeholder del progetto Veneto Intermodal: oltre a lui c'erano Gianpiero Strisciuglio, direttore commerciale di Mercitalia Rail, Paul Kyprianou, responsabile relazioni esterne di Grimaldi Group e Andrea Condotta, global marketing & innovation manager di Codognotto. Ri-Velo, promossa da Confindustria Verona, capofila della rete, conta tra i partner Consorzio Zai, porto di Venezia, Interporto di Rovigo, università del Veneto e imprese private di tutta la regione. «Vogliamo connettere il mondo imprenditoriale e della ricerca per accedere a finanziamenti specifici relativi a progetti innovativi», ha spiegato Fantini, elencando gli obiettivi di Ri-Velo: «lo sviluppo di nuovi sistemi di interconnessione in campo informatico, tecnologico e ingegneristico, l'economia circolare e la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile come modello ideale di un sistema di trasporti che riduce al minimo l'impatto ambientale, massimizzando efficienza, intelligenza e rapidità degli spostamenti. E la costruzione di relazioni tra soggetti coinvolti nella filiera logistica: università e Its».



TRAFFICO INTERMODALE 'ALL' ULTIMO MIGLIO'

L'obiettivo è quello di trasferire entro il 2030 il 30% del traffico merci dalla gomma al ferro

Ottimizzare lo sviluppo del traffico intermodale lungo i principali nodi logistici veneti con un approccio congiunto e globale tramite il Piano regionale del Trasporto Merci. Questo il progetto del seminario organizzato nella sede di Confindustria dal titolo "Veneto Intermodal Final Agenda", presenti Michele Bauli presidente di Confindustria Verona e Matteo Gasparato presidente del Consorzio ZAI. La regione Veneto è interconnessa da tre Corridoi europei Ten-T: Scandinavo-Mediterraneo (Asse del Brennero), Mediterraneo (Asse Est-Ovest) e Adriatico Baltico (Valico del Tarvisio). Tale strategica localizzazione geografica ne fa uno snodo fondamentale per il traffico merci sulla direttrice Nord- Sud attraverso il transito del Brennero e del Tarvisio, ma è anche una macro area fondamentale per i collegamenti Est- Ovest lungo il Corridoio Mediterraneo, asse potenziale di sviluppo dei traffici delle imprese italiane che esportano nell' Est Europa. Nonostante il rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni venete hanno raggiunto nel 2018 il loro massimo storico. Nel 2018 le esportazioni venete sono state pari a 63,3 miliardi di euro e hanno registrato un tasso di crescita (+2,8%). Da questo andamento si evince l'importanza del progetto Veneto Intermodal il quale mira a rafforzare i legami commerciali con i nodi logistici e potenziare la rete di collegamenti intermodali sia a livello locale che a livello nazionale. Al bando 2018 del Programma CEF è stato approvato il progetto VENETO INTERMODAL promosso e coordinato da Interporto Quadrante Europa di Verona, che coinvolge come partner regione Veneto, rete Ferroviaria Italiana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. L'importo complessivo del progetto è di 4.032.760, co-finanziati al 50%. L'evento di lancio del progetto che si è tenuto in Confindustria, era incentrato sul trasporto intermodale a livello regionale, diviso in 2 sessioni: la prima inerente presentazione del progetto, in cui i quattro partner di progetto hanno presentato le attività previste per lo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nei nodi regionali e una seconda con la discussione sul mercato del trasporto intermodale e le prospettive regionali, con interventi di Confindustria Verona, Mercitalia, Grimaldi, Codognotto. Il quadro generale all'interno del quale si svilupperà il progetto è costituito dal Piano dei trasporti della regione Veneto, con particolare riferimento alla sua parte relativa alle merci e alla logistica. L'azione nel suo complesso mira al potenziamento del cosiddetto 'ultimo miglio' di tre infrastrutture regionali di interesse comunitario, Interporti di Verona e Padova e Porto di Venezia, tutti nodi Core della rete TEN-T, infrastrutture che permettono l'interscambio commerciale con il resto d'Europa e del mondo per le aziende localizzate sul territorio regionale. Per Gasparato 'Consorzio ZAI è pronto a giocare un ruolo da leader tra i terminal intermodali europei in pieno accordo con la Commissione Europea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le istituzioni regionali e locali. In questo quadro abbiamo visto approvato un progetto che ammonta complessivamente a 4 milioni di euro, con un valore per l'Interporto Quadrante Europa di Verona pari a due milioni, con un contributo del 50%. Non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità 'subendo' il traffico ma adottiamo un approccio 'proattivo' guardando al futuro soprattutto in vista dell'apertura del Tunnel di Base del Brennero e alle sue opere connesse. La progettazione del nuovo terminal, che faremo a quattro mani con RFI, sarà fondamentale per rispondere alle nuove esigenze di trasporto sull'Asse del Brennero e per cercare di consolidare la nostra leadership europea".

organizzato nella sede di Confindustria dal titolo "Veneto Intermodal Final Agenda", presenti Michele Bauli presidente di Confindustria Verona e Matteo Gasparato presidente del Consorzio ZAI. La regione Veneto è interconnessa da tre Corridoi europei Ten-T: Scandinavo-Mediterraneo (Asse del Brennero), Mediterraneo (Asse Est-Ovest) e Adriatico Baltico (Valico del Tarvisio). Tale strategica localizzazione geografica ne fa uno snodo fondamentale per il traffico merci sulla direttrice Nord-Sud attraverso il transito del Brennero e del Tarvisio, ma è anche una macro area fondamentale per i collegamenti Est- Ovest lungo il Corridoio Mediterraneo, asse potenziale di sviluppo dei traffici delle imprese italiane che esportano nell' Est Europa. Nonostante il rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni venete hanno raggiunto nel 2018 il loro massimo storico. Nel 2018 le esportazioni venete sono state pari a 63,3 miliardi di euro e hanno registrato un tasso di crescita (+2,8%). Da questo andamento si evince l'importanza del progetto Veneto Intermodal il quale mira a rafforzare i legami commerciali con i nodi logistici e potenziare la rete di collegamenti intermodali sia a livello locale che a livello nazionale. Al bando 2018 del Programma CEF è stato

Venezia 20 anni di Porto Aperto

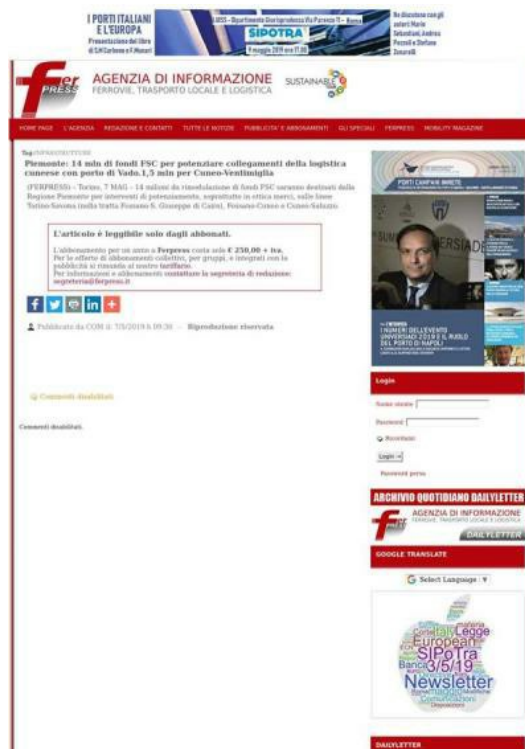
GAM EDITORI

7 maggio 2019 - Un fittissimo programma di attività rivolto ai diversi pubblici per coronare i 20 anni di Porto Aperto: così il Porto di Venezia aderisce all'iniziativa indetta da **Assoport** Italian Port Days "Opening Port Life and Culture to people", che avrà luogo dal 15 al 20 maggio lungo tutte le coste della penisola. Per l'occasione a Venezia saranno offerte numerose iniziative dedicate a pubblici di ogni tipo, che si svolgeranno sia nel waterfront storico di Santa Marta che a Porto Marghera. Si inizia con Kids on board un'iniziativa dedicata ai bambini delle scuole primarie, che per 4 giorni avranno la possibilità di scoprire il porto e i suoi protagonisti tramite laboratori ludico-didattici appositamente studiati per i più piccoli. Questi potranno poi salire a bordo dei mezzi nautici di Capitaneria di Porto, Rimorchiatori, Ormeggiatori e Piloti del Porto di Venezia e vivere un'esperienza da piccoli comandanti. Anche gli studenti più grandi saranno coinvolti nelle attività dei Port Days, grazie alla collaborazione con l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica S. Venier: in quei giorni si svolgerà infatti la seconda edizione della Settimana del Mare, occasione di alternanza scuola-lavoro che vedrà gli studenti protagonisti di laboratori, visite guidate, seminari ed esperienze sul campo. Venerdì 17 maggio, a chiudere i lavori della settimana, gli studenti parteciperanno ad una visita guidata in barca alle infrastrutture portuali di Marittima e Marghera. Sempre il 17 maggio si terrà il seminario Prospettive del cluster marittimo tra dinamiche globali e determinanti localirealizzato dall'Autorità di Sistema Portuale in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con l'obiettivo di fare il punto sulle dinamiche in atto nel comparto e sulle sfide da superare per poter continuare a contribuire allo sviluppo del territorio. Sabato 18 maggio sarà invece la giornata dedicata a tutti coloro che desiderano conoscere tutte le opportunità offerte dalla realtà portuale: nel corso della mattinata il waterfront storico di Santa Marta sarà aperto a tutti ed ospiterà numerose attività coordinate dall'Autorità di Sistema Portuale con la collaborazione di: Consorzio Formazione Logistica Intermodale (CFLI), ITS Marco Polo, Venice Maritime School (VeMarS), Capitaneria di Porto di Venezia, Rimorchiatori Riuniti Panfido, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Corporazione Piloti Estuario Veneto, Venezia Terminal Passeggeri (VTP), Portabagagli del Porto di Venezia, Scuola Italiana Cani da Salvataggio Sezione del Veneto.



Piemonte: 14 mln di fondi FSC per potenziare collegamenti della logistica cuneese con porto di Vado. 1,5 mln per Cuneo-Ventimiglia

(FERPRESS) - Torino, 7 MAG - 14 milioni da rimodulazione di fondi FSC saranno destinati dalla Regione Piemonte per interventi di potenziamento, soprattutto in ottica merci, sulle linee Torino-Savona (nella tratta Fossano-S. Giuseppe di Cairo), Fossano-Cuneo e Cuneo-Saluzzo. Il finanziamento - spiega una nota della Regione - consentirà di effettuare progettazioni ed interventi per l' adeguamento del carico assiale a categoria D4 delle linee interessate e che oggi presentano delle limitazioni che non consentono il transito di treni pesanti. Le risorse stanziare consentiranno anche la soppressione di due Passaggi a Livello a Racconigi e Cavallermaggiore. L' assessore ai Trasporti della Regione Piemonte afferma che questi finanziamenti contribuiranno al potenziamento dei collegamenti dal porto di Vado (che da dicembre accoglierà le grandi navi portacontainer), con il sistema della logistica cuneese e con l' interporto di Orbassano, testimoniando ulteriormente l' interesse della Regione allo sviluppo del trasporto merci su ferro. 1,5 milioni (sempre di fondi FSC) saranno inoltre destinati alla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia per la sistemazione della galleria del Tenda che necessita di interventi urgenti. Queste risorse si aggiungono ai 5 milioni che la Regione stanzierà sulla linea non appena la Francia rispetterà l' impegno di finanziarne 15 per la velocizzazione della linea ed in attesa che si chiuda finalmente la nuova convenzione tra Italia e Francia per la gestione della linea stessa. Di tali argomenti si parlerà nella prossima CIG convocata a Roma il 17 Maggio.



Porto, turismo e fabbriche hi-tech La ricetta per rilanciare la Liguria

Per «The European House-Ambrosetti» lo sviluppo parte dall' economia del mare

Erika Dellacasa - La Liguria ha tirato le somme di un 2018 con eventi tragici e devastanti, dal crollo del ponte Morandi alla mareggiata che ha causato gravissimi danni alle coste (ne è diventato simbolo l'isolamento, ora risolto, di Portofino): eppure il bilancio non è stato negativo perché, come detto al forum per presentare il rapporto «Liguria 2022» di The European House-Ambrosetti, molte sono le opportunità oggi sul tavolo. Nel 2016 il presidente della Regione Giovanni Toti si rivolse ad Ambrosetti come advisor per individuare le strategie di sviluppo del territorio. L'ultimo report indica tre filoni ai quali affidare una ripresa economica che, nella valutazione del governatore Toti, è già iniziata: l'economia del mare coniugata con la logistica, il turismo, infine l'innovazione e la tecnologia correlate alla qualità della vita.

Il sistema della portualità ligure regge bene la sfida a livello locale, il settore dell'economia del mare genera il 9,2% del Pil regionale contro una media nazionale del 3,2% e Genova si colloca nel ranking del «Maritime Capitals of the World» al 34esimo posto su 50 ma questo, per i relatori, non basta. La sfida ormai è globale e il terreno di confronto internazionale perciò la portualità ligure guarda al progetto cinese della Via della seta con grande interesse.

Il report ha considerato quattordici grandi infrastrutture dal Terzo Valico ferroviario alla Gronda il cui impatto economico sul territorio è stato calcolato in 16,5 miliardi in dieci anni con una crescita del Pil ligure di 4 miliardi e un incremento del Pil procapite dell'1,4%. Un volano di investimenti generato anche dal crollo del Morandi che ha determinato un'accelerazione dei percorsi autorizzativi. Un tema su cui è intervenuto il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione Marco Bucci sollecitato dalle domande del direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana che ha moderato una tavola rotonda.

Uno degli elementi determinanti per raggiungere gli obiettivi economici, sociali e ambientali, è stato detto dal relatore sulle buone pratiche della Svezia, Bo Frank, sindaco di Vaxjo, è stato l'unità delle forze politiche, tema sottoposto da Fontana ai sindaci dei quattro capoluoghi liguri.

Convinto della collaborazione fra sindaci e con il governatore si è dimostrato Marco Bucci («siamo riusciti a fare in tre giorni quello che richiede mesi») più problematico il sindaco di Imperia Claudio Scajola che ha rivendicato una «diversità» del suo territorio e ha sottolineato la necessità di vedere «più fatti» sul fronte delle infrastrutture in particolare sul raddoppio della ferrovia a Ponente (tra le opere conteggiate dal report Ambrosetti).

Fontana ha poi approfondito con altri relatori le prospettive del turismo, in particolare quello culturale che ha visto l'appassionato intervento dell'ex direttore della Reggia di Caserta, Mauro Filicori, concluso con la proposta di creare una sorta di art commission sul modello delle film commission per promuovere commercialmente i giovani artisti.

Il direttore della Stampa Maurizio Molinari si è concentrato sulla situazione economica nazionale e internazionale e il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi sulla logistica. Un tema su cui è stato chiamato a rispondere il sottosegretario ai Trasporti Edoardo Rixi.

The collage features a main headline: "Porto, turismo e fabbriche hi-tech La ricetta per rilanciare la Liguria". Below it, a sub-headline reads: "Per «The European House-Ambrosetti» lo sviluppo parte dall'economia del mare". To the right, there is a small article snippet with a photo of a man in a suit. At the bottom, a large advertisement for "Giglio" antique shop is visible, with the text: "LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE", "ACQUISTANO DIPINTI DI ANTIQUARIATO", and "MOBILI FRANCESI CON BRONZI, LAMPADARI DESIGN, ARGENTERIA, BRONZI".

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Economia del mare, nessuno in Italia corre più della Liguria

La quota di imprese legate a shipping e logistica è il triplo della media nazionale «Dalla Brexit opportunità per 2,8 miliardi». Ma servirebbe una task force locale

Simone Gallotti - GENOVA È un rivoluzione culturale quella freccia verso l'alto che indica come l'umore dei liguri sia decisamente migliorato. Quando l'enorme slide prodotta da Valerio De Molli, ceo di Ambrosetti, proietta la vertiginosa scalata della Liguria verso la metà della classifica delle regioni più ottimiste d'Italia, anche la composta sala di Palazzo Ducale ha un sussulto.

«Da ultimi, i liguri passano a metà classifica», annuncia trionfante il manager. Ma più che la portata rivoluzionaria della fine dell'era del mugugno, sono i cari vecchi punti fermi dell'economia ligure a sostenere il tessuto produttivo e industriale della Regione.

«L'economia del mare è anche un importante volano di crescita e può generare impatti significativi sul territorio, grazie ad un moltiplicatore del 2,8.

Ciò significa che per ogni euro speso in beni, servizi, investimenti o esportazioni del cluster marittimo, vengono generati 2,8 euro a beneficio di tutto il sistema economico» spiega De Molli. La quota di imprese legate alla blue economy è del 9,2%, il triplo rispetto alla media italiana. E il titolo della visione elaborata dal think-tank The European House Ambrosetti su input della Regione Liguria è eloquente: "Dal mare alla vita".

Il Rapporto strategico, introdotto dal direttore de La Stampa, Maurizio Molinari, indica che la regione nell'ultimo anno è migliorata nel 78,8% degli indicatori studiati dagli esperti e cristallizza anche un dato fondamentale: dai tre scali del sistema regionale, passa poco meno del 52% dei container di tutta Italia.

LUCI E OMBRE La tecnologia è la chiave per capire cosa potrebbe diventare la Liguria in tre anni. Tra i fattori negativi «a cui porre attenzione e rimedio» come si ricorda nella ricerca, ci sono proprio le startup innovative. Il numero è inferiore alla media nazionale (1,1 ogni mille imprese), tra i peggiori in Italia. Va meglio invece il valore aggiunto dell'hi-tech sulla manifattura, simbolo dell'integrazione tra old e new economy. La vecchia industria compare poco nella ricerca e solo grazie alla cantieristica navale: il boom del settore crociere sostiene anche la presenza del capoluogo ligure, per la prima volta nella storia, nella classifica delle capitali dell'economia marittima, come aveva raccontato un mese fa Il Secolo XIX/ TheMediTelegraph. E la classifica potrebbe ulteriormente migliorare con le opportunità della Brexit: per Ambrosetti «il 20% dei flussi economici e occupazionali londinesi, paria 1 miliardo di euro, potrebbero generare 2,8 miliardi di valore aggiunto per il sistema economico ligure». Bisogna però allestire una task force per riuscire a ottenere quel flusso di denaro.

Un altro fattore decisivo è il cambio di natura delle Authority portuali: Ambrosetti lancia un assist all'autonomia nella gestione degli scali che il governatore Giovanni Toti vuole fortemente e che ha richiesto al governo, ricordando che le banchine di maggior successo nel mondo sono quelle a conduzione regionale, come Singapore.

TRA PESTO E AUTOMAZIONE Msc, il colosso delle crociere, ricorda il valore del settore per il territorio: «Consumiamo 10 tonnellate di pesto all'anno sulle nostre navi». Leonardo Massa, country manager della compagnia, è preoccupato però dai «dragaggi necessari per permettere alle nostre nuove grandi navi che entreranno in servizio nel 2022, di entrare nel porto». L'appello, lanciato nella tavola rotonda moderata dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi, viene raccolto dall'Authority di Paolo Signorini, impegnata a costruire anche una relazione tecnologica con Rotterdam, primo scalo europeo: «Ne stiamo parlando» conferma il presidente, che tende la mano a PortXL per rendere più smart lo scalo. E a proposito di automazione, il presidente di AssArmatori Stefano Messina, non sembra preoccupato: «Siamo in ritardo di 10-15 anni. Questo non vuol dire che non chiederemo al governo di preparare gli strumenti adatti ad affrontarla».



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

DAL 13 AL 18 MAGGIO

Summit e visite in porto L'industria del mare protagonista per 7 giorni

La settimana del mare comincia un lunedì: Genova ospiterà in un'infila di mostre, convegni, conferenze, laboratori, spettacoli da lunedì 13 a sabato 18. Si parte con il Blue Economy Summit, dal 13 al 15 maggio: la manifestazione dedicata alle filiere economiche del mare, promossa dal Comune e dall'associazione Genova Smart City con il supporto di Clickutility Team. Dal 16 al 18 maggio, invece, si svolgerà la seconda edizione del Festival del Mare, ideato e realizzato dall'Università di Genova.

Entrambi gli appuntamenti rientrano nella rete di Genoa Blue Forum, promossa dal Comune e di cui fanno parte anche l'ateneo, la Camera di Commercio e Assagenti. L'ultimo atto del Blue Forum sarà a fine giugno con la nuova edizione della Genoa Shipping Week.

«Il porto di Genova è il primo contribuente italiano - ha detto l'assessore comunale allo Sviluppo economico Giancarlo Vinacci, alla conferenza stampa di presentazione degli eventi - occupa 56 mila persone tra diretti e indotto, che salgono a 120 mila considerando il Nord Ovest, con questi appuntamenti vogliamo consolidare il ruolo di Genova anche in prospettiva della realizzazione di grandi opere come il terzo valico e di strategie globali come la via Della Seta».

Nel dettaglio, il Blue Economy Summit esplorerà attraverso una serie di convegni e workshop le varie attività che utilizzano il mare come risorse di sviluppo: dallo shipping, alla pesca al turismo. Sarà previsto anche il coinvolgimento delle scuole, in particolare dell'istituto Nautico San Giorgio.

La seconda edizione del Festival del Mare, invece, offrirà oltre 70 appuntamenti culturali e divulgativi, distribuiti tra Porto antico, l'Acquario e il Galata Museo del Mare. Si tratta di un evento creato lo scorso anno dall'Università e replicato sull'onda del grandissimo successo. Il festival è anche occasione per spingere la specializzazione dell'ateneo sulle discipline marine. Dall'anno scorso, l'Università ha attivato il corso di Laurea in Biologia ed ecologia marina (già Scienze del mare), coordinato dal professor Giorgio Bavestrello. Tra parentesi, anche a Slow Fish, da domani a domenica, ci sarà uno stand informativo dello stesso corso di Laurea. Ma il programma del festival è fittissimo di ogni genere di appuntamenti che spaziano dalla scienza, al teatro, alla musica.

- F. FOR.

Robot subacqueo dell'lit per l'inaugurazione della nuova vasca dedicata al Nord Pacifico

Summit e visite in porto l'industria del mare protagonista per 7 giorni

"Cannone" in viaggio negli Usa per la mostra a Columbus Ohio

"Sommer" si ripropone

Il nuovo teatro di Nicola Pignone

Le iniziative

Blue economy, Genova capitale mare e logistica trainano la ripresa

Le filiere economiche ma anche l'ambiente e la biodiversità, torneranno a essere protagonisti a Genova di due manifestazioni sulla centralità del mare. Dal 13 al 15 maggio è in programma la seconda edizione della Blue Economy Summit, manifestazione promossa da Comune e associazione Genova Smart City con il supporto di Clickutility Team. Dal 16 al 18 maggio, invece, la seconda edizione del Festival del Mare, ideato e realizzato dall'Università di Genova. Entrambi gli appuntamenti rientrano nella rete di Genoa Blue Forum, promossa dal Comune e di cui fanno parte anche l'ateneo, la Camera di Commercio e Assagenti e che vedrà a fine giugno la nuova edizione della Genoa Shipping Week. « Il porto di Genova è il primo contribuente italiano - spiega l'assessore comunale allo Sviluppo economico Giancarlo Vinacci - occupa 56 mila persone tra diretti e indotto, che salgono a 120 mila considerando il Nord Ovest, con questi appuntamenti vogliamo consolidare il ruolo di Genova anche in prospettiva della realizzazione di grandi opere come il terzo valico e di strategie globali come la via Della Seta ». La Blue Economy Summit esplorerà attraverso una serie di convegni e workshop le attività che utilizzano il mare come risorse di sviluppo: shipping, pesca, turismo. Previsto anche il coinvolgimento delle scuole, in particolare dell'istituto Nautico San Giorgio. Il Festival del Mare, seconda edizione, offrirà oltre 70 appuntamenti culturali e divulgativi, tra mostre, spettacoli e laboratori tra l'Expo, l'Acquario e il Galata.

Economia del mare e logistica; turismo e qualità della vita; innovazione, ricerca e alta tecnologia si confermano i tre settori economici su cui si basa la visione di sviluppo denominata 'Liguria dal mare alla vita', messa a punto dal think-tank The European House Ambrosetti su input della Regione Liguria e illustrata in occasione del convegno Liguria 2022. Ambiti in cui la Liguria vanta una serie di primati fra cui quello della regione al vertice in Italia per incidenza dell'economia del mare sul totale (9,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Paolo Signorini
'Con la zona logistica speciale allarghiamo il porto a tutto il Nord Italia'

Il M5S in Regione: "Il gruppo Spinelli liberi le aree ex Ilva di Cornigliano"

Con Rotterdam il confronto commerciale è quotidiano, ma si può dialogare insieme su più fronti

Blue economy, Genova capitale mare e logistica trainano la ripresa

Blue Economy e Festival del Mare: doppia manifestazione a Genova

Genova - Le filiere produttive del mare saranno protagoniste della II edizione del Blue Economy Summit, la manifestazione promossa dal Comune di Genova e dall' Associazione Genova Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team che si svolgerà dal 13 al 15 maggio. Il summit esplorerà, attraverso convegni, workshop, visite tecniche e momenti di networking, tutte le attività che utilizzano il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e per lo sviluppo di servizi con l' obiettivo di creare maggiore consapevolezza delle opportunità che derivano dall' economia del "blu". Palazzo Tursi e l' Istituto Nautico San Giorgio ospiteranno le cinque sessioni congressuali cui si alterneranno visite tecniche gratuite per gli studenti presso le eccellenze del Porto. Per l' occasione sosterà a Genova fino al 18 maggio Nave Rizzo della Marina Militare Italiana, fregata multi missione di nuova generazione, che sarà aperta alle visite delle scuole e della cittadinanza. Da giovedì 16 maggio prenderà il via la II edizione del Festival del Mare, ideato e organizzato dall' Università di Genova, un' iniziativa unica nel panorama nazionale che aggrega nello stesso luogo formazione, professioni, ricerca e tutto ciò che è legato al mare. Oltre settanta appuntamenti tra conferenze, laboratori, mostre e spettacoli per "immersersi" in modo innovativo e coinvolgente nella cultura del mare. Un importante momento di riflessione, di analisi e di divulgazione scientifica con eventi interattivi e trasversali, per ogni genere di pubblico, che si alterneranno fino a sabato 18 maggio tra Piazza delle Feste a Porto

Antico, l' Acquario di Genova e il Galata Museo del Mare e saranno a ingresso libero e gratuito. "Il Porto di Genova non solo è il primo contribuente Italiano, ma è anche il primo datore di lavoro della città con 56.000 occupati, tra diretti e indotto, oltre ai 120.000 posti di lavoro generati dalle sue attività nel Nord Ovest. Questi sono numeri che - afferma l' Assessore alle Sviluppo Economico Giancarlo Vinacci - meritano una particolare attenzione e non solo a livello locale e mettono in risalto storia, competenza e potenziale. Questa edizione del Blue Economy Summit, con il supporto di tutte le Istituzioni promotrici del Genoa Blue Forum, si pone l' obiettivo di consolidare la leadership che naturalmente spetta a Genova puntando all' incremento e allo sviluppo delle attività del mare in vista dell' ultimazione delle grandi opere come il Terzo Valico e dei grandi progetti come la Via della Seta" "In occasione di questa seconda edizione del Festival del Mare, l' Università di Genova presenta al pubblico il nuovo Centro del Mare, - dichiara Paolo Comanducci, Rettore dell' Ateneo ligure - una realtà di recente attivazione che raccoglie tutti i corsi di laurea e i dottorati di ricerca inerenti il mare e coniuga, secondo una visione transdisciplinare, didattica, ricerca e terza missione." Entrambe le manifestazioni rientrano negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di Genova, Università degli Studi di Genova, Camera di Commercio di Genova e Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi.

The screenshot shows the top part of a news article on the Genova Post website. At the top right, there is a logo for 'TEATRO NAZIONALE GENOVA'. Below it, the website's masthead includes 'GENOVAPOST' and the date 'Venerdì 11 maggio 2019'. The main headline of the article is 'Blue Economy e Festival del Mare: doppia manifestazione a Genova'. The article text is partially visible, starting with 'Genova - Le filiere produttive del mare saranno protagoniste della II edizione del Blue Economy Summit...'. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'ipercoop' with the text 'DAL 6 AL 15 MAGGIO 2019 SOTTOCOSTO RISERVATO AI SOCI', another for 'SCOPINN ESTIVABONNERS' featuring a woman in a red visor, and a 'VIDEOGALLERY' section with a play button icon. At the bottom right of the screenshot, the text 'Dante Miravanti - macca in' is visible.

Economia del mare: Liguria prima regione italiana

Studio Ambrosetti: settore volano per il sistema nazionale

Economia del mare e logistica; turismo e qualità della vita; innovazione, ricerca e alta tecnologia. Su questi tre settori economici si basa la visione di sviluppo denominata 'Liguria dal mare alla vita', messa a punto dal think-tank The European House Ambrosetti su input della Regione Liguria e illustrata in occasione del convegno Liguria 2022. Ambiti in cui la Liguria può vantare una serie di primati: in particolare nel primo settore la regione è infatti al vertice in Italia per incidenza dell' economia del mare sul totale (9,2%). Ma la Liguria è anche la prima regione italiana per numero di imprese cantieristiche ogni 1.000 imprese manifatturiere e per esportazione di prodotti della cantieristica (9,4 miliardi di euro), e rappresenta inoltre il primo sistema portuale con il 51,9% dei TEUs movimentati a livello nazionale. "L' economia del mare - ha spiegato il CEO di Ambrosetti Valerio De Molli nel suo intervento - è anche un importante volano di crescita e può generare impatti significativi sul territorio, grazie ad un moltiplicatore del 2,8. Ciò significa che per ogni euro speso in beni, servizi, investimenti o esportazioni del cluster marittimo, vengono generati 2,8 euro a beneficio di tutto il sistema economico". Tra le proposte formulate da Ambrosetti per valorizzare ulteriormente l' impatto positivo delle attività marittime, c' è anche quella di dare maggiore autonomia alle autorità locali nella gestione dei porti, sull' esempio di quanto avviene nelle altre capitali della 'maritime economy', come per esempio Singapore, Rotterdam e Amburgo, che sono anche le prime 3 città marittime secondo la classifica recentemente stilata da Menon Economics. (ANSA).



Porti: Genova studia collaborazione con Rotterdam

Signorini: 'Interessati a condividere loro esperienze'

(ANSA) - GENOVA, 7 MAG - "E' prematuro parlare di un accordo". Così il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini risponde sulle voci sulla possibile collaborazione tra il porto di Genova e il porto di Rotterdam, intervenendo a margine del convegno Liguria 2022, organizzato da The European House Ambrosetti e dalla Regione Liguria. "Il porto di Rotterdam è un' eccellenza a livello mondiale, anche sul tema dell' attrazione delle imprese nelle aree logistiche e portuali. Quindi noi siamo molto interessati e pronti ad apprendere e condividere esperienze con loro, ma le cose vanno ovviamente tarate con le diverse esigenze e i diversi bisogni. Ci lavoreremo nei prossimi mesi". (ANSA).



Porto Genova studia accordo Rotterdam

(ANSA) - GENOVA, 7 MAG - "E' prematuro parlare di un accordo". Così il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini risponde sulle voci sulla possibile collaborazione tra il porto di Genova e il porto di Rotterdam, intervenendo a margine del convegno Liguria 2022, organizzato da The European House Ambrosetti e dalla Regione Liguria. "Il porto di Rotterdam è un' eccellenza a livello mondiale, anche sul tema dell' attrazione delle imprese nelle aree logistiche e portuali. Quindi noi siamo molto interessati e pronti ad apprendere e condividere esperienze con loro, ma le cose vanno ovviamente tarate con le diverse esigenze e i diversi bisogni. Ci lavoreremo nei prossimi mesi".

The screenshot shows the ANSA Liguria website interface. At the top, there are navigation links for various regions and languages. The main headline is "Porto Genova studia accordo Rotterdam". Below the headline is a sub-headline: "Signorini: 'Interessati a condividere loro esperienze'". A photograph of Paolo Emilio Signorini is displayed. The article text is partially visible, matching the text in the left column. On the right side of the page, there are several promotional banners, including one for "MABION" with a price of €249 and another for "GIOCHI 2026: NALLAGO, SE SI VINCE IO A CAPO CONTRATO".

Porti italiani e nord europei a confronto - Missione Propeller ad Anversa e Rotterdam

07 May, 2019 Masucci: "Visitate realtà all' avanguardia e portato in Nord Europa le Best Practices italiane" GENOVA - International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam, la delegazione italiana in missione internazionale dal 28 aprile al 1 maggio scorso. Circa 40 persone tra i quali Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza delle Autorità portuali del MIT, i presidenti delle Authority di Sardegna (Massimo Deiana), Campania (Pietro Spirito) e il Commissario di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, **Assoport**, Federagenti e Fedespedi. A guidare la delegazione il presidente del Propeller Umberto Masucci. La missione è stata un' occasione di confronto con la realtà del 'northern range' tra discussioni accademiche e confronto di best practices ed esperienze diretta con la consueta e attenta regia di SRM. Durante la prima giornata ad Anversa si è svolto il dibattito sul tema 'Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies' presso il dipartimento dei Trasporti e dell' Economia Regionale dell' Università di Anversa, è seguito l' incontro presso l' iconica sede dell' Autorità portuale, realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l' Euroterminal del gruppo Grimaldi, best practice portuale italiana in Nord Europa. Nella giornata successiva a Rotterdam, primo scalo europeo per traffici e terzo al mondo, la visita si è svolta a bordo di un battello messo a disposizione dell' ente portuale ed ha consentito di toccare quasi con mano la realtà di un' infrastruttura unica al mondo sia dal punto di vista tecnologico, con l' adozione delle più avanzate soluzioni in tema di digitalizzazione, sia per la complessità topografica, con la parte 'storica' delle banchine che dista oltre 50 chilometri dalla nuovissima area di Maasvlakte, all' estremità del delta fluviale del Nieuwe Maas, nel mare del Nord." La missione è stata positiva - ha dichiarato Masucci - il confronto è stato utile, le discussioni molto interessanti, abbiamo visitato realtà ovviamente molto differenti dalle nostre ma abbiamo anche portato in Nord Europa le buone pratiche dello shipping italiano e della nuova portualità nazionale. Torniamo a casa arricchiti da nuove esperienze e con una delegazione ancora più coesa e determinata nel continuare l' opera di divulgazione della cultura dei trasporti, shipping e logistica".



Porti italiani e nord europei a confronto - Missione Propeller ad Anversa e Rotterdam

Porti italiani e nord europei a confronto - Missione Propeller ad Anversa e Rotterdam

07 May 2019

PORTI ITALIANI E NORD EUROPEI A CONFRONTO - MISSIONE PROPELLER AD ANVERSA E ROTTERDAM

Porti italiani e nord europei a confronto - Missione Propeller ad Anversa e Rotterdam

07 May 2019

Masucci: "Visitate realtà all'avanguardia e portato in Nord Europa le Best Practices italiane"

GENOVA - International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam, la delegazione italiana in missione internazionale dal 28 aprile al 1 maggio scorso. Circa 40 persone tra i quali Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza delle Autorità portuali del MIT, i presidenti delle Authority di Sardegna (Massimo Deiana), Campania (Pietro Spirito) e il Commissario di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, Assoport, Federagenti e Fedespedi. A guidare la delegazione il presidente del Propeller Umberto Masucci.

La missione è stata un'occasione di confronto con la realtà del "northern range" tra discussioni accademiche e confronto di best practices ed esperienze dirette con la consueta e attenta regia di SRM.

Durante la prima giornata ad Anversa si è svolto il dibattito sul tema "Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies" presso il dipartimento dei Trasporti e dell'Economia Regionale dell'Università di Anversa, è seguito l'incontro presso l'iconica sede dell'Autorità portuale, realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l'Euroterminal del gruppo Grimaldi,

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Toremar

AGENZIA MARITTIMA

ALDO SPADONI

Telefono - 0586 248111

Fax 0586 248200

CTN

COMMISSIONE ITALIANA DI NAVIGAZIONE

www.aitn.it

Conclusa la V missione Propeller ad Anversa e Rotterdam. Masucci, visitate realtà all' avanguardia

(FERPRESS) - Genova, 7 MAG - Si è svolta dal 28 Aprile al 1 Maggio scorso la V missione internazionale dell' International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone - composta, tra gli altri, dal Direttore Generale per la vigilanza delle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per le vie di acqua interne del MIT, Mauro Coletta, dai presidenti delle AdSP del Mar di Sardegna (Massimo Deiana), Mar Tirreno Centrale (Pietro Spirito) e dal Commissario dell' Ap di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, Assoport, Federagenti e Fedespedi - si è confrontata con la realtà del "northern range" secondo la formula consolidata che alterna discussione accademica, confronto tra best practices ed esperienza diretta con la consueta e attenta regia di SRM. Capitanato dal presidente del Propeller Umberto Masucci il gruppo, nella prima giornata dell' iniziativa, è stato protagonista presso il Dipartimento dei Trasporti e dell' Economia Regionale dell' Università di Anversa di un intenso ed esaustivo dialogo con la controparte belga sul tema "Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies". È seguita la tappa all' iconica sede dell' Autorità portuale realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l' Euroterminal del gruppo Grimaldi, best practice portuale italiana in Nord Europa.

Trasferimento nella giornata successiva a Rotterdam per conoscere il primo scalo europeo per traffici e terzo al mondo. la visita si è svolta a bordo di un battello messo a disposizione dell' ente portuale ed ha consentito di toccare quasi con mano la realtà di un' infrastruttura unica al mondo sia dal punto di vista tecnologico, con l' adozione delle più avanzate soluzioni in tema di digitalizzazione, sia per la complessità topografica, con la parte "storica" delle banchine che dista oltre 50 chilometri dalla nuovissima area di Maasvlakte, all' estremità del delta fluviale del Nieuwe Maas, nel mare del Nord. "La missione e' stata positiva - ha dichiarato Masucci - il confronto e' stato utile , le discussioni molto interessanti ,abbiamo visitato realta' ovviamente molto differenti dalle nostre ma abbiamo anche portato in Nord Europa le buone pratiche dello shipping italiano e della nuova portualita' nazionale. Torniamo a casa arricchiti da nuove esperienze e con una delegazione ancora più coesa e determinata nel continuare l' opera di divulgazione della cultura dei trasporti, shipping e logistica". FOTO NUMERO 3: da sinistra verso destra: Mark SCHEERLINCK, President Propeller Club Antwerpen Fabrizio ZERBINI, Vice Presidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Trieste, in qualità di Presidente Trieste Marine Terminal, Riccardo FUOCHI, VicePresidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Milan Giorgia BOI, VicePresidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Genoa, Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs e Propeller Club Port of Naples, Thierry VANELSLANDER, University of Antwerp - TPR, Eddy VAN DE VOORDE , University of Antwerp - TPR, Hilde MEERSMAN, University of Antwerp - TPR.

The screenshot shows a web browser displaying an article on the FerPress website. At the top, there is a banner for '5th RAILWAY INNOVATION CONTEST' and 'DITECFER'. Below that is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is 'Conclusa la V missione Propeller ad Anversa e Rotterdam. Masucci, visitate realtà all' avanguardia'. The main text of the article is visible, starting with 'Si è svolta dal 28 Aprile al 1 Maggio scorso la V missione internazionale dell' International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam...'. There are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. At the bottom of the article, there is a 'DailyLetter' subscription form with a 'Subscribe' button.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Conclusa la missione Propeller ad Anversa e Rotterdam

Masucci: "Abbiamo visitato realtà all'avanguardia e portato in Nord Europa le best practices italiane"

Si è conclusa il primo maggio scorso la quinta missione internazionale dell' International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone - composta, tra gli altri, dal direttore generale per la vigilanza delle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per le vie di acqua interne del MIT, Mauro Coletta, dai presidenti delle AdSP del Mar di Sardegna (Massimo Deiana), Mar Tirreno Centrale (Pietro Spirito) e dal commissario dell' Ap di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, Assoport, Federagenti e Fedespedi - si è confrontata con la realtà del "northern range" secondo la formula consolidata che alterna discussione accademica, confronto tra best practices ed esperienza diretta con la consueta e attenta regia di SRM. Anversa Capitanato dal presidente del Propeller Umberto Masucci il gruppo, nella prima giornata dell' iniziativa, è stato protagonista presso il Dipartimento dei Trasporti e dell' Economia Regionale dell' Università di Anversa di un intenso ed esaustivo dialogo con la controparte belga sul tema "Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies". È seguita la tappa all' iconica sede dell' Autorità portuale realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l' Euroterminal del gruppo Grimaldi, best practice portuale italiana in Nord Europa. Rotterdam Trasferimento

nella giornata successiva a Rotterdam per conoscere il primo scalo europeo per traffici e terzo al mondo. la visita si è svolta a bordo di un battello messo a disposizione dell' ente portuale ed ha consentito di toccare quasi con mano la realtà di un' infrastruttura unica al mondo sia dal punto di vista tecnologico, con l' adozione delle più avanzate soluzioni in tema di digitalizzazione, sia per la complessità topografica, con la parte "storica" delle banchine che dista oltre 50 chilometri dalla nuovissima area di Maasvlakte, all' estremità del delta fluviale del Nieuwe Maas, nel mare del Nord. Il bilancio "La missione è stata positiva - ha dichiarato Masucci - il confronto è stato utile, le discussioni molto interessanti ,abbiamo visitato realtà ovviamente molto differenti dalle nostre ma abbiamo anche portato in Nord Europa le buone pratiche dello shipping italiano e della nuova portualità nazionale. Torniamo a casa arricchiti da nuove esperienze e con una delegazione ancora più coesa e determinata nel continuare l' opera di divulgazione della cultura dei trasporti, shipping e logistica".

CONCLUSA LA V MISSIONE PROPELLER AD ANVERSA E ROTTERDAM

Masucci: visitate realtà all' avanguardia e portato in Nord Europa le Best Practices italiane Genova, 6 Maggio 2019 - Si è svolta dal 28 Aprile al 1 Maggio scorso la V missione internazionale dell' International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone - composta, tra gli altri, dal Direttore Generale per la vigilanza delle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per le vie di acqua interne del MIT, Mauro Coletta, dai presidenti delle **AdSP** del Mar di Sardegna (Massimo Deiana), Mar Tirreno Centrale (Pietro Spirito) e dal Commissario dell' Ap di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, **Assoport**, Federagenti e Fedespediti - si è confrontata con la realtà del "northern range" secondo la formula consolidata che alterna discussione accademica, confronto tra best practices ed esperienza diretta con la consueta e attenta regia di SRM. Capitanato dal presidente del Propeller Umberto Masucci il gruppo, nella prima giornata dell' iniziativa, è stato protagonista presso il Dipartimento dei Trasporti e dell' Economia Regionale dell' Università di Anversa di un intenso ed esaustivo dialogo con la controparte belga sul tema "Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies". È seguita la tappa all' iconica sede dell' Autorità portuale realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l' Euroterminal del gruppo Grimaldi, best practice portuale italiana in Nord Europa. Trasferimento nella giornata successiva a Rotterdam per conoscere il primo scalo europeo per traffici e terzo al mondo. la visita si è svolta a bordo di un battello messo a disposizione dell' ente portuale ed ha consentito di toccare quasi con mano la realtà di un' infrastruttura unica al mondo sia dal punto di vista tecnologico, con l' adozione delle più avanzate soluzioni in tema di digitalizzazione, sia per la complessità topografica, con la parte "storica" delle banchine che dista oltre 50 chilometri dalla nuovissima area di Maasvlakte, all' estremità del delta fluviale del Nieuwe Maas, nel mare del Nord. "La missione e' stata positiva - ha dichiarato Masucci - il confronto e' stato utile , le discussioni molto interessanti ,abbiamo visitato realta' ovviamente molto differenti dalle nostre ma abbiamo anche portato in Nord Europa le buone pratiche dello shipping italiano e della nuova portualita' nazionale. Torniamo a casa arricchiti da nuove esperienze e con una delegazione ancora più coesa e determinata nel continuare l' opera di divulgazione della cultura dei trasporti, shipping e logistica".

FOTO NUMERO 3: da sinistra verso destra: Mark SCHEERLINCK, President Propeller Club Antwerpen Fabrizio ZERBINI, Vice Presidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Trieste, in qualità di Presidente Trieste Marine Terminal, Riccardo FUOCHI, VicePresidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Milan Giorgia BOI, VicePresidente The International Propeller Clubs e Presidente Propeller Club Port of Genova, Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs e Propeller Club Port of Naples, Thierry VANELSLANDER, University of Antwerp - TPR, Eddy VAN DE VOORDE , University of Antwerp - TPR, Hilde MEERSMAN, University of Antwerp - TPR.

The screenshot shows the top part of the Sea Reporter website. The main headline is "CONCLUSA LA V MISSIONE PROPELLER AD ANVERSA E ROTTERDAM". Below the headline is a sub-headline: "Masucci: visitate realtà all'avanguardia e portato in Nord Europa le Best Practices italiane". There is a photo of a group of people on a boat. The article text is partially visible, starting with "Agostinelli, dai rappresentanti di Confitarma, Assoport, Federagenti e Fedespediti...".

Genova alleata di Rotterdam sull'innovazione

Genova - «È prematuro parlare di un accordo». Così il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini risponde sulle voci sulla possibile collaborazione tra il porto di Genova e il porto di Rotterdam, intervenendo a margine del convegno Liguria 2022, organizzato da The European House Ambrosetti e dalla Regione Liguria. «Il porto di Rotterdam è un'eccezione a livello mondiale, anche sul tema dell'attrazione delle imprese nelle aree logistiche e portuali. Quindi noi siamo molto interessati e pronti ad apprendere e condividere esperienze con loro, ma le cose vanno ovviamente tarate con le diverse esigenze e i diversi bisogni. Ci lavoreremo nei prossimi mesi».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Propeller ad Anversa e Rotterdam, missione conclusa

Genova - Si è svolta dal 28 aprile al 1 maggio scorso la V missione internazionale dell' International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone - composta tra gli altri dal direttore generale per la Vigilanza delle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per le vie di acqua interne del ministero dei Trasporti, Mauro Coletta, dai presidenti delle Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna (Massimo Deiana), Mar Tirreno Centrale (Pietro Spirito) e dal commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, **Assoport**, Federagenti e Fedespedit - si è confrontata con la realtà dei porti del Nord Europa secondo la formula consolidata che alterna discussione accademica, confronto tra migliori pratiche ed esperienza diretta con la consueta e regia di Srm, il centro studi di Intesa Sanpaolo. Capitanato dal presidente del Propeller Umberto Masucci, il gruppo nella prima giornata dell' iniziativa è stato protagonista presso il dipartimento dei Trasporti e dell' economia regionale dell' Università di Anversa di un intenso ed esaustivo dialogo con la controparte belga sul tema "Northern Range vs. Mediterranean Maritime Cluster, a vision about port & shipping trends and strategies". È seguita la tappa all' iconica sede dell' Autorità portuale realizzata da Zaha Hadid, nel corso del quale sono state illustrate caratteristiche, traffici, modalità operative e gestionali dello scalo fiammingo, e un tour alle infrastrutture del porto situato alla foce del fiume Schelda dove la delegazione ha potuto anche visitare l' Euroterminal del gruppo Grimaldi, best practice portuale italiana in Nord Europa. Trasferimento nella giornata successiva a Rotterdam per conoscere il primo scalo europeo per traffici e terzo al mondo: la visita si è svolta a bordo di un battello messo a disposizione dell' ente portuale ed ha consentito di toccare quasi con mano la realtà di un' infrastruttura unica al mondo sia dal punto di vista tecnologico, con l' adozione delle più avanzate soluzioni in tema di digitalizzazione, sia per la complessità topografica, con la parte storica delle banchine che dista oltre 50 chilometri dalla nuovissima area di Maasvlakte, all' estremità del delta fluviale del Nieuwe Maas, nel mare del Nord: «La missione è stata positiva - ha dichiarato Masucci - il confronto è stato utile, le discussioni molto interessanti, abbiamo visitato realtà ovviamente molto differenti dalle nostre ma abbiamo anche portato in Nord Europa le buone pratiche dello shipping italiano e della nuova portualità nazionale. Torniamo a casa arricchiti da nuove esperienze e con una delegazione ancora più coesa e determinata nel continuare l' opera di divulgazione della cultura dei trasporti, shipping e logistica». **GUARDA LE FOTO DELLA MISSIONE.**

Informatica
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

HOME SHIPPING TRANSPORT MARKETS INTERVIEWS NEED ROUTES GREENTECH

Seo Transport Smart Data Risk Risk AI Intermobilità/Logistica

PORTS
Propeller ad Anversa e Rotterdam, missione conclusa
Genova - Si è svolta dal 28 aprile al 1 maggio scorso la V missione internazionale dell'International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone si è confrontata con la realtà dei porti del Nord Europa

MAGAZINE
LEADER LISTING
PUBBLICITÀ
TIM EDG
4 SHIPOWNERS & SHIPBUILDING
SIX MONTHS TO 2020
PHOTINA BLOG
22 April 2019
A porta multi nel porto
interoperabile di nuovo

SHIPPING MOVEMENTS
PRINCIPALI PARTNER
SERVIZI OPERATIVI
PORTO DI GENOVA

Genova - Si è svolta dal 28 aprile al 1 maggio scorso la V missione internazionale dell'International Propeller Club nei porti di Anversa e Rotterdam. Una delegazione di circa 40 persone - composta tra gli altri dal direttore generale per la Vigilanza delle Autorità portuali, le infrastrutture portuali, il trasporto marittimo e per le vie di acqua interne del ministero dei Trasporti, Mauro Coletta, dai presidenti delle Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna (Massimo Deiana), Mar Tirreno Centrale (Pietro Spirito) e dal commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro e Calabria (Andrea Agostinelli), dai rappresentanti di Confitarma, Assoport, Federagenti e Fedespedit - si è confrontata con la realtà dei porti del Nord Europa secondo la

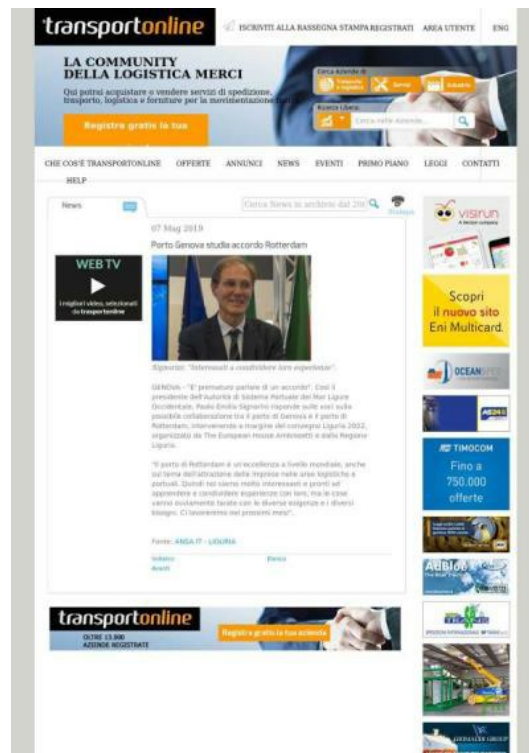
TAO
Porti, Porto, Europa

Transportonline

Genova, Voltri

Porto Genova studia accordo Rotterdam

GENOVA - "E' prematuro parlare di un accordo". Così il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini risponde sulle voci sulla possibile collaborazione tra il porto di Genova e il porto di Rotterdam, intervenendo a margine del convegno Liguria 2022, organizzato da The European House Ambrosetti e dalla Regione Liguria. "Il porto di Rotterdam è un'eccellenza a livello mondiale, anche sul tema dell'attrazione delle imprese nelle aree logistiche e portuali. Quindi noi siamo molto interessati e pronti ad apprendere e condividere esperienze con loro, ma le cose vanno ovviamente tarate con le diverse esigenze e i diversi bisogni. Ci lavoreremo nei prossimi mesi".



Satta nel comitato di gestione dell' Adsp mar Ligure occidentale, sostituisce Parola

GIOVANNI TOTI

Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti ha firmato oggi il decreto di designazione di Giovanni Satta quale componente di competenza regionale nel Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Satta sostituisce Francesco Parola, docente di Economia e gestione delle imprese di Trasporto, che ha rassegnato le dimissioni in quanto nominato tra i 14 esperti componenti della Struttura Tecnica di Missione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, organismo di indirizzo e pianificazione in materia infrastrutturale. Nel decreto di nomina si sottolinea che il professor Satta è «persona idonea a ricoprire l' incarico in quanto esperta e qualificata nel settore dell' economia dei trasporti e portuale per l' attività di ricercatore presso l' Università degli Studi di Genova e con conoscenze acquisite in tali materie per gli incarichi ricoperti, le pubblicazioni e le funzioni di responsabile scientifico». Secondo quanto previsto dalla legge 84/94, i membri del Comitato durano in carica per un quadriennio rinnovabile una sola volta.

The screenshot shows the BizJournal Liguria website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo 'BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL' and the tagline 'Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale'. Below this, there are menu items for 'Finanza', 'Produzione', 'Territorio', 'Turismo', 'Innovazione', and 'Tutte Le Categorie'. A secondary menu includes 'Conferenze Stampa' and 'Log In'. The main content area features a large image of a port with a crane and a building, overlaid with the article headline: 'Satta nel comitato di gestione dell'Adsp mar Ligure occidentale, sostituisce Parola'. Below the headline, there is a short text summary of the news, followed by social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and YouTube. To the right of the main text, there are several small advertisements, including one for 'Proteggi le cose che contano' and another for 'Unicredit My Care Famiglia'. At the bottom right, there is a 'Seguici su' section with links for LinkedIn and Facebook, and a red button that says 'SCRIVITI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE'.

Satta nel Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale

Genova - Il presidente di Regione Liguria ha firmato oggi il decreto di designazione del professor Giovanni Satta quale componente di competenza regionale nel Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Satta sostituisce il professor Francesco Parola, docente di Economia e gestione delle imprese di Trasporto, che ha rassegnato le dimissioni in quanto nominato tra i 14 esperti componenti della Struttura Tecnica di Missione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, organismo di indirizzo e pianificazione in materia infrastrutturale. «Ringrazio il professor Parola per l' impegno profuso nell' ambito del Comitato di gestione dell' Autorità Portuale e rivolto al professor Satta l' augurio di buon lavoro», afferma il presidente di Regione Liguria. Nel decreto di nomina si sottolinea che il professor Satta è "persona idonea a ricoprire l' incarico in quanto esperta e qualificata nel settore dell' economia dei trasporti e portuale per l' attività di ricercatore presso l' Università degli Studi di Genova e con conoscenze acquisite in tali materie per gli incarichi ricoperti, le pubblicazioni e le funzioni di responsabile scientifico". Secondo quanto previsto dalla legge 84/94, i membri del Comitato durano in carica per un quadriennio rinnovabile una sola volta.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Presentato il programma del Port Day 2019 nei porti di Genova e Savona

Scritto da Redazione

Il Port Day 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sarà ricco di eventi che partiranno venerdì e sabato 10 e 11 maggio a Savona e proseguiranno dal 16 al 18 maggio a Genova. Mentre da venerdì 10 a sabato 11 maggio a Savona e da giovedì 16 a sabato 18 maggio a Genova l'appuntamento è con il Port Day dei Piccoli, l'appuntamento dedicato ai più piccoli organizzato in collaborazione con l'associazione Il Porto dei Piccoli. In Vecchia Darsena a Savona e al Porto Antico a Genova laboratori, spettacoli teatrali dedicati alle scuole elementari e in generale a tutti i bambini. Inoltre sabato 11 a Savona sarà possibile visitare il bacino portuale con l'imbarcazione degli Ormeggiatori e dei Piloti del Porto, salire a bordo di un rimorchiatore, scoprire i nodi marinareschi con la Lega Navale e incontrare la Capitaneria di Porto. Nell'ambito del Port Day genovese giovedì 16 maggio sarà la giornata dedicata alla Capitaneria di Porto che darà la possibilità ai ragazzi di visitare le unità navali della Guardia Costiera, la Sala Operativa della sede di Genova e di partecipare ad una conferenza sulle immagini e le fonti di archivio per la storia di Genova sul mare. Venerdì 17 alle ore 9 si terrà invece a Palazzo San Giorgio l'iniziativa Il Porto incontra gli studenti riservato alle scuole secondarie in collaborazione con Spediporto, Assagenti e Agenzia delle Dogane. Per sabato 18 maggio è prevista l'apertura straordinaria di Palazzo San Giorgio con tre visite guidate (con orario 10/11/12), realizzate grazie alla consueta collaborazione con la delegazione Fai di Genova e l'apertura straordinaria del Genoa Port Center (visita prevista per ore 11). L'ingresso è libero per entrambe le visite ma è obbligatoria la prenotazione (fino ad esaurimento dei posti disponibili) all'indirizzo e-mail portday@portsogenoa.com.



Programma Port Day a Genova e Savona

Massimo Belli

GENOVA Il Port Day 2019 dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale sarà ricco di eventi che partiranno venerdì e sabato 10 e 11 Maggio a Savona e proseguiranno dal 16 al 18 Maggio a Genova. Da venerdì 10 a sabato 11 a Savona e da giovedì 16 a sabato 18 Maggio a Genova l'appuntamento è con il Port Day dei Piccoli, l'appuntamento dedicato ai più piccoli organizzato in collaborazione con l'associazione Il Porto dei Piccoli. In Vecchia Darsena a Savona e al Porto Antico a Genova laboratori, spettacoli teatrali dedicati alle scuole elementari e in generale a tutti i bambini. Inoltre sabato 11 a Savona sarà possibile visitare il bacino portuale con l'imbarcazione degli Ormeggiatori e dei Piloti del porto, salire a bordo di un rimorchiatore, scoprire i nodi marineschi con la Lega Navale e incontrare la Capitaneria di porto. Nell'ambito del Port Day genovese giovedì 16 Maggio sarà la giornata dedicata alla Capitaneria di porto che darà la possibilità ai ragazzi di visitare le unità navali della Guardia Costiera, la sala operativa della sede di Genova e di partecipare ad una conferenza sulle immagini e le fonti di archivio per la storia di Genova sul mare. Venerdì 17 alle ore 9 si terrà invece a Palazzo San Giorgio l'iniziativa Il Porto incontra gli studenti riservato alle scuole secondarie in collaborazione con Spediporto, Assagenti e Agenzia delle Dogane. Per sabato 18 Maggio è prevista l'apertura straordinaria di Palazzo San Giorgio con tre visite guidate (con orario 10/11/12), realizzate grazie alla consueta collaborazione con la delegazione Fai di Genova e l'apertura straordinaria del Genoa Port Center (visita prevista per ore 11). L'ingresso è libero per entrambe le visite ma è obbligatoria la prenotazione (fino ad esaurimento dei posti disponibili) all'indirizzo e-mail portday@portsofgenoa.com. Il programma completo degli eventi è disponibile in allegato e sul sito dell'ente www.portsofgenoa.com.

The screenshot shows the top of a web page from Messaggero Marittimo. At the top left is the logo for 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with contact information. The main navigation bar includes 'Messaggero Marittimo.it' and 'Login'. Below this is a sub-navigation bar with 'PORTI' highlighted. The main headline reads 'Programma Port Day a Genova e Savona'. Below the headline is a sub-headline 'Calendario degli eventi dal 10 al 18 Maggio' and the author's name 'Massimo Belli'. A large image of a harbor scene is featured. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the image is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main text of the article begins with 'GENOVA - Il Port Day 2019 dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale sarà ricco di eventi che partiranno venerdì e sabato 10 e 11 Maggio a Savona e proseguiranno dal 16 al 18 Maggio a Genova...'. On the right side of the page, there is a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section with several article thumbnails and titles, such as 'Passo avanti per Zes Adriatica Interregionale' and '242 milioni per il porto di Civitavecchia'.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Il presidente della Regione: «Sarebbe una decisione scellerata» Il manager: «Se agiremo, lo faremo nell' interesse della comunità»

Diga, sul ricorso del Rina è scontro tra Salerno e Toti

L' uomo del giorno arriva con passo svelto, scortato dal numero uno di Rina Consulting, Roberto Car pane to. Il forum di Ambrosetti è già iniziato, ma alle prime file, Ugo Salerno, preferisce un posto più defilato. Deve aver annusato l' aria di guerra, perché poco prima il governatore Toti aveva polemizzato duramente contro la decisione del Rina di ricorrere al Tar sulla gara per la progettazione della nuova diga, come raccontato ieri dal Secolo XIX. «La considererei una decisione sciagurata per la realtà in cui Rina opera, per Genova, per la fiducia che abbiamo nell' impresa. Pregherei il Rina di astenersi». Salerno ritiene che nella gara si sia dato troppo peso all' offerta economica e meno all' aspetto tecnico su cui il Registro è stato superiore a Technital, la società che ha vinto l' appalto da 13 milioni. «Capisco le legittime ambizioni e anche la possibili delusioni, ma una gara è una gara. Non credo che il Rina sia stato sottovalutato in questi anni per la propria capacità e appartenenza al territorio.

Ora è il momento in cui deve dare il segnale di appartenere alla nostra comunità, e lasciare andare avanti quel progetto nel tempo più breve possibile».

Salerno arriva a Palazzo Ducale che Toti ha già parlato con i giornalisti. Quando termina il dibattito, il numero uno del Rina si fionda dal sindaco Marco Bucci, ma il saluto non sembra così caloroso. Anzi. Poi l' ingegnere vede Toti defilato, mentre la sala si sta svuotando per la fine del dibattito, eli comincia la riunione improvvisata e informale per evitare che il progetto della diga si fermi per almeno due anni. Inizia il governatore: «Ugo, non fare il ricorso...». Salerno è però deciso: «Ti confermo invece che lo faremo. Anzi, ti dirò che dovresti essere tu a sollecitarmi di farlo. Per tua tutela e per la città». I toni sono civili, ma non per questo meno duri. È Salerno a condurre le danze e a spiegare le ragioni: «Loro (Technital, ndr) hanno vinto per il ribasso, non per il progetto» dice chiaro l' ingegnere e Toti prova ad obiettare che con un ricorso si fermerebbe il progetto: «Perderemmo anni...». Il governatore ci prova, ma i risultati sono scarsi: «Ma tu sai chi ha vinto?» chiede il numero uno del Rina: «Sono quelli del Mose!». Il governatore circondato anche da Carpaneto, prova la mossa della disperazione: «Ma così si annulla la gara...». «No - risponde secco Salerno - se accolgono il ricorso vince il secondo, cioè noi». Dopo alcuni minuti di dialogo concitato, arrivano i rinforzi di Toti. Signorini, numero uno dello scalo, si unisce al trio. E lo sherpa del porto prova a ricucire: «Ma se lo fai tu, poi altri faranno ricorso contro di te...». «Che lo facciano!» risponde a muso duro Salerno.

«Ma dai, Ugo, i ricorsi sono un malcostume di questo Paese...» rincara la dose Toti. Dopo una decina di minuti, in cui Signorini tra l' altro, rivendica un curriculum ultraventennale sulle gare dell' amministrazione pubblica, una breccia si apre nel cuore del presidentissimo del Rina. «Va bene, se me lo chiedete voie per il bene della città, allora non lo faccio».

Tutto deciso: tocca a Signorini organizzare l' incontro della pace. Ma la quiete dura poche ore. Quando le parole bellicose di Toti del mattino diventano pubbliche nel pomeriggio, la già fragile pace, evapora.

Salerno lancia il siluro, forse definitivo: «Qualunque nostra iniziativa sarà intrapresa non solo nell' interesse del Rina, ma anche della comunità. La diga sarà un' opera di grande delicatezza e complessità. Riteniamo debba essere progettata ed eseguita da aziende con una competenza indiscutibile nel settore».

- SI.GAL.



MIT: sbloccato il cantiere per la sopraelevata del porto di Genova dopo 14 anni

(FERPRESS) - Roma, 7 MAG - "Sbloccato il cantiere per la sopraelevata del porto di Genova, opera nata in seguito a un Accordo di programma, risalente addirittura al 2005, tra l' Autorità di sistema portuale della città e una società regionale per gestire le aree un tempo occupate dagli stabilimenti dell' Ilva". Lo dice il Mit in una nota. "Stiamo parlando di un' opera logisticamente molto importante e resa ancor più necessaria dal crollo del Ponte Morandi. Nell' ambito dell' Accordo di programma, il Mit aveva stanziato le risorse fin dal 2012: ben 70 milioni di euro che sono rimasti fermi negli anni, finché non sono stati inseriti nel Piano di investimenti straordinario del decreto Genova. Pochi giorni fa, avvalendosi delle procedure previste nella nuova legge voluta da questo Governo, è stato varato il decreto commissariale che ha consentito l' avvio della procedura di affidamento da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Siamo di fronte - chiude la nota del dicastero di Porta Pia - a un altro importante passo a sostegno di Genova, un' altra opera promessa formalmente da quattordici anni e mai realizzata che finalmente prende avvio".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'I PORTI ITALIANI E L'EUROPA' and 'SIPOTRA'. Below the navigation bar, the article title is prominently displayed. The main content area contains the text of the article, including a sub-headline 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' and a small image of a man. The right sidebar includes a 'Login' section with fields for email and password, and a 'Newsletter' section with a 'SIPOTRA' logo and a 'Sign up' button. The bottom of the page features a 'SAGLETTER' logo.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga di Genova, Toti: "Il ricorso del Rina? Sarebbe scellerato"

Genova - Un eventuale ricorso al Tar del Rina contro l' affidamento della progettazione della nuova diga di Genova, da parte di Invitalia, alla società Technital, possibilità di cui ha scritto questa mattina Il Secolo XIX - The MediTelegraph , «la considererei una decisione sciagurata per la realtà in cui Rina opera, per la città di Genova, per il riconoscimento e la fiducia che abbiamo in quell' impresa». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a margine del convegno Liguria 2022, organizzato dalla Regione e da The European House Ambrosetti. «Quand' anche si sentisse vittima di un' ingiustizia, auspico che il sistema dei ricorsi ormai perpetrato dalle imprese, con una manica troppo larga perché il sistema possa tenere, non venga applicato anche in questo caso». «Io pregherei il Rina di astenersi» ha quindi aggiunto Toti. «Capisco le legittime ambizioni e anche la possibili delusioni, ma una gara è una gara e il mondo deve andare avanti. Non credo che il Rina sia stato sottovalutato in questi anni per la propria capacità e appartenenza al territorio . Ora è il momento in cui deve dare il segnale di appartenere alla nostra comunità, e lasciare andare avanti quel progetto nel tempo più breve possibile. «Qualunque nostra iniziativa sarà intrapresa, non solo nell' interesse del Rina, ma anche della comunità. La diga di Genova sarà un' opera di grande delicatezza e complessità. Riteniamo che debba essere progettata ed eseguita da aziende con una competenza indiscutibile nel settore». Lo dice il Rina dopo avere «preso atto della dichiarazione del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti» riguardo ad un possibile ricorso al Tar del gruppo genovese contro l' affidamento della progettazione della nuova diga del porto di Genova , da parte di Invitalia, alla società Technital.

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, there are several widgets: a 'MAGAZINE' section with a 'LEADER' article, a 'PUBBLICAZIONI' section with 'TIM' and 'EDGE' logos, a 'PILOTINA BLOG' section with a date of 22 April 2019, and a 'SHIPPING MOVEMENTS' section with icons for 'PORTS', 'SHIPPING COMPANIES', and 'PORTS IN GENOVA'. The main article is titled 'Diga di Genova, Toti: «Il ricorso del Rina? Sarebbe scellerato»' and includes a photo of Giovanni Toti. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Sopraelevata del Porto, c'è lo sblocco del cantiere

Genova - «Il cantiere per la Sopraelevata del Porto di Genova è stato sbloccato»: lo ha annunciato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Investimenti - «Stiamo parlando di un'opera logisticamente molto importante e resa ancor più necessaria dal crollo del Ponte Morandi - spiega il ministero - Pochi giorni fa, avvalendosi delle procedure previste nella nuova legge voluta da questo Governo, è stato varato il decreto commissariale che ha consentito l'avvio della procedura di affidamento da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale». Realizzazione «Siamo di fronte a un altro importante passo a sostegno di Genova, un'altra opera promessa formalmente da quattordici anni e mai realizzata che finalmente prende avvio», conclude la nota.



Sopraelevata portuale, da Roma via libera ai cantieri. Sbloccati 70 mln per l'opera pensata nel 2007 e mai realizzata

L'opera, rimasta nel cassetto, avrebbe tolto dalla prima parte dell' A10 decine di migliaia di mezzi pesanti

Genova. Il Ministero delle Infrastrutture, guidato dal ministro Toninelli, ha sbloccato i finanziamenti di 70 milioni stanziati da 14 anni per terminare la cosiddetta 'sopraelevata portuale'. La Sopraelevata Portuale consentirà di ridurre il traffico da/per il porto presente in città nell' area interessata, permettendo di decongestionare le strade di collegamento fra porto e città. Prolungando l' attuale Sopraelevata Portuale, infatti, posta ad un livello elevato rispetto alla sede stradale ordinaria, si permetterà di bypassare agevolmente il centro cittadino nelle aree interne ai confini portuali da Sampierdarena a Cornigliano. Un' opera che se fosse stata portata a termine nei tempi previsti avrebbe sgravato di molto il carico veicolare dei mezzi pesanti sulla prima tratta dell' A10, togliendo decine di migliaia di camion dalla circolazione autostradale. E queste migliaia di tir non sarebbero passati su Ponte Morandi. Impossibile ma lecito interrogarsi su quale piega avrebbe preso la storia della nostra città se alle parole si fosse passato ai fatti. A seguito del prolungamento della Sopraelevata Portuale verrà rivisto il sistema dei varchi che interessano il bacino di Sampierdarena. L' intervento prevede la ristrutturazione dell' infrastruttura già esistente e la revisione dell'accesso a Est, che sarà rappresentato dalla struttura di varco di San Benigno che dovrà essere adeguata e potenziata, sia in ragione dell' entrata in funzione del terminal di Calata Bettolo, sia in seguito al nuovo collegamento che verrà realizzato tra il varco stesso e il casello di Genova Ovest, nell' ambito del nuovo disegno del nodo di San Benigno, a stralcio del progetto generale della Gronda Autostradale di Genova. L' accesso a Ovest sarà costituito dal nuovo varco di Cornigliano, strutturato e organizzato in modo da poter soddisfare i requisiti operativi relativi al sistema degli accessi al bacino di Sampierdarena da Ponente. Nella soluzione adottata nel 2010 per l' intervento connesso al nodo di San Benigno, si prevede altresì una nuova rotatoria, alla stessa quota della Sopraelevata Portuale, situata tra il nuovo compendio Centro Smistamento Merci e l' esistente varco Etiopia. Tale progetto comporta l' allargamento dell' esistente Sopraelevata Portuale e una modifica dei nuovi impalcati di progetto in zona San Benigno così da garantire le necessarie connessioni tra il piazzale superiore di San Benigno e la nuova rotatoria. Al fine di rendere questo complesso pienamente efficace, il prospettato sistema dei varchi sarà opportunamente attrezzato sotto il profilo tecnologico e dell' automazione, consentendo innanzitutto, attraverso il ricorso a tecnologie di infomobilità, il governo e la razionalizzazione dei flussi di traffico sia in condizioni di normalità sia in concomitanza di emergenze operative (scioperi, vento, blocchi stradali, incidenti, neve, ecc.). L' intervento del governo sblocca un' opera nata in seguito all' accordo di programma del 2005, e che nel 2007 era arrivata alla progettazione, per poi fermarsi: la costruzione delle nuove parti dell' infrastruttura, infatti, necessita di riorganizzare alcune aree portuali, come l' area ex Ilva, questione che non aveva mai trovato l' accordo definitivo tra le parti in causa, a causa degli interessi incrociati. Oggi con l' emergenza legata al crollo del Morandi, si è forse riusciti a passare sopra alle querelle interne al Porto di Genova: l' opera consentirà di alleggerire enormemente il traffico urbano e autostradale dai mezzi pesanti. 'Nell' ambito dell' Accordo di programma, il Mit aveva stanziato le risorse fin dal 2012: ben 70 milioni di euro che sono rimasti fermi negli anni, finché non sono stati inseriti nel Piano di investimenti straordinario del decreto Genova - spiega Alice Salvatore, capogruppo del M5s in consiglio regionale - Pochi giorni fa, avvalendosi delle procedure previste nella nuova legge voluta da questo Governo, è stato varato il decreto commissariale che ha consentito l' avvio della procedura di affidamento da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Siamo di fronte - chiude la nota del dicastero di Porta Pia - a un altro importante passo a sostegno di Genova, un' altra opera promessa formalmente da quattordici anni e mai realizzata che finalmente prende avvio".



Aree Marine Protette: a Genova il 2° workshop di confronto tra Enti gestori e Autorità marittime di Liguria, Toscana e Lazio

Scritto da Redazione

Genova, 7 maggio 2019. Si è tenuto a Genova, presso la sede della Direzione marittima della Liguria, il 2° workshop sulle Aree Marine Protette, teso a favorire un confronto diretto tra gli Enti gestori e le Autorità marittime per l'ottimizzazione delle attività di sorveglianza. Al convegno, presieduto dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino e dalla Direttrice Generale della Direzione per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dottorssa Maria Carmela Giarratano, accompagnata dal Capo del Reparto Ambientale Marino, Contrammiraglio Aurelio Caligiore, hanno partecipato le Direzioni Marittime e gli Enti gestori delle n. 7 Aree Marine Protette della Liguria, Toscana e Lazio. L'incontro si è aperto con il saluto del Direttore marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Nicola Carlone, che ha sottolineato come le buone sinergie, sviluppate negli anni, siano state garanzia di efficiente e proficua attività nel corso del programma operativo 2018/2019, ma anche elemento determinante per ricondurre alla normalità le aree di giurisdizione dopo le violente mareggiate dell'ottobre 2018. Nel corso dell'incontro sono state, quindi, discusse le procedure operative applicate dalla Guardia costiera per assicurare la vigilanza in mare, nonché le criticità emerse a livello locale per ciascuna Area Marina Protetta. Attraverso il confronto diretto con i rappresentanti degli enti gestori e sotto il coordinamento sapiente della Direzione generale, si è così inteso sviluppare quel rapporto sinergico tra le Autorità marittime e gli Enti gestori che, seppur ben instaurato nel corso degli anni, richiede oggi un nuovo impulso per meglio calibrare l'attività di sorveglianza e gli obiettivi di intervento a fronte di più rigorose procedure di rendicontazione delle risorse. Il Comandante generale ha voluto inoltre sottolineare come la condivisione delle reciproche esigenze, tra distinte realtà e Direzioni marittime, costituisce un momento di accrescimento per tutto il Corpo, nonché elemento di efficientamento delle risorse messe a disposizione dalla Direzione generale per la tutela delle Aree Marine Protette. In conclusione, le Autorità marittime e i vertici degli enti gestori hanno voluto così consolidare l'impegno comune a garantire, all'intera comunità, di fruire di quelle eccezionali bellezze naturalistiche che l'Italia offre ad una platea di appassionati e fruitori provenienti da tutto il mondo, pur garantendo il rispetto delle norme a protezione degli habitat marini e costieri.



STRATEGIE E INVESTIMENTI

Ravenna e Ancona capitali dei porti Attenti a Capodistria

Lorenzo Tazzari

RAVENNA NUOVE strategie, nuovi investimenti. I porti di Ravenna e Ancona si preparano alle nuove sfide del gigantismo navale puntando sull'approfondimento dei fondali, sulle nuove aree della logistica (in Romagna), sul traffico passeggeri e crocieristico e sull'abbattimento delle strutture non più idonee a i nuovi traffici mercantili (nel capoluogo marchigiano). Ravenna ha in cassa 250 milioni di euro per portare i fondali da 10,50 a 12,50 metri in un primo tempo e a 14,50 successivamente, in linea con il programmato nuovo terminal container da 500/600 mila teu (il teu è l'unità di misura standard di volume dei container. 1 teu equivale a un container da 20 piedi). La burocrazia è l'ostacolo maggiore fin qui incontrato dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centro settentrionale presieduta da Daniele Rossi, che col Comune è impegnata nel progetto Hub portuale.

Al punto che nei giorni scorsi gli operatori portuali riuniti dal Propeller si sono incontrati con il sindaco Michele de Pascale e il presidente Rossi affidando loro il mandato di dire chiaramente che il tempo è scaduto. Destinatari del messaggio gli enti che da un anno continuano a chiedere documentazione per il rilascio dell'ultima autorizzazione ambientale.

INSOMMA, ok al rispetto delle regole ma poi chi deve firmare l'autorizzazione lo faccia. Questa è la condizione fondamentale per partire in luglio con il bando di gara per i lavori di escavo e la realizzazione di 200 ettari di aree logistiche a ridosso dello scalo marittimo. Il porto romagnolo ha chiuso il 2018 movimentando 26,7 milioni di tonnellate di merce, segnando difficoltà nei settori dei container e delle crociere. Ancona ha terminato la realizzazione di una banchina per portacontainer da oltre 250 metri e già ospita navi da crociera di 275 metri. Proprio i passeggeri dei traghetti e i crocieristi sono la nuova frontiera dello scalo marchigiano. Il presidente Rodolfo Giampieri sta valutando lo spostamento del terminal traghetti per consentire l'attracco dei grandi yacht a due passi dalla città. Il nuovo terminal crociera sarà realizzato nel porto antico a ridosso dell'arco Clementino e di quello di Traiano. La fine dell'approdo dei cereali (settore nel quale Ravenna si conferma leader nazionale) ha favorito l'abbattimento di silos e il recupero di un'ampia area con banchina da 350 metri. Lo scalo marchigiano ha chiuso il 2018 con 9,44 milioni di tonnellate di merci e con un forte incremento dei passeggeri e delle crociere. Negativo per entrambi i porti il primo trimestre 2019. IL GRANDE concorrente degli scali italiani in Adriatico è sicuramente il porto di Capodistria (Koper).

Anche lì i primi tre mesi dell'anno hanno avuto due diversi volti. Il traffico delle merci movimentate è diminuito del -2,6%: 5,9 milioni di tonnellate rispetto a 6,08 milioni nei primi tre mesi del 2018.

Mentre il traffico containerizzato è stato pari a 2,43 milioni di tonnellate (+4,8%) con una movimentazione di 245.983 teu (+3%). Trieste si interroga invece sui rischi e le opportunità degli investimenti cinesi nel porto. Nella visita in Italia del presidente cinese Xi Jinping, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha siglato un memorandum of understanding con la China Communication Construction Co. Infine, Venezia che discute da sette anni sul trasferimento dell'approdo delle grandi navi da crociera che hanno raggiunto una dimensione talmente gigantesca da renderle incompatibili con la laguna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MAR ADRIATICO & BUSINESS

15 SCALI MARITIMI
• Taranto
• Bari
• Brindisi
• Manfredonia
• Barletta
• Monopoli
• Ancona
• Falerone Marittimo
• Pescara
• S. Benedetto del Tronto
• Ravenna
• Venezia
• Chioggia
• Trieste

6 AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO
• Taranto
• Bari
• Ancona
• Venezia
• Trieste

26,7 MILIONI
TONNELLATE DI MERCE movimentate dal porto di Ravenna

62.700.000
TONNELLATE DI MERCE movimentate da Trieste, primo porto italiano nel 2018

9,5 MILIONI
TONNELLATE DI MERCE movimentate dal porto di Ancona

STRATEGIE E INVESTIMENTI
Ravenna e Ancona capitali dei porti Attenti a Capodistria

AudioNova
In tutti i Centri Acustici AudioNova
50% DI SCONTO
Tanti a sentire subito e bene
Piccoli e confortevoli
Ottima qualità del suono

CHIAMA SUBITO 800 189754
www.audionovaitalia.it/metaprezzo



QUI RAVENNA: DANIELE ROSSI

«La Via della Seta è un' opportunità»

Lorenzo Tazzari

RAVENNA DANIELE Rossi è il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico centro settentrionale che ha giurisdizione sul porto di Ravenna, secondo scalo dell' Adriatico con 26,6 milioni di tonnellate di merce movimentata nel 2018, dietro al capofila Trieste (62,7 milioni di tonnellate, primo scalo nazionale) lievemente superiore ai 26,4 milioni di Venezia. Da pochi mesi Rossi è anche presidente di **Assoport**, l' associazione nazionale alla quale aderiscono le Autorità di sistema portuale.

Presidente, dopo un 2018 di crescita, diversi scali adriatici mostrano un rallentamento dei traffici. E' frutto della crisi economica generale che sembra riaffiorare?

«Parlerei di una minore crescita. I dati consuntivi del 2018 sono stati improntati all' aumento delle merci movimentate e i volumi che circolano nel Mediterraneo sono alti. Ciò che conta ora è tenere queste merci nell' ambito dei porti mediterranei e non farle arrivare a Rotterdam per poi caricarle su treno o camion e riportarle verso il nord Italia.

Dobbiamo recuperare un volume di container compreso tra 500 mila e un milione di unità che oggi non scalano i porti italiani, quindi nemmeno quelli adriatici, che invece sarebbero la loro naturale destinazione».

E l' Adriatico quali iniziative dovrà mettere in atto per attrarre le merci che oggi entrano in Mediterraneo?

«Intanto diciamo che tra i porti adriatici non deve esserci competizione rispetto ai traffici internazionali, perché sono tutti indispensabili per servire le navi di nuova generazione che stanno prepotentemente entrando sulle rotte dal Far East verso il Mediterraneo. Parliamo di navi da 18-20 mila container: non è immaginabile che questi quantitativi possano essere gestiti da un unico scalo adriatico in grado di offrire contemporaneamente fondali adeguati e servizi logistici a terra. I porti adriatici devono soprattutto fare sistema per garantire la sostenibilità di queste linee di trasporto. Vedo piuttosto le grandi navi che fanno scalo al Pireo, a Koper e a Trieste e si collegano con linee feeder a Venezia e a Ravenna. Credo che sia l' unica strategia per assicurare la gestione di una grande portacontainer a settimana che opera lungo la Via della Seta di cui tanto si parla».

A proposito di Via della Seta: la recente visita del presidente Xi ha portato una forte ventata d' ottimismo rispetto alla possibilità di aumentare notevolmente gli investimenti cinesi negli scali italiani. La stampa cinese ha parlato di interesse per Genova, Trieste e Ravenna. Lei come la vede?

«La Via della Seta è un' opportunità, ma nulla di particolarmente eclatante. La stiamo sopravvalutando. Dobbiamo essere bravi a trattenerne le merci in Mediterraneo e farle sbarcare nei porti dell' Alto Tirreno e dell' Alto Adriatico e questo solo per una questione geografica, di centralità verso l' Europa. I porti del centro e quelli meridionali hanno altre opportunità da sfruttare».

Veniamo a Ravenna: la Capitaneria ha limitato il pescaggio per l' accesso al porto, in quanto la canaletta di accesso allo scalo ha un livello di sabbia troppo alto. E dire che ci sono 250 milioni di euro in cassa per approfondire i fondali. «Sono fiducioso che rispetteremo le tempistiche, ovvero di bandire la gara per il project financing in luglio.

Parliamo di spostare milioni di tonnellate di sabbie da escavo, destinare 200 ettari alla logistica. Non c' è in Italia altra operazione simile.

Per quanto riguarda il problema attuale, procediamo con la manutenzione, però fino a quando non attiveremo il vero e proprio progetto di escavo non si potrà attuare un intervento risolutore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a screenshot of a news article from 'MAR ADRIATICO & BUSINESS'. The main headline is 'QUI RAVENNA: DANIELE ROSSI «La Via della Seta è un'opportunità»'. A sub-headline reads 'QUI ANCONA: RODOLFO GIAMPIERI «Pronti a nuove sfide Crociere da record»'. The article text discusses port operations, trade, and infrastructure. There are several callout boxes with quotes and additional information. At the bottom, there is a section for 'ELEZIONI EUROPEE CIRCOSCRIZIONE NORD-EST' featuring CIPRIANI.



Piu Notizie

Ravenna

Porto. Casse di colmata Nadep, un passo in avanti in più in attesa delle autorizzazioni

Ieri la Conferenza dei Servizi. La concessione dei permessi è necessaria per poter procedere all' atteso escavo dei fondali

La Conferenza dei Servizi fra Autorità portuale, Arpa, Comune, Parco del Delta e Provincia sulla cassa di colmata Nadep si sarebbe conclusa con un «quasi» via libera. Secondo quanto affermato dal «Corriere Romagna» in edicola stamani, occorrerebbero ancora alcuni documenti integrativi per poter procedere alle necessarie autorizzazioni. Autorizzazioni necessarie all' ulteriore fase dell' escavo dei fondali i cui fanghi sarebbero depositati proprio nella cassa di colmata Nadep. La Conferenza dei servizi di ieri potrebbe preludere alla pubblicazione del bando di gara atteso da tempo. L' auspicio è che si tratti finalmente dell' ultimo «miglio» da percorrere prima di giungere a questo traguardo, secondo la metafora offerta dal presidente dell' AdSP Daniele Rossi nel corso del convegno del Propeller Club dello scorso 2 maggio. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1.



Porto. A breve lo sblocco della cassa di colmata Nadep, poi il bando per i fondali

Come riporta oggi il Corriere Romagna in edicola, la Conferenza dei Servizi fra Autorità portuale, Arpa, Comune, Parco del Delta e Provincia sulla cassa di colmata Nadep - propedeutica al varo della gara d' appalto del Progetto Hub Portuale Ravenna per l' approfondimento dei fondali a quota meno 12.50 metri - ha avuto un esito abbastanza positivo. Non c' è ancora il via libera definitivo e sono stati richiesti alcuni documenti integrativi per potere procedere ma la cosa importante è che non sono stati posti ostacoli di rilievo all' iter del progetto. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 L' approfondimento dei fondali si basa sulla possibilità di mettere il primo materiale di escavo proprio nella cassa di colmata Nadep. Ma da mesi non viene rilasciata l' autorizzazione ambientale necessaria. Ora sembra possibile un' accelerazione dei tempi. Per la pubblicazione del bando di gara forse serviranno ancora due o tre mesi e si parla di luglio come dead line. Al Corriere il Presidente dell' AP Rossi ha lasciato trasparire un cauto ottimismo: "Stiamo andando avanti - ha detto - E da parte degli enti ho trovato una disponibilità che giudico importante."

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

L'Espresso DOMENICA 12 MAGGIO DALLE 16 ALLE 20

Porto. A breve lo sblocco della cassa di colmata Nadep, poi il bando per i fondali

0 commenti

Come riporta oggi il Corriere Romagna in edicola, la Conferenza dei Servizi fra Autorità portuale, Arpa, Comune, Parco del Delta e Provincia sulla cassa di colmata Nadep - propedeutica al varo della gara d' appalto del Progetto Hub Portuale Ravenna per l' approfondimento dei fondali a quota meno 12.50 metri - ha avuto un esito abbastanza positivo. Non c' è ancora il via libera definitivo e sono stati richiesti alcuni documenti integrativi per potere procedere ma la cosa importante è che non sono stati posti ostacoli di rilievo all' iter del progetto.

L'approfondimento dei fondali si basa sulla possibilità di mettere il primo materiale di escavo proprio nella cassa di colmata Nadep. Ma da mesi non viene rilasciata l' autorizzazione ambientale necessaria. Ora sembra possibile un' accelerazione dei tempi. Per la pubblicazione del bando di gara forse serviranno ancora due o tre mesi e si parla di luglio come dead line. Al Corriere il Presidente dell' AP Rossi ha lasciato trasparire un cauto ottimismo: "Stiamo andando avanti - ha detto - E da parte degli enti ho trovato una disponibilità che giudico importante."

Economia, Porto 07/05/2019 0 commenti

L'Espresso STAMPAMO TUTTO SU TUTTO!

L'Espresso Sport Il 12 maggio torna SicurRù: si corre tra caserme e sedi delle istituzioni pubbliche di Ravenna

Livorno attende ESPO 2019 il vertice dei porti europei il 23 e 24 maggio

07 May, 2019 ESPO 2019 - Conferenza della European Sea Ports Organisation, il 23 e 24 maggio a Livorno - LIVORNO - ESPO 2019 , il vertice annuale delle realtà portuali europee (Conferenza dell' European Sea Ports Organisation) che si svolge ogni anno in un diverso paese europeo, si riunisce per la prima volta in Italia, dandosi appuntamento a Livorno i prossimi 23 e 24 maggio. Il palco dello storico teatro livornese "Goldoni", sarà pertanto luogo deputato per la due giorni dei dibattiti, articolati in cinque differenti sessioni, tra i rappresentanti delle istituzioni portuali europee , i maggiori protagonisti economici dello shipping e gli esperti di settore, con la presenza di oltre 300 operatori provenienti da tutta Europa . Si parlerà di logistica, portualità, shipping , con focus su Via della Seta, guerra dei dazi, digitalizzazione, processi di automatizzazione dei terminal portuali, cambiamento climatico in atto ed altro. Si cercherà di dare risposte a domande come: quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? Qual è il futuro del lavoro portuale? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse? E, infine, che cosa aspettarsi dalla nuova Commissione Europea, visto che la conferenza di ESPO andrà in scena a Livorno più o meno negli stessi giorni in cui si svolgeranno le elezioni europee per il rinnovo dei deputati che rappresentano i paesi membri dell' Ue all' interno dell' Parlamento di Bruxelles? Sono solo alcune delle domande cui gli ospiti cercheranno di rispondere in modo concreto. Interverranno i protagonisti dei settori a cominciare dal chairman di Espo, Eamonn O' Really a Daniele Ross i presidente di **Assoport**, l' associazione dei porti italiani, che grande merito ha avuto nel coordinamento e organizzazione dell' iniziativa. Numerosi gli esperti invitati , si citano solo a titolo di esempio Martin Stopford, presidente della Clarkson Research; Richard Ballantyne , chief executive della British Ports Association; Matt Stone , associate partner presso la società di consulenza internazionale Mc Kinsey ; Molto atteso l' intervento del docente universitario Theo Notteboom , che parlerà del ruolo che dovranno giocare i porti nel nuovo mondo . Ci saranno anche rappresentanti delle istituzioni europee , come Pawel Wojciechowski, coordinatore del corridoio TEN-T Reno-Alpi e soggetti internazionali del calibro di Mike di Bernardo, direttore marketing del porto di Los Angeles . Tra gli italiani, oltre a molti presidenti di Autorità di Sistema Portuali, si annovera la partecipazione del presidente di Assiterminal e vice presidente di Confetra, Marco Conforti. Prevista inoltre la presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli , in una recente intervista su Port News aveva dichiarato« Ritengo sia estremamente significativo che una organizzazione come questa abbia scelto il nostro Paese e un porto come quello di Livorno per svolgere la propria conferenza annuale, che è tra gli eventi più prestigiosi sul tema della portualità » aveva detto Toninelli: « Il nostro può certamente essere un contributo robusto, visto che l' Italia è da sempre, e per sua naturale vocazione, abituata ad avere a che fare con i temi cardine della conferenza ». Il ministro aveva infine ricordato l' importanza di agire in ambito locale ma ragionare su un piano globale: « Le sfide per i nostri porti sono le stesse dettate dall' agenda della conferenza, opportunamente declinate: i cambiamenti climatici stanno già influenzando le nostre politiche pubbliche, ricordo gli investimenti che stiamo facendo per una rivoluzione verde in tutti gli ambiti trasportistici. Le crisi geopolitiche ci hanno visto al centro di fenomeni migratori di massa di portata epocale. Tutto questo, unito alla nostra particolare conformazione geografica, ci rende a mio avviso pienamente capaci di cogliere e vincere le sfide che ci attendono ».

Porti • Livorno attende ESPO 2019 il vertice dei porti europei il 23 e 24 maggio

Livorno attende ESPO 2019 il vertice dei porti europei il 23 e 24 maggio
 07 Mag 2019

ESPO 2019 - Conferenza della European Sea Ports Organisation, il 23 e 24 maggio a Livorno.

LIVORNO - ESPO 2019, il vertice annuale delle realtà portuali europee (Conferenza dell' European Sea Ports Organisation) che si svolge ogni anno in un diverso paese europeo, si riunisce per la prima volta in Italia, dandosi appuntamento a Livorno i prossimi 23 e 24 maggio.

Il palco dello storico teatro livornese "Goldoni" sarà pertanto luogo deputato per la due giorni dei dibattiti, articolati in cinque differenti sessioni, tra i rappresentanti delle istituzioni portuali europee, i maggiori protagonisti economici dello shipping e gli esperti di settore, con la presenza di oltre 300 operatori provenienti da tutta Europa.

Si parlerà di logistica, portualità, shipping, con focus su Via della Seta, guerra dei dazi, digitalizzazione, processi di automatizzazione dei terminal portuali, cambiamento climatico in atto ed altro. Si cercherà di dare risposte a domande come: quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? Qual è il futuro del lavoro portuale? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse? E, infine, che cosa aspettarsi dalla nuova Commissione Europea, visto che la conferenza di ESPO andrà in scena a Livorno più o meno negli stessi giorni in cui si svolgeranno le elezioni

Toremare
 AGENZIA MARIITIMA
 ALDO SPADONI
 Telefono - 0586 248111
 Fax 0586 248200

CTN
 COSEPOLICE UNIVERSITARI DI NAVIGAZIONE
 www.auln.it

Video
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

SINDACATO

Sicurezza Le richieste dei lavoratori

GRANDE affluenza ieri per l'assemblea confederale dei Portuali di Livorno per discutere di sicurezza. I lavori sono stati aperti dal segretario provinciale della Cisl, Filippo Giusti, che ha auspicato «un cambio di marcia per tutelare i lavoratori del porto, con l'applicazione del relativo protocollo, siglato il 12 novembre 2018, finora rimasto sulla carta». Tra i tanti intervenuti del folto pubblico presente, da rimarcare quello di Massimiliano Boni, Rls Cisl: «Serve assolutamente maggior tutela sui posti di lavoro, ma nel contempo non dobbiamo aver timore a denunciare le eventuali carenze di sicurezza nei vari luoghi di lavoro. Serve l'aiuto di tutti i lavoratori per migliorare le nostre condizioni. Per far questo, inoltre, è assolutamente necessario un distacco, che ci permetta di convogliare su questa problematica tutte le nostre energie». Parole chiare anche da Maria Grazia Macchia, Rsa Fisascat-Cisl Porto 2000: «Evento ideale per tenere alta l'attenzione su questo tipo di problematiche, perchè la sicurezza deve essere la stella cometa che guida le azioni di tutti noi; spero che tutte le azioni della nuova dirigenza di Porto 2000 portino ad un miglioramento delle condizioni di lavoro di tutti i lavoratori portuali».

4 CRONACA LIVORNO **MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019** **IL TELEGRAFO**

LA CITTA' E IL MARE

DRAGAGGI PULITI

Innovativa tecnica Decomar per Fincantieri

SINDACATO
Sicurezza
Le richieste
dei lavoratori

LA TUTELA CONVOLTA L'AREA DELLE SICCHE DELLA MELORIA
Parco San Rossore nell'antiquario
Sottoscritto l'accordo Pelagos

Speed
Tel. 051/24199233

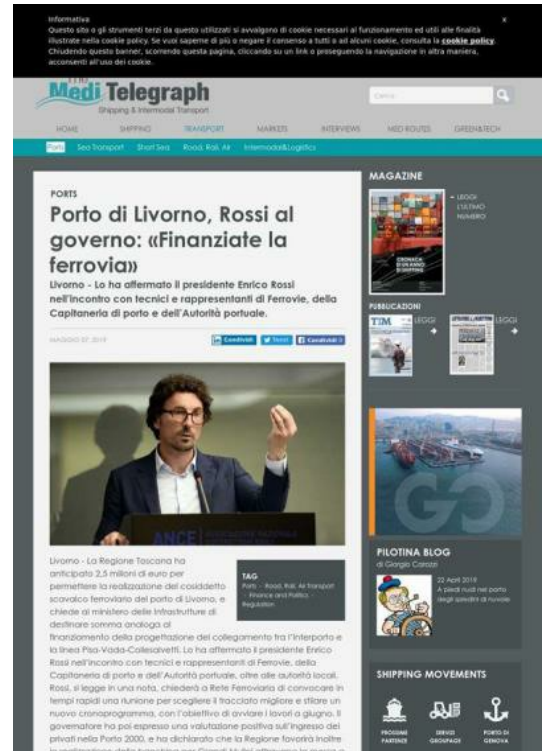
NATURA

The Medi Telegraph

Livorno

Porto di Livorno, Rossi al governo: "Finanziare la ferrovia"

Livorno - La Regione Toscana ha anticipato 2,5 milioni di euro per permettere la realizzazione del cosiddetto scavalco ferroviario del porto di Livorno, e chiede al ministero delle Infrastrutture di destinare somma analoga al finanziamento della progettazione del collegamento tra l'Interporto e la linea Pisa-Vada-Collesalvetti. Lo ha affermato il presidente Enrico Rossi nell'incontro con tecnici e rappresentanti di Ferrovie, della Capitaneria di porto e dell'Autorità portuale, oltre alle autorità locali. Rossi, si legge in una nota, chiederà a Rete Ferroviaria di convocare in tempi rapidi una riunione per scegliere il tracciato migliore e stilare un nuovo cronoprogramma, con l'obiettivo di avviare i lavori a giugno. Il governatore ha poi espresso una valutazione positiva sull'ingresso dei privati nella Porto 2000, e ha dichiarato che la Regione favorirà inoltre la realizzazione della banchina per Grandi Mulini attraverso la messa a disposizione dell'Autorità portuale, se necessario, di un responsabile unico del procedimento. Per la Darsena Europa, si legge ancora, è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla realizzazione della diga foranea, questioni che saranno oggetto di ulteriori verifiche.



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

QUI ANCONA: RODOLFO GIAMPIERI

«Pronti a nuove sfide Crociere da record»

ANCONA PRESIDENTE Rodolfo Giampieri, lei che guida l' Autorità del sistema portuale del medio Adriatico, come può definire il momento che vive il porto di Ancona?

«E' in piena trasformazione. Ci siamo messi tutti in gioco perchè il mercato sta cambiando e quindi c'è bisogno di un diverso approccio».

Come vi state muovendo?

«Lavoriamo sulle infrastrutture per affrontare le nuove sfide come quella del gigantismo navale che riguarda sia le crociere che le navi container che superano i 250 metri di lunghezza. Proprio in quest' ottica abbiamo già pronta una banchina.

Ma quando mi riferisco a infrastrutture parlo anche di tecnologia grazie alla quale riusciamo già da tempo a far ormeggiare le navi della Msc lunghe 275 metri in totale sicurezza».

Strategia di ampio respiro.

«Credo sia fondamentale diversificare le attività dello scalo in modo da poter compensare cali che possono arrivare in alcuni settori. Quindi varie anime economiche e commerciali».

E i numeri cosa dicono?

«Che siamo vicini al milione e 200mila passeggeri fra traghetti e crociere con quest' ultime che fra il 2017 e il 2018 hanno fatto registrare un 32% in più di utenti e crociere passate da 27 a 40. Aumentano le merci in container e traghetti, in leggero calo i prodotti petroliferi».

Cambia, invece, lo scenario per le merci rinfuse ovvero i cereali.

«Ormai quei traffici sono canalizzati nei porti che hanno nelle vicinanze le industrie che utilizzano quei prodotti. Da qui la decisione di chi aveva le concessioni di bloccare i traffici».

E questo ha aiutato ad ampliare il progetto di revisione dell' intero scalo?

«Indubbiamente. Abbiamo iniziato ad abbattere 46 silos e avremo a disposizione una grande area oltre a una banchina da 350 metri. Al contempo abbiamo avviato trattative con l' area adiacente per poter acquistare anche quella e creare una gigantesca zona da 82mila metri quadrati a disposizione del porto».

Ma lei come vede lo scalo del futuro?

«E' quello che verrà fuori dal nuovo piano regolatore sul quale lavoriamo noi dell' Autorità insieme al Comune di Ancona e agli operatori: dovrà essere un progetto condiviso.

Dovremo avere massima attenzione ai passeggeri che avranno un nuovo terminal con biglietterie nella zona della Mole Vanvitelliana dove verrà ristrutturato anche il Mercato del pesce per farlo vivere non solo per le aste ma anche con negozi e ristoranti. Dobbiamo liberare energie e pensare al porto come un luogo da vivere anche se è la più grande industria della città e della regione».

Si può pensare anche a uno spostamento dei traghetti?

«C'è anche questa possibilità utilizzando ad esempio la nuova banchina che si sta liberando o altre zone.

In questo modo potremmo dedicare la zona a ridosso della città per i mega yacht mentre il nuovo terminal delle crociere sarà realizzato nel porto antico a ridosso dell' arco Clementino e di quello di Traiano. Proprio in quella zona stiamo lavorando con Fincantieri per riqualificare la palazzina mensa con archistar che potrebbero intervenire».

Sul fronte prettamente economico la cantieristica segna numeri record.

«Sia le costruzioni degli yacht che delle crociere stanno facendo del porto di Ancona un' eccellenza internazionale. E

Alfredo Quarta



vorrei sfruttare questa opportunità creando una scuola di formazione settoriale con l' aiuto degli stessi produttori. Poi abbiamo realizzato un accordo con Civitavecchia per un corridoio che dalla Spagna porta verso i balcani passando, appunto, da Civitavecchia e Ancona: nave-tir-nave». Presidente e il rapporto con i vicini di Ravenna?

«Si lavora a progetti condivisi e c' è una sana concorrenza che fa parte delle cose. Ma la partita è un' altra: l' intero sistema italiano dei porti deve essere capace di confrontarsi nella competizione internazionale. Abbiamo il canale di Suez raddoppiato che significa un forte aumento dei transiti che devono essere intercettati. Ecco e su questo che dobbiamo essere pronti, ma come sistema italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marella Explorer 2 inaugura la stagione cruise nel porto di Ancona

MATTEO MARTINUZZI

Trieste - Con l'arrivo ad Ancona di Marella Explorer 2 (72.458 tonnellate di stazza lorda) ha preso ufficialmente il via la stagione crocieristica del porto di Ancona. Il 2019 si presenta come un anno molto positivo per il traffico passeggeri dello scalo dorico. Sono previste un totale di 46 toccate di navi da crociera contro le 40 del 2018 e le 27 del 2017 ; inoltre le autorità locali non escludono ulteriori prenotazioni last minute che potrebbero portare ulteriori incrementi nel traffico previsto. Quest'ultimo si attesta attualmente sui 92.100 crocieristi con un incremento del 37% rispetto all'anno precedente (circa 67.000 passeggeri movimentati), non male per una piccola realtà come quella anconetana ancora nella fase embrionale di sviluppo. Msc Crociere si conferma il miglior cliente con 28 scali complessivi, in aumento rispetto ai 20 del 2018. Il primo appuntamento del consolidato rapporto del porto di Ancona con la compagnia di Aponte sarà il 17 maggio con l'arrivo di Msc Sinfonia (65.542 t.s.l.) da Ragusa (Dubrovnik). Da quella data per i crocieristi saranno disponibili i servizi e le iniziative di «Welcome to Ancona», il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui l'Autorità di sistema portuale, il Comune e la Regione. "Sinfonia" tornerà ad Ancona ogni venerdì fino al 22 novembre. Anche Marella Cruises aumenterà il proprio traffico con l'inserimento di una seconda nave per Ancona, la già citata Marella Explorer 2 che si aggiunge alla vecchia Marella Celebration (33.933 t.s.l.): le toccate passeranno così dalle 7 dello scorso anno alle 16 del 2019. Ricordiamo che "Explorer 2" è l'ultima nave entrata nella flotta Marella, acquisita sul mercato dell'usato, con una capacità massima di 2.253 ospiti. È datato invece 11 maggio il primo dei sette arrivi di "Celebration" (proveniente da Lesina). Infine vanno segnalati tre scali di due piccole navi del marchio upper-premium Oceania Cruises, parliamo di Sirena (8 agosto e 4 settembre) e Nautica (8 novembre). Con 30.277 tonnellate di stazza lorda per circa 700 passeggeri, rappresentano un traffico di turisti di fascia alta che hanno una capacità di spesa sul territorio ben maggiore rispetto i passeggeri delle altre navi in arrivo ad Ancona. L'attuale limite allo sviluppo dell'industria crocieristica dorica sono le carenze infrastrutturali; infatti ad oggi i 275 metri di lunghezza "fuori tutto" di "Sinfonia" sono un limite difficilmente superabile. Una nave di dimensioni medio-piccole come questa deve entrare in porto con complesse manovre per poi essere assicurata alla banchina con complicate operazioni d'ormeggio. Fondamentale quindi per il futuro del settore sarà la realizzazione della nuova stazione marittima del Molo Clementino. Questo progetto da 22 milioni di euro comprende una nuova banchina lunga 355 metri, un parcheggio multipiano al posto dell'attuale park dei dipendenti Fincantieri e un terminal crociere. Si ipotizzano due anni di lavori. Si tratta di un progetto dell'Autorità portuale che ha incassato il mese scorso l'approvazione del consiglio comunale, dopo l'analogo parere della giunta. Una volta entrata a regime, questa infrastruttura potrebbe portare in dote circa 130 approdi l'anno con navi di stazza maggiore portando il traffico annuo a circa 400.000 crocieristi (previsioni forse un po' troppo ottimistiche). Secondo lo studio di fattibilità si potrebbero generare circa 1500 nuovi posti di lavoro: 42 diretti nel porto, mentre gli altri nell'indotto del settore.



Il Messaggero (ed. Latina)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approda la nave lunga 224 metri Il Golfo scommette sulle crociere

GAETA E' approdata ieri mattina alla banchina del porto commerciale Salvo D' Acquisto di Gaeta la nave da crociera Seven Seas Explorer, con il suo carico di 750 passeggeri e un equipaggio di 552 unità. Lunga 224 metri e larga 31, con una velocità di crociera di 20 nodi, il nuovo e moderno albergo galleggiante, ammirato in banchina da numerosi cittadini e curiosi del Golfo, accanto al veliero storico La Signora del Vento, ha confermato l'orientamento dell'amministrazione comunale di puntare ad una stagione crocieristica importante, già iniziata il 24 aprile scorso, in coincidenza dell'inaugurazione del Med Blue Economy, con l'arrivo di un'altra nave da crociera, l'Artemis. «E' un percorso - ha sottolineato il sindaco Cosmo Mitrano - finalizzato ad incentivare gli ormeggi di navi da crociera nello scalo gaetano. Il turismo crocieristico è un settore in forte crescita e Gaeta è pronta a conquistare gli spazi che merita.

Un tassello importante del turismo in città anche in un'ottica di destagionalizzazione. E' un'altra componente fondamentale che contribuisce ad accrescere il prodotto interno lordo territoriale, assicurando un ulteriore sviluppo economico all'intero comprensorio». «Attraverso i turisti che sbarcano e restano in visita a Gaeta e dintorni ha aggiunto Mitrano - ci sarà la possibilità di far conoscere meglio ulteriormente le bellezze storiche, naturalistiche, monumentali ed enogastronomiche della città». Sono due i punti di approdo per le navi da crociera: il porto commerciale Salvo D' Acquisto e la banchina Caboto, nel cuore del centro storico. Incoraggianti e in forte crescita i dati che vedono dal 2012 ad oggi un incremento del 100% di approdi di navi da crociera anche di grosso tonnellaggio. Il Salvo D' Acquisto, in particolare, dispone di piani d'ormeggio per navi da crociera lunghe 360 metri. Gaeta, dunque, vuole vivere una nuova ed entusiasmante stagione, per proiettare il territorio nel panorama internazionale crocieristico. Un concetto che è stato espresso anche durante i convegni del Med Blue Economy e ampliato ieri, nel corso della seduta che il Consiglio generale della Camera di Commercio di Roma ha tenuto nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, il cui presidente Francesco Maria di Majo ha ribadito la necessità «di portare a termine anche i progetti per potenziare i collegamenti ferroviari e stradali».

Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autorità portuale Civitavecchia e Camera Commercio insieme

Per sostenere investimenti e sviluppo

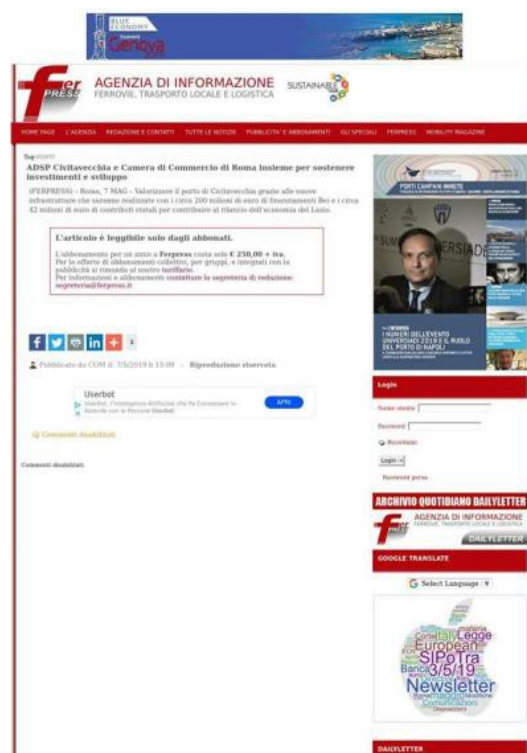
(ANSA) - ROMA, 7 MAG - Valorizzare il porto di Civitavecchia grazie alle nuove infrastrutture che saranno realizzate con i circa 200 milioni di euro di finanziamenti Bei e i circa 42 milioni di euro di contributi statali per contribuire al rilancio dell' economia del Lazio. Per sostenere questo programma di investimenti si rafforza la collaborazione tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e la Camera di Commercio di Roma. L' Istituzione camerale fu fondata a Civitavecchia agli inizi dell' Ottocento, proprio per sostenere la crescita degli scambi commerciali e incoraggiare le attività connesse allo sviluppo economico del territorio. Questa mattina la Camera di commercio di Roma ha tenuto la seduta del Consiglio generale nella sede dell' **AdSP** allo scopo di coinvolgere i rappresentanti delle quasi cinquecentomila imprese romane nei progetti che riguardano le attività e i programmi di investimento nel porto di Civitavecchia. Il Consiglio generale della Cciao è stato accolto dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Francesco Maria di Majo. Il porto di Civitavecchia, oltre a essere un importante nodo logistico per il traffico dei passeggeri e delle merci, è il primo scalo crocieristico in Italia, secondo solo a Barcellona nel Mediterraneo, con quasi due milioni e mezzo di crocieristi nel 2018 (+10,7%) grazie anche al nuovo terminal crociere realizzato dalla società concessionaria RCT. Degno di nota l' aumento del traffico ro/ro (Roll-on/Roll-off) dell' 11,3% grazie, in particolare, allo sviluppo della autostrade del mare in chiave di trasporto intermodale con i porti spagnoli. "Come Camera di Commercio di Roma -

afferma il Presidente dell' Istituzione camerale, Lorenzo Tagliavanti - siamo impegnati a sostenere le iniziative dell' Autorità di Sistema Portuale perché riteniamo gli investimenti una delle condizioni necessarie per la crescita delle imprese che rappresentiamo. I dati di crescita - continua Tagliavanti - inducono a puntare sulla sfida degli investimenti e a scommettere sullo sviluppo delle infrastrutture logistiche per favorire gli scambi commerciali, attrarre capitali e far crescere l' economia del territorio. Con il Consiglio di oggi prosegue il percorso di confronto con altre realtà economiche pubbliche con l' obiettivo di contribuire a ridare sviluppo al nostro territorio". Dal canto suo, il Presidente dell' **AdSP** Francesco Maria di Majo, afferma: "E' necessario portare a termine oltre alle infrastrutture marittime dei tre porti del Lazio (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) anche i progetti volti a potenziare i collegamenti ferroviari (ultimo miglio sia a Civitavecchia che a Gaeta) che stradali, in primis, la Civitavecchia-Orte. Il potenziamento di tali infrastrutture è, oggi, ancor più necessario se si vuole dare concretezza alla realizzazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) secondo i principi operativi indicati dalla Regione Lazio nella delibera del 30 ottobre 2018, tra cui rientra lo sviluppo della intermodalità trasversale e l' integrazione, anche in chiave ecosostenibile, dei corridoi trasversali tirreno- Adriatici e della Blue Economy. A tal riguardo la collaborazione con la Camera di Commercio potrà essere ulteriormente valorizzata in sinergia con il più grande Centro agroalimentare italiano (Car) insieme all' omologo spagnolo Mercabarna il cui interscambio passa sempre più per il porto di Civitavecchia". (ANSA).

The screenshot shows the ANSA website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Mare' and 'Galleria fotografica' tabs. Below that, the main headline reads 'Autorità portuale Civitavecchia e Camera Commercio insieme'. To the right of the headline, there are several promotional banners for 'ANSAVloggiArt', 'Blue Revolution', and 'PREVISIONI METEO - MARINE'. Below the main text area, there's a list of related links and social media icons. The article text is partially visible, starting with '(ANSA) - ROMA, 7 MAG - Valorizzare il porto di Civitavecchia grazie alle nuove infrastrutture che saranno realizzate con i circa 200 milioni di euro di finanziamenti Bei e i circa 42 milioni di euro di contributi statali per contribuire al rilancio dell' economia del Lazio.'

ADSP Civitavecchia e Camera di Commercio di Roma insieme per sostenere investimenti e sviluppo

(FERPRESS) - Roma, 7 MAG - Valorizzare il porto di Civitavecchia grazie alle nuove infrastrutture che saranno realizzate con i circa 200 milioni di euro di finanziamenti Bei e i circa 42 milioni di euro di contributi statali per contribuire al rilancio dell' economia del Lazio. Per sostenere questo importante programma di investimenti si rafforza la collaborazione tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e la Camera di Commercio di Roma. L' istituzione camerale fu fondata a Civitavecchia agli inizi dell' Ottocento, proprio per sostenere la crescita degli scambi commerciali e incoraggiare le attività connesse allo sviluppo economico del territorio. Questa mattina la Camera di commercio di Roma ha tenuto la seduta del Consiglio generale nella sede dell' **AdSP** allo scopo di coinvolgere i rappresentanti delle quasi cinquecentomila imprese romane nei progetti che riguardano le attività e i programmi di investimento nel porto di Civitavecchia. Il Consiglio generale della Cciao è stato accolto dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Francesco Maria di Majo. Il porto di Civitavecchia, oltre a essere un importante nodo logistico per il traffico dei passeggeri e delle merci, è il primo scalo crocieristico in Italia, secondo solo a Barcellona nel Mediterraneo, con quasi due milioni e mezzo di crocieristi nel 2018 (+10,7%) grazie anche al nuovo terminal crociere realizzato dalla società concessionaria RCT. Degno di nota l' aumento del traffico ro/ro (Roll-on/Roll-off) dell' 11,3% grazie, in particolare, allo sviluppo della Autostrade del Mare in chiave di trasporto intermodale con i porti spagnoli. "Come Camera di Commercio - afferma Tagliavanti - siamo impegnati a sostenere le iniziative dell' Autorità di Sistema Portuale perché riteniamo gli investimenti una delle condizioni necessarie per la crescita delle imprese che rappresentiamo. I dati di crescita - continua Tagliavanti - inducono a puntare sulla sfida degli investimenti e a scommettere sullo sviluppo delle infrastrutture logistiche per favorire gli scambi commerciali, attrarre capitali e far crescere l' economia del territorio. Con il Consiglio di oggi prosegue il percorso di confronto con altre realtà economiche pubbliche con l' obiettivo di contribuire a ridare sviluppo al nostro territorio". Dal canto suo, il Presidente dell' **AdSP** Francesco Maria di Majo, afferma: "E' necessario portare a termine oltre alle infrastrutture marittime dei tre porti del Lazio (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) anche i progetti volti a potenziare i collegamenti ferroviari (ultimo miglio sia a Civitavecchia che a Gaeta) che stradali, in primis, la Civitavecchia-Orte. Il potenziamento di tali infrastrutture è, oggi, ancor più necessario se si vuole dare concretezza alla realizzazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) secondo i principi operativi indicati dalla Regione Lazio nella delibera del 30 ottobre 2018, tra cui rientra lo sviluppo della intermodalità trasversale e l' integrazione, anche in chiave ecosostenibile, dei corridoi trasversali tirreno- adriatici e della Blue Economy. A tal riguardo la collaborazione con la Camera di Commercio potrà essere ulteriormente valorizzata in sinergia con il più grande centro agroalimentare italiano (Car) insieme all' omologo spagnolo Mercabarna il cui interscambio passa sempre più per il porto di Civitavecchia".



Conferenza Nazionale Smart Ports. Di Majo (AdSP): 'Importante introdurre, sin da ora, incentivi che possano sostenere l'impiego di tecnologie volte a ridurre le emissioni nocive prodotte dalle navi

Scritto da Redazione

Civitavecchia Si è tenuta ieri, presso la Camera dei Deputati a Roma, nella sede di Palazzo San Macuto, la Conferenza Nazionale Smart Ports, nel corso della quale si è parlato di pianificazione, gestione e sostenibilità ambientale nei porti ma anche di piani energetici, economia circolare, dragaggio e logistica. Divisa in due sessioni, una delle quali moderata dal Segretario Generale Roberta Macii, l'evento ha visto succedersi interessanti interventi di esponenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territori e del Mare, rappresentanti di alcune tra le principali Autorità di Sistema Portuale italiane ed altri importanti esponenti del mondo del trasporto marittimo e della tutela ambientale. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Maria di Majo, intervenuto anche in rappresentanza del presidente **Assoporti** Daniele Rossi, ha introdotto il suo intervento sottolineando l'importanza del coordinamento fra le **AdSP** nell'obiettivo di un maggior efficientamento energetico e ambientale. Oggi la redazione del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale è un vero e proprio obbligo, imposto dalla riforma della L.84/94 e l'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale lo ha redatto ancor prima dell'approvazione delle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente, dichiara il presidente di Majo. Il primo gennaio 2020 entrerà in vigore la normativa europea sul tenore di zolfo nei combustibili marini. E', pertanto, importante introdurre, sin da ora, in vista di tali nuovi limiti, incentivi che possano sostenere l'impiego di tecnologie volte a ridurre le emissioni nocive prodotte dalle navi, come ad esempio meccanismi di premialità che consentano di ridurre i costi derivanti dal conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi (come il decreto 121/2017 dell'**AdSP** di Civitavecchia). Analogamente, i porti dovranno, attrezzarsi per favorire l'impiego del GNL quale combustibile per le navi al fine di abbattere le polveri sottili, conclude il Presidente di Majo.



242 milioni per il porto di Civitavecchia

AdSp e Cciaa di Roma sostengono investimenti e sviluppo

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA Valorizzare il porto di Civitavecchia grazie alle nuove infrastrutture che saranno realizzate con i circa 200 milioni di euro di finanziamenti Bei e i circa 42 milioni di euro di contributi statali per contribuire al rilancio dell'economia del Lazio. Per sostenere questo importante programma di investimenti si rafforza la collaborazione tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale e la Camera di commercio di Roma. L'istituzione camerale fu fondata a Civitavecchia agli inizi dell'Ottocento, proprio per sostenere la crescita degli scambi commerciali e incoraggiare le attività connesse allo sviluppo economico del territorio. Questa mattina la Camera di commercio di Roma ha tenuto la seduta del Consiglio generale nella sede dell'AdSp allo scopo di coinvolgere i rappresentanti delle quasi cinquecentomila imprese romane nei progetti che riguardano le attività e i programmi di investimento nel porto di Civitavecchia. Il Consiglio generale della Cciaa è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale Francesco Maria di Majo. Il porto di Civitavecchia, oltre a essere un importante nodo logistico per il traffico dei passeggeri e delle merci, è il primo scalo crocieristico in Italia, secondo solo a Barcellona nel Mediterraneo, con quasi due milioni e mezzo di crocieristi nel 2018 (+ 10,7%) grazie anche al nuovo terminal crociere realizzato dalla società concessionaria RCT. Degno di nota l'aumento del traffico ro-ro dell' 11,3% grazie, in particolare, allo sviluppo della Autostrade del mare in chiave di trasporto intermodale con i porti spagnoli. Come Camera di commercio afferma il presidente Lorenzo Tagliavanti siamo impegnati a sostenere le iniziative dell'Autorità di Sistema portuale perché riteniamo gli investimenti una delle condizioni necessarie per la crescita delle imprese che rappresentiamo. I dati di crescita continua Tagliavanti inducono a puntare sulla sfida degli investimenti e a scommettere sullo sviluppo delle infrastrutture logistiche per favorire gli scambi commerciali, attrarre capitali e far crescere l'economia del territorio. Con il Consiglio di oggi prosegue il percorso di confronto con altre realtà economiche pubbliche con l'obiettivo di contribuire a ridare sviluppo al nostro territorio. Dal canto suo, il presidente dell'AdSp Francesco Maria di Majo, afferma: E' necessario portare a termine oltre alle infrastrutture marittime dei tre porti del Lazio (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) anche i progetti volti a potenziare i collegamenti ferroviari (ultimo miglio sia a Civitavecchia che a Gaeta) che stradali, in primis, la Civitavecchia-Orte. Il potenziamento di tali infrastrutture è, oggi, ancor più necessario se si vuole dare concretezza alla realizzazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) secondo i principi operativi indicati dalla Regione Lazio nella delibera del 30 Ottobre 2018, tra cui rientra lo sviluppo della intermodalità trasversale e l'integrazione, anche in chiave ecosostenibile, dei corridoi trasversali tirreno- adriatici e della Blue Economy. A tal riguardo la collaborazione con la Camera di commercio potrà essere ulteriormente valorizzata in sinergia con il più grande centro agroalimentare italiano (Car) insieme all'omologo spagnolo Mercabarna il cui interscambio passa sempre più per il porto di Civitavecchia.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Leghetti, 21, 07123 - Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

242 milioni per il porto di Civitavecchia

AdSp e Cciaa di Roma sostengono investimenti e sviluppo

13 ore fa 7 maggio 2019
di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo email
Registra

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 12 ore fa
Passo avanti per Zes Adriatica interregionale

PORTI 12 ore fa
242 milioni per il porto di Civitavecchia

PORTI 12 ore fa
Cold Ironing: inaugurato nel 2015 e mai utilizzato!

INDUSTRIA 12 ore fa
Presentato il progetto Veneto Intermodal

SHIPPING 12 ore fa
Grimaldi Lines si aggiudica l'Italia Travel Awards 2019

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI:
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA #FUTURE0 #FINANZIAMENTI
FRANCESCO MARIA DI MAJO #RODRENZO TAGLIAVANTI

Cronache di Napoli

Napoli

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil: "E' stato negato il confronto, rispettate i lavoratori"

Porto di Napoli, proclamato lo stato d'agitazione

NAPOLI (mp) - "Considerato che è stato negato il confronto sull'organizzazione aziendale e del lavoro e constatate le azioni unilaterali sulla stessa, le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione del personale dipendente di Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale". Lo comunicano le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti. "In assenza di riscontro immediato, si attiveranno le opportune forme di azione sindacale", aggiungono. Il segretario generale Fit Cisl Campania, Alfonso Langella, ha così commentato: "I lavoratori del Porto di Napoli non tollerano più il mancato ascolto delle loro esigenze, il presidente dell' Autorità portuale non può sottrarsi al confronto doveroso: con questo atteggiamento si ledono sacrosanti diritti e si danneggia il funzionamento del Porto". Nei prossimi giorni si cercherà un accordo.

6 Mercoledì 8 Maggio 2019 **Napoli** CRONACHE DI NAPOLI

Municipalità, addio decentramento

Il grido d'allarme dei presidenti dopo la scelta del direttore Ausirichio, in precedenza erano stati presi accordi diversi

Il Comune taglia risorse ai territori, Coppeto: "L'unica sede non può rispondere a 100mila abitanti"



Il presidente dei cittadini
Cormitto "No chiusura dell'ospedale S. Gerardo"
"Tradita la nostra fiducia"

NAPOLI (Uilr. Pci.) - Il comitato cittadino per la chiusura dell'ospedale San Gerardo è in attesa di una risposta. Il comitato è stato costituito da un gruppo di cittadini che si sono costituiti in un comitato di cittadini per la chiusura dell'ospedale San Gerardo. Il comitato ha chiesto al presidente del comitato di cittadini, Antonio Cormitto, di non chiudere l'ospedale. Cormitto ha risposto che il comitato non ha il potere di decidere sulla chiusura dell'ospedale. Il comitato ha chiesto che il presidente del comitato di cittadini, Antonio Cormitto, si dimetta. Cormitto ha risposto che non si dimetterà. Il comitato ha chiesto che il presidente del comitato di cittadini, Antonio Cormitto, si dimetta. Cormitto ha risposto che non si dimetterà.

Il sindaco di Napoli, Luigi de Luca, ha annunciato che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori. De Luca ha detto che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori. De Luca ha detto che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori.

Capodimonte Il Comune dà anche il via alla potatura fuori stagione

Ecatombe di alberi, residenti infuriati

Abc, l'azienda impegnata 6 milioni per la manutenzione delle foglie



NAPOLI (Uilr. Pci.) - Sono state le potature e l'abbattimento di alberi che hanno scatenato l'ira dei cittadini. Il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori. De Luca ha detto che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori. De Luca ha detto che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori.

La Rialta, i bandi di lavoro dei nuovi

NAPOLI - Con i bandi del Piano Strategico di zona 1, il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori. De Luca ha detto che il Comune di Napoli ha deciso di tagliare le risorse ai territori.



Porto di Napoli, proclamato lo stato di agitazione: «Rispettare i diritti dei lavoratori»

«Considerato che è stato negato il confronto sull' organizzazione aziendale e del lavoro e constatate le azioni unilaterali sulla stessa, le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione del personale dipendente di Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale». Lo comunicano le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti. «In assenza di riscontro immediato, si attiveranno le opportune forme di azione sindacale», aggiungono. Il segretario generale Fit Cisl Campania, Alfonso Langella, ha commentato: «I lavoratori del Porto di Napoli non tollerano più il mancato ascolto delle loro esigenze, il presidente dell' Autorità portuale non può sottrarsi al confronto doveroso: con questo atteggiamento si ledono sacrosanti diritti e si danneggia il funzionamento del Porto».



Stylo 24

Napoli

Si annunciano molto lunghi i tempi per il recupero del molo Saint Tropez

L' Autorità portuale di Napoli non prende in considerazione le proposte di affidamento diretto presentate dagli imprenditori e studia un bando di gara per la concessione dell' approdo turistico, da anni in preda a degrado e abbandono

di Giancarlo Tommasone Ci sarà bisogno di una gara di evidenza pubblica, per la concessione del molo Saint Tropez, approdo che si trova nella zona di Mergellina, al porto di Napoli. Ieri, Stylo24 aveva sollevato il caso delle condizioni in cui versa il pontile, abbandonato da anni, dopo essere stato sequestrato dall' autorità giudiziaria e poi «riaffidato» nella gestione, all' Autorità portuale di Napoli. Il molo «abbandonato» e le richieste di concessione Per rilanciare l' area, come ha raccontato al nostro giornale, Antonio Falco (professionista che si è fatto carico, nel tempo, di raccogliere le istanze e le proposte di associazioni di cittadini ed esercenti della zona), alcuni imprenditori hanno presentato delle proposte di concessione all' Authority di Napoli. Proposte, attraverso le quali, hanno espresso anche la volontà di accollarsi le spese per il restyling del molo. Richieste che però non hanno avuto risposte da Piazzale Pisacane. Tra le ultime della serie quelle protocollate lo scorso 2 agosto Per fare luce sulla vicenda relativamente alle mancate valutazioni, abbiamo chiesto chiarimenti all' Autorità portuale napoletana. «Le pratiche che ci sono giunte da parte di diversi imprenditori, non sono state istruite, poiché per l' affidamento del molo in questione, si deve produrre un bando di gara in cui specificare la destinazione d' uso. Che non può essere soggettiva rispetto all' attività del proponente della richiesta, ma deve avere natura oggettiva e deve essere stabilita dall' Authority» , spiegano da Piazzale Pisacane. Il recupero del molo Saint Tropez, dunque, avverrà, ma per affidare il pontile c' è bisogno di attendere la pubblicazione del bando. Ma quanto tempo bisognerà aspettare? «Al momento - dichiarano dal porto - è difficile dirlo. Il progetto è allo studio, e una volta che sarà inquadrata la destinazione d' uso, si potrà poi passare alla produzione del bando e alla successiva pubblicazione della gara pubblica» .

The screenshot shows the top navigation bar of the Stylo24 website with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, POLITICA. Below the navigation is the site logo 'STYLO24' and the tagline 'GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. The main article title is 'Si annunciano molto lunghi i tempi per il recupero del molo Saint Tropez'. A large photograph shows the pier under construction with orange safety barriers. Below the photo is a Facebook share button and a text box that reads: 'TI OFFRIAMO INFORMAZIONI GRATUITE, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT'. At the bottom right, there is a Facebook follow button and the text 'Nico - La vera storia dei cutelliani'.

Cronache di Salerno

Salerno

L' ANNUNCIO / Un intervento che si è reso necessario al fine di migliorare le condizioni di sicurezza all' interno del bacino e proteggere dalle mareggiate

Restringere l' imbocco del Masuccio

Il segretario dell' Autorità portuale Messineo ha annunciato che è stato messo a gara il progetto

L' ultima in ordine di tempo fu la mareggiata della fine di novembre scorso che causò danni ed apprensione fra i diportisti del porto Masuccio Salernitano. Da lì si è partiti per mettere in campo lavori che mitigassero i fenomeni meteo marini che a breve dovrebbero partire, anticipati da un altro intervento ad un altro porticciolo, quello di Santa Teresa.

Ad annunciarli il segretario generale dell' autorità portuale del mar tirreno centrale Francesco Messineo: "Predisposto è messo a gara il progetto per restringere imboccatura del porto Masuccio al fine di migliorare le condizioni di sicurezza all' interno del bacino portuale. Oggi quell' imboccatura è troppo larga e quindi in inverno arrivano delle mareggiate all' interno che non rendono possibile l' ormeggio delle barche. Purtroppo questo sarà solo un primo intervento di miglioramento ma non risolutivo perché abbiamo allo studio un intervento più complessivo che prevede venano fatte nei prossimi anni altre opere più costose in modo, man mano, da migliorare le condizioni in caso di agitazione del mare all' interno del Porto masuccio. Però comunque questo piccolo pennello che andremo a realizzare in testata da un grosso contributo. Contiamo per le prossime settimane di aggiudicare la gara. Questo progetto va insieme ad uno simile che abbiamo realizzato per il Porticciolo di Santa Teresa. In realtà in entrambi i casi stiamo rimodellando l' imboccatura del Porto per migliorare le condizioni di sicurezza. Il porto di Santa Teresa è stato messo in priorità perché un' opera che deve essere assolutamente realizzata in concomitanza dei lavori che il comune di Salerno ha appaltato per Piazza della Libertà e quindi abbiamo fatto quella gara, l' abbiamo conclusa e adesso affrontiamo la gara del Masuccio Salernitano". Buone notizie quindi per i diportisti ma anche e soprattutto per i turisti che sempre di più utilizzano le vie del mare che fanno Scalo al Masuccio sono stati 600.000 lo scorso anno, numeri che hanno so preso gli stessi operatori: "Domani, giovedì cominceranno l' allestimento del punto mare che quest' anno monteremo con più di un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi. Il montaggio sarà completato entro una settimana quindi noi fra 10 giorni avremo anche un area di accoglienza per i turisti che utilizzano le vie del mare. Quest' anno siamo riusciti a guadagnare un mese e mezzo rispetto agli anni scorsi è già abbiamo in programma che l' anno prossimo monteremo con un ulteriore mese di anticipo il Punto mare". E buone notizie anche se con tempi ancora incerti arrivano per un' altra opera attesa da anni, porta ovest. " intoppi non ne abbiamo, dice sempre Messineo, la speranza invece per cui siamo a lavoro alacremente e di riuscire ad aprire al più presto i fronti di scavo anche a Via ligea. Abbiamo dei tavoli in cui ci vediamo periodicamente con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e speriamo, nel giro di qualche settimana anche qui di fare dei passi avanti significativi.

Voglio ricordare che tutta questa attività è subordinata al montaggio degli strumenti che verranno allestiti dal centro grandi rischi dell' università di Salerno, abbiamo firmato a fine dicembre inizio gennaio delle convenzioni molto importanti sia con il C.U. G.R.I.

che con i dipartimenti di ingegneria dell' università Parthenope della Federico coinvolgendo le principali università campane, il Cugri ha già fatto gran parte delle gare d' appalto per acquistare questi strumenti e nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, li andremo a montare e questo rappresenta il presupposto per aprire il nuovo fronte di scavo in via Ligea e quindi raddoppiare la velocità di esecuzione dei lavori.

4 SALERNO

SALERNO / Un intervento che si è reso necessario al fine di migliorare le condizioni di sicurezza all' interno del bacino e proteggere dalle mareggiate

Restringere l'imbocco del Masuccio

Il segretario dell' Autorità portuale Messineo ha annunciato che è stato messo a gara il progetto

L'ultima in ordine di tempo fu la mareggiata della fine di novembre scorso che causò danni ed apprensione fra i diportisti del porto Masuccio Salernitano. Da lì si è partiti per mettere in campo lavori che mitigassero i fenomeni meteo marini che a breve dovrebbero partire, anticipati da un altro intervento ad un altro porticciolo, quello di Santa Teresa. Ad annunciarli il segretario generale dell' autorità portuale del mar tirreno centrale Francesco Messineo: "Predisposto è messo a gara il progetto per restringere imboccatura del porto Masuccio al fine di migliorare le condizioni di sicurezza all' interno del bacino portuale. Oggi quell' imboccatura è troppo larga e quindi in inverno arrivano delle mareggiate all' interno che non rendono possibile l' ormeggio delle barche. Purtroppo questo sarà solo un primo intervento di miglioramento ma non risolutivo perché abbiamo allo studio un intervento più complessivo che prevede venano fatte nei prossimi anni altre opere più costose in modo, man mano, da migliorare le condizioni in caso di agitazione del mare all' interno del Porto masuccio. Però comunque questo piccolo pennello che andremo a realizzare in testata da un grosso contributo. Contiamo per le prossime settimane di aggiudicare la gara. Questo progetto va insieme ad uno simile che abbiamo realizzato per il Porticciolo di Santa Teresa. In realtà in entrambi i casi stiamo rimodellando l' imboccatura del Porto per migliorare le condizioni di sicurezza. Il porto di Santa Teresa è stato messo in priorità perché un' opera che deve essere assolutamente realizzata in concomitanza dei lavori che il comune di Salerno ha appaltato per Piazza della Libertà e quindi abbiamo fatto quella gara, l' abbiamo conclusa e adesso affrontiamo la gara del Masuccio Salernitano". Buone notizie quindi per i diportisti ma anche e soprattutto per i turisti che sempre di più utilizzano le vie del mare che fanno Scalo al Masuccio sono stati 600.000 lo scorso anno, numeri che hanno so preso gli stessi operatori: "Domani, giovedì cominceranno l' allestimento del punto mare che quest' anno monteremo con più di un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi. Il montaggio sarà completato entro una settimana quindi noi fra 10 giorni avremo anche un area di accoglienza per i turisti che utilizzano le vie del mare. Quest' anno siamo riusciti a guadagnare un mese e mezzo rispetto agli anni scorsi è già abbiamo in programma che l' anno prossimo monteremo con un ulteriore mese di anticipo il Punto mare". E buone notizie anche se con tempi ancora incerti arrivano per un' altra opera attesa da anni, porta ovest. " intoppi non ne abbiamo, dice sempre Messineo, la speranza invece per cui siamo a lavoro alacremente e di riuscire ad aprire al più presto i fronti di scavo anche a Via ligea. Abbiamo dei tavoli in cui ci vediamo periodicamente con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti e speriamo, nel giro di qualche settimana anche qui di fare dei passi avanti significativi.

LA SCELTA SCELTA / L' intervento è stato affidato da esperti del settore nel corso di un' incontro a Palazzo Reale Agostino: Turismo e cultura, idee e spunti per il rilancio del territorio

Le opportunità prevedono linee guida e degli incentivi per evitare la migrazione dei giovani

Opportunità per fare impresa...
C'è un incontro a Palazzo Reale Agostino...
Turismo e cultura, idee e spunti per il rilancio del territorio...
Le opportunità prevedono linee guida e degli incentivi per evitare la migrazione dei giovani...

OCCHI SULL'ESTERNO / Sopravvissuto ad un attentato

Un attentato a Parigi...
Sopravvissuto ad un attentato...

OCCHI SULL'ESTERNO / La salernitana Rosa Parivacchia

ricercata da Papa Francesco

La salernitana Rosa Parivacchia...
ricercata da Papa Francesco...

347 03 510 Anici di Cronache www.cronachasalerno.it Le Cronache Cronache



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

LA CITTÀ CHE CAMBIA

De Razza: «No alla privatizzazione della Porti Levante security»

Il candidato sindaco di estrema sinistra. Replica Patroni Griffi: non si può

«No alle privatizzazioni, rilanciamo la portualità nel porto barese». «Non si può. La legge Madia vieta esplicitamente che i lavoratori di aziende partecipate possano essere assorbiti dall' Ente pubblico di riferimento».

Continua la battaglia attorno alla Porti Levante Security la società che si occupa della sicurezza nel porto di Bari ed attualmente società partecipata dall' Autorità del porto. Ad alzare nuovamente la polemica Sabino De Razza, candidato sindaco per Baricittà aperta, da sempre schierato contro tutte le forme di privatizzazioni dei servizi pubblici.

«In questi giorni, approfittando della distrazione dei cittadini, c'è chi cerca di concludere l' iter della privatizzazione dei servizi portuali - spiega De Razza - con il Presidente dell' Autorità portuale, Ugo Patroni Griffi, che dopo aver privatizzato la Fiera del Levante si appresta anche a cedere la Porti Levante Security. Il controllo dei viaggiatori e delle merci che transitano dal porto di Bari sarà quindi affidato ad imprenditori privati che, com'è facile prevedere, guarderanno soprattutto al proprio business. E pazienza se ciò avverrà a scapito della sicurezza e/o dei diritti dei lavoratori».

In realtà il presidente Patroni Griffi ha già da tempo cercato di spiegare che non è una scelta, ma un obbligo di legge. «Proprio per tutelare i lavoratori della Porti Levante Security abbiamo optato per una "gara a doppio getto" - ha più volte sottolineato il presidente -, in pratica attraverso l' ingresso di un socio esterno, che rilevi la società, stiamo cercando di salvare i dipendenti e salvaguardarli, garantendo il loro posto di lavoro. Stiamo parlando di una ottantina di lavoratori tra vigilantes e impiegati. Purtroppo la società è in stato di crisi e se l'avessimo portata al fallimento e li liquidazione, invece di tentare il salvataggio, i dipendenti sarebbero stati riassunti, sì, ma a norma del jobs act.

Avrebbero perso molte della loro sicurezze contrattuali, che oggi possono vantare».

Il timore di De Razza è per la sorte dei lavoratori. «Costoro, infatti, laddove la cessione dovesse divenire effettiva, subiranno inevitabilmente un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro, dopo aver spontaneamente rinunciato ad alcuni specifici diritti per risanare il bilancio».

Alcuni di loro nelle scorse settimane avevano anche avviato proteste a difesa del posto di lavoro. Comprensibile la paura, ma la richiesta di essere assunti e raggiungere così l' agognato posto fisso è una idea giuridicamente impossibile.

«Capisco la loro agitazione in difesa del posto di lavoro - ha spiegato Patroni Griffi - ma anche se lo volessi fare, non potrei far nulla».

[red. cro.]

Più investimenti esteri con la Zes adriatica

Arriva il via libera della Regione. Si lavorerà con il Molise. Patroni Griffi: «Pronti per nuovi insediamenti»

Mauro Denigris

Bari Dopo la Zona Economica Speciale Ionica anche la Zes Adriatica è quasi realtà. La giunta regionale ha approvato il Piano strategico di questa vasta area incentrata sul sistema dei porti che si affacciano sull'Adriatico. Ora, con la trasmissione a Roma della Delibera (già approvata anche dalla Regione Molise), manca solo il provvedimento finale da parte del Governo centrale.

Poi tutto il territorio interessato avrà la possibilità di diventare più competitivo e più attrattivo, grazie alle semplificazioni amministrative e agli incentivi previsti per i nuovi insediamenti. «Si tratta di un passaggio fondamentale - ha commentato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino - che porta a compimento un articolato e complesso percorso politico, tecnico e amministrativo che si è sviluppato per mesi e che ha visto un intenso e approfondito confronto tra l'amministrazione regionale pugliese e le altre parti interessate (la Regione Molise, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, le organizzazioni datoriali e sindacali e le Amministrazioni locali). Molto utile è stato anche il costante e positivo confronto con il Governo e, con il ministro per il Sud, Barbara Lezzi». Grande soddisfazione è stata espressa da Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: «Sono convinto che le Zes possano costituire quel un laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano. Uno strumento che crea appeal per gli investitori, specie stranieri, attraverso la previsione di agevolazioni fiscali e misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico. A ciò si aggiungano le semplificazioni amministrative e doganali che a mio parere costituiranno il vero volano capace di dare pieno vigore e rilancio all'economia».

L'estensione complessiva della Zes Adriatica è di 3.405 ettari, di cui 2.889 ricadenti in Puglia. Si articola in 5 Poli: il Polo di Foggia (che comprende tra gli altri le aree di Manfredonia, le aree demaniali dell'Aeroporto di Foggia, l'area Asi di Manfredonia-Monte Sant'Angelo e quella di Foggia, l'area industriale di Cerignola, le aree industriali di Ascoli Satriano e di Candela); il Polo di Barletta; il Polo di Bari (nel quale rientrano le aree portuali di Bari, Monopoli e Molfetta, l'Aeroporto, l'Interporto Regionale, l'area Asi di Bari-Modugno, l'area retro-portuale di Molfetta, l'area Maab, l'Area Pip di Bitonto e Gravina, le aree industriali di Monopoli e Altamura); il Polo di Brindisi (con l'area portuale, le aree demaniali dell'aeroporto, le aree Asi di Brindisi, Fasano e Ostuni); il Polo di Lecce (che comprende le aree Asi di Lecce-Surbo, Galatina-Soletto, Nardò-Galatone e le aree industriali di Casarano e Matino e il Centro Intermodale di Melissano).

Zes Adriatica, via libera dalla Regione

Passo avanti decisivo per dare pieno vigore e rilancio all' economia Specie nel Sud Italia Approvato il Piano strategico: l' obiettivo è rendere i territori più appetibili per gli investitori

La Giunta regionale ha approvato il Piano strategico per la Zes Adriatica interregionale.

Si compie così un passo avanti decisivo verso l' istituzione di uno strumento che renderà i territori ricadenti in questa Zona Economica Speciale maggiormente appetibili, specie per investitori stranieri. Ok dunque all' approvazione del piano della Zes Adriatica interregionale Puglia adriatica-Molise, aggiornato con le osservazioni sul piano strategico della Zes Ionica interregionale Puglia ionica-Basilicata, ricevute con nota del Ministro per il Sud.

«Tutti i protagonisti di questa importante partita hanno giocato il loro ruolo con grande responsabilità e impegno, il risultato è una squadra che ha prodotto sinergia e risultati - è il commento di Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale -. Ottimo il lavoro svolto dal ministro per il Sud Barbara Lezzi, il cui ruolo è stato determinante nella cabina di regia. Sono convinto che le Zes possano costituire quel laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano di cui tanto abbiamo bisogno. Uno strumento indispensabile, capace di appeal per gli investitori, specie stranieri, attraverso la previsione di agevolazioni fiscali e misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico. A ciò si aggiungano le semplificazioni amministrative e doganali che a mio parere costituiranno il vero volano capace di dare pieno vigore e rilancio all' economia, specie del Sud Italia.

Ciò che ci ha portato a questo ottimo risultato e che ci spinge ad imprimere la volata finale è stata la grande armonia e l' operosità interistituzionale che si è creata». Quindi l' auspicio: «In attesa che si completi definitivamente l' iter e se i tempi lo consentiranno - conclude il presidente - faremo di tutto per presentare la nostra Zes Adriatica Interregionale all' Assemblea mondiale delle Zes Wftzo (World Free Trade Zones Organization) che si svolgerà dal 26 al 28 giugno prossimi in Spagna a Barcellona».

Al termine della riunione, la Giunta regionale ha nominato quale proprio rappresentante in seno al Comitato di indirizzo della Zes Adriatica Interregionale l' assessore allo Sviluppo Economico Borraccino, mentre la Regione Molise sarà rappresentata direttamente dal suo presidente Toma. «È un passaggio fondamentale che porta a compimento un articolato e complesso percorso politico, tecnico e amministrativo. Ora - spiega Borraccino - con la trasmissione a Roma della Delibera (già approvata anche dalla Regione Molise), manca solo il provvedimento finale da parte del Governo centrale che consentirà di raggiungere un obiettivo di strategica importanza per tutto il territorio interessato e cioè quello di divenire più competitivo e più attrattivo, grazie alle semplificazioni e agli incentivi che la Zes determinerà». L' estensione complessiva della Zes Adriatica è pari a 3.405 ettari, di cui 2.889 ricadenti in Puglia. Si articola in 5 poli: il polo di Foggia, il polo di Barletta, il polo di Bari, il Polo di Brindisi (nel quale rientrano l' area portuale di Brindisi, le aree demaniali dell' aeroporto di Brindisi, l' area Asi di Brindisi, l' Area Asi di Fasano e quella di Ostuni) e il Polo di Lecce (cui afferiscono l' area Asi di Lecce-Surbo, di Galatina-Soletto e di Nardò-Galatone, l' area Industriale di Casarano, di Matino e il Centro Intermodale di Melissano).

Per l' assessore regionale all' Industria Turistica Loredana Capone si tratta di «un' opportunità di cui anche il Salento e la Murgia potranno godere, com' era giusto che fosse. Le Zes - prosegue - prospettano benefici fiscali e semplificazioni amministrative che consentono lo sviluppo di imprese già insediate e che si insedieranno, attraendo anche investimenti esteri. Significa molto per noi che abbiamo fame di investimenti e di lavoro. Adesso speriamo che si proceda con la massima velocità».

15 maggio 2019 ATUALITÀ | 5

LO SVILUPPO

Zes Adriatica, via libera dalla Regione

Approvato il Piano strategico: l' obiettivo è rendere i territori più appetibili per gli investitori

La Giunta regionale ha approvato il Piano strategico per la Zes Adriatica interregionale. Si compie così un passo avanti decisivo verso l' istituzione di uno strumento che renderà i territori ricadenti in questa Zona Economica Speciale maggiormente appetibili, specie per investitori stranieri. Ok dunque all' approvazione del piano della Zes Adriatica interregionale Puglia adriatica-Molise, aggiornato con le osservazioni sul piano strategico della Zes Ionica interregionale Puglia ionica-Basilicata, ricevute con nota del Ministro per il Sud.



Spaccatura anche in giunta. Borraccino: «Dichiarazioni inaccettabili». Anche M5S va all'attacco: «Si dimetta»

Maggioranza divisa

«Di Gioia con la Lega? Scelta incompatibile»

L'assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica



Il assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica

Il assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica. Borraccino: «Dichiarazioni inaccettabili». Anche M5S va all'attacco: «Si dimetta».

Il assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica. Borraccino: «Dichiarazioni inaccettabili». Anche M5S va all'attacco: «Si dimetta».

Il assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica. Borraccino: «Dichiarazioni inaccettabili». Anche M5S va all'attacco: «Si dimetta».

Il assessore ha annunciato che sosterrà il partito di Salvini. E scoppia la polemica. Borraccino: «Dichiarazioni inaccettabili». Anche M5S va all'attacco: «Si dimetta».

Regione Puglia approva la ZES Adriatica

Scritto da Abele Carruezzo

Bari-Il Governo regionale ha approvato, oggi, con delibera di Giunta da me proposta, il Piano Strategico per la ZES Interregionale Adriatica, incentrata sul sistema dei porti che si affacciano sul mare Adriatico. Lo rende noto Mino Borraccino, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia. Un passaggio fondamentale è stato compiuto. Dopo le declinazioni amministrative, tecniche e politiche, durate quasi un anno, tra la Regione Puglia, la Regione Molise, l'AdSPMAM e le organizzazioni datoriali e sindacali si è giunti alla perimetrazione della Zes Adriatica, stabilendo le priorità di sviluppo e le potenzialità delle varie aree interessate. L'approvazione del Piano Strategico della ZES Adriatica segue di qualche settimana l'analogo Piano della Zes Interregionale Jonica. Ora segue la trasmissione a Roma della Delibera (già approvata dalla regione Molise) per il provvedimento finale da parte del Governo centrale. Importante è quest'ultima approvazione per raggiungere gli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio, jonico e adriatico, e per renderlo più attrattivo grazie alle semplificazioni e agli incentivi che le ZES determineranno. Attenzione sarà riposta alle piccole e medie imprese per uno sviluppo sostenibile e duraturo, con ricadute positive in termini occupazionali; si spera in una promozione degli investimenti e all'integrazione e valorizzazione dei sistemi portuali e delle piattaforme logistiche presenti sul territorio interregionale jonico e adriatico. La ZES Adriatica si articolerà su cinque poli: - quello di Foggia, con l'area portuale di Manfredonia, aree demaniali dell'aeroporto, l'Asi di Manfredonia Monte Sant'Angelo, l'Area PIP/D46 di Manfredonia, l'Area Asi di Foggia Incoronata, l'area industriale di Cerignola, di Ascoli Satriano, di Candela; - il polo di Barletta con l'area portuale e industriale di Barletta; - il polo di Bari con le aree portuali di Bari, Monopoli e Molfetta, le aree demaniali dell'aeroporto di Bari, l'interporto regionale della Puglia, l'area Asi di Bari Modugno, l'area retroportuale di Molfetta, l'area MAAB, l'area PIP di Bitonto, l'area industriale di Monopoli, di Altamura, l'area PIP di Gravina; - il polo di Brindisi con l'area portuale e industriale di Brindisi, le aree demaniali dell'aeroporto di Brindisi, l'area Asi di Brindisi, di Fasano e quella di Ostuni; - il polo di Lecce con l'Asi di Lecce Surbo, l'area Asi di Galatina Soletto, di Nardò Galatone, l'area industriale di Casarano, di Matino e il centro intermodale di Melissano. Come ho avuto modo di evidenziare e come è chiaramente indicato nell'ambito del Piano Strategico approvato oggi ha aggiunto Borraccino il valore aggiunto di queste due ZES, sia quella Adriatica e sia quella Jonica, al di là delle agevolazioni e dei vantaggi fiscali pur rilevanti che comporta, o delle significative semplificazioni amministrative e regolamentari che renderanno più agevole il tessuto imprenditoriale, le Zes rappresentano una opzione strategica che il Governo regionale ha voluto compiere, una preziosa opportunità per affrontare in maniera integrata le politiche regionali di sviluppo industriale. Come Governo regionale ha concluso l'assessore Borraccino continueremo ad operare nella direzione tracciata, fornendo al tessuto imprenditoriale della regione gli strumenti più adeguati e avanzati per investire, innovare e competere in un mercato globale sempre più complesso, ma anche pieno di opportunità. I rimanenti ulteriori 261 ettari che risultano al momento ancora disponibili saranno assegnati ai Comuni interessati con procedura di evidenza pubblica.



ZES Adriatica interregionale: la Giunta regionale approva il Piano strategico

Scritto da Redazione

Decisivo passo in avanti verso l'istituzione di uno strumento che renderà i territori ricadenti nella ZES maggiormente appetibili, specie per investitori stranieri Bari-Decisivo passo in avanti verso l'istituzione della ZES (Zona Economica Speciale). Oggi, la Giunta regionale pugliese ha approvato (in applicazione della legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017 artt. 4 e 5) il Piano strategico della ZES Adriatica interregionale (Puglia adriatica- Molise), aggiornato con le osservazioni sul Piano strategico della ZES Ionica interregionale (Puglia ionica-Basilicata), ricevute da ultimo con nota del Ministro per il Sud. Tutti i protagonisti di questa importante partita hanno giocato il loro ruolo con grande responsabilità e impegno, il risultato è una squadra che ha prodotto sinergia e risultati-commenta con entusiasmo il presidente dell'AdSp MAM Ugo Patroni Griffi. Ottimo il lavoro svolto dal ministro per il Sud Barbara Lezzi, il cui ruolo è stato determinante nella cabina di regia. Sono convinto che le ZES possano costituire quel un laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano di cui tanto abbiamo bisogno. Uno strumento indispensabile, capace di appeal per gli investitori, specie stranieri, attraverso la previsione di agevolazioni fiscali e misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico. A ciò si aggiungano le semplificazioni amministrative e doganali che a mio parere costituiranno il vero volano capace di dare pieno vigore e rilancio all'economia, specie del Sud Italia. Ciò che ci ha portato a questo ottimo risultato e che ci spinge ad imprimere la volata finale è stata la grande armonia e l'operosità interistituzionale che si è creata; con le Giunte regionali (pugliese e molisana), e i loro presidenti, Michele Emiliano e Donato Toma; l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino; il direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione, Domenico Laforgia, e tutto il gruppo di lavoro. In attesa che si completi definitivamente l'iter e se i tempi lo consentiranno conclude il Presidente- faremo di tutto per presentare la nostra ZES Adriatica Interregionale all'Assemblea mondiale delle ZES WFTZO (World Free Trade Zones Organization) che si svolgerà dal 26 al 28 giugno prossimi in Spagna, a Barcellona. Al termine della riunione, la Giunta regionale ha nominato quale proprio rappresentante in seno al Comitato di indirizzo della ZES Adriatica Interregionale, l'assessore allo Sviluppo Economico Borraccino, mentre la Regione Molise sarà rappresentata direttamente dal suo presidente Toma. L'estensione complessiva della ZES Adriatica è pari a 3.405 ettari, di cui 2.889 ricadenti in Puglia. Si articola in 5 Poli: il Polo di Foggia (cui afferiscono l'Area portuale di Manfredonia, le aree demaniali dell'Aeroporto di Foggia, l'Area ASI di Manfredonia-Monte Sant'Angelo, l'Area PIP/D46 di Manfredonia, l'Area ASI di Foggia Incoronata, l'Area Industriale di Cerignola, l'Area Industriale di Ascoli Satriano, l'Area Industriale di Candela); il Polo di Barletta (nel quale rientrano l'Area portuale di Barletta e l'Area Industriale di Barletta, via Trani); il Polo di Bari (nel quale rientrano le aree portuali di Bari, Monopoli e Molfetta, le aree demaniali dell'Aeroporto di Bari, l'Interporto Regionale della Puglia, l'Area ASI di Bari-Modugno, l'area retro-portuale di Molfetta, l'area MAAB, l'Area PIP di Bitonto, l'Area industriale di Monopoli, l'area industriale di Altamura via Gravina, l'Area PIP di Gravina); il Polo di Brindisi (nel quale rientrano l'Area portuale di Brindisi, le aree demaniali dell'Aeroporto di Brindisi, l'Area ASI di Brindisi, l'Area ASI di Fasano e quella di Ostuni); il Polo di Lecce (cui afferiscono l'Area ASI di Lecce-Surbo, l'Area ASI di Galatina-Soletto, quella di Nardò-Galatone, l'Area Industriale di Casarano, l'Area Industriale di Matino e il Centro Intermodale di Melissano).



Passo avanti per Zes Adriatica interregionale

Massimo Belli

BARI Decisivo passo in avanti verso l'istituzione della Zes (Zona Economica Speciale). Ieri, infatti, la Giunta regionale pugliese ha approvato (in applicazione della legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017 artt. 4 e 5) il Piano strategico della Zes Adriatica interregionale (Puglia adriatica- Molise), aggiornato con le osservazioni sul Piano strategico della Zes Ionica interregionale (Puglia ionica-Basilicata), ricevute da ultimo con nota del Ministro per il Sud. Tutti i protagonisti di questa importante partita hanno giocato il loro ruolo con grande responsabilità e impegno, il risultato è una squadra che ha prodotto sinergia e risultati ha commentato con entusiasmo il presidente dell'AdSp dal Mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Ottimo il lavoro svolto dal ministro per il Sud Barbara Lezzi, il cui ruolo è stato determinante nella cabina di regia. Sono convinto che le Zes possano costituire quel un laboratorio di politiche anticicliche, generatrici di valore sia in termini economici che di capitale umano di cui tanto abbiamo bisogno. Uno strumento indispensabile, capace di appeal per gli investitori, specie stranieri, attraverso la previsione di agevolazioni fiscali e misure di sostegno finanziario, infrastrutturale e logistico. A ciò si aggiungano le semplificazioni amministrative e doganali che a mio parere costituiranno il vero volano capace di dare pieno vigore e rilancio all'economia, specie del Sud Italia. Ciò che ci ha portato a questo ottimo risultato e che ci spinge ad imprimere la volata finale è stata la grande armonia e l'operosità interistituzionale che si è creata; con le Giunte regionali (pugliese e molisana), e i loro presidenti, Michele Emiliano e Donato Toma; l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino; il direttore del Dipartimento Sviluppo economico della Regione, Domenico Laforgia, e tutto il gruppo di lavoro. In attesa che si completi definitivamente l'iter e se i tempi lo consentiranno ha concluso il presidente faremo di tutto per presentare la nostra Zes Adriatica Interregionale all'Assemblea mondiale delle Zes Wftzo (World Free Trade Zones Organization) che si svolgerà dal 26 al 28 Giugno prossimi in Spagna, a Barcellona. Al termine della riunione, la Giunta regionale ha nominato quale proprio rappresentante in seno al Comitato di indirizzo della Zes Adriatica Interregionale, l'assessore allo Sviluppo economico Borraccino, mentre la Regione Molise sarà rappresentata direttamente dal suo presidente Toma. L'estensione complessiva della Zes Adriatica è di 3.405 ettari, di cui 2.889 ricadenti in Puglia. Si articola in 5 Poli: il Polo di Foggia (cui afferiscono l'area portuale di Manfredonia, le aree demaniali dell'aeroporto di Foggia, l'area ASI di Manfredonia-Monte Sant'Angelo, l'area PIP/D46 di Manfredonia, l'area ASI di Foggia Incoronata, l'area industriale di Cerignola, l'area industriale di Ascoli Satriano, l'area industriale di Candela); il Polo di Barletta (nel quale rientrano l'area portuale di Barletta e l'area industriale di Barletta, via Trani); il Polo di Bari (nel quale rientrano le aree portuali di Bari, Monopoli e Molfetta, le aree demaniali dell'aeroporto di Bari, l'Interporto Regionale della Puglia, l'area ASI di Bari-Modugno, l'area retro-portuale di Molfetta, l'area MAAB, l'area PIP di Bitonto, l'area industriale di Monopoli, l'area industriale di Altamura via Gravina, l'area PIP di Gravina); il Polo di Brindisi (nel quale rientrano l'area portuale di Brindisi, le aree demaniali dell'aeroporto di Brindisi, l'area ASI di Brindisi, l'area ASI di Fasano e quella di Ostuni); il Polo di Lecce (cui afferiscono l'area ASI di Lecce-Surbo, l'area ASI di Galatina-Soletto, quella di Nardò-Galatone, l'area Industriale di Casarano, l'area Industriale di Matino e il Centro Intermodale di Melissano).

AGENZIA MARRITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 - 07123 - Ugento (FG)
Tel. 0874 410101 - Fax 0874 410102

Messaggero Marittimo.it Login Attivati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTO

PORTI

Passo avanti per Zes Adriatica interregionale

Regione Puglia approva il Piano strategico

di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

Regioni:

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI | 23 mag 19
Passo avanti per Zes Adriatica interregionale

PORTI | 23 mag 19
242 milioni per il porto di Civitavecchia

PORTI | 23 mag 19
Cold Ironing: inaugurato nel 2015 e mai utilizzato?

LOGISTICA | 24 mag 19
Presentato il progetto Veneto Intermodal

SHIPPING | 24 mag 19
Grimaldi Lines si aggiudica l'Italia Travel Awards 2019

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: ADSP DAL MARE ADRIATICO INTERREGIONALE; WFTZO; PIANO STRATEGICO; UGO PATRONI GRIFFI; ZES ADRIATICA INTERREGIONALE

HA 800 MEMBRI

242 milioni per il

Quotidiano di Puglia

Brindisi

Sono stati il segretario generale e il commissario Sodano a intervenire presso prefettura e Autorità anticorruzione

Terremoto a Palazzo: interdittiva antimafia per la partecipata Sgm

La misura ad hoc decisa dal prefetto Cucinotta arriva in piena campagna elettorale

PAOLA ANCORA

Una nave senza comandante, in mare aperto: la Sgm, cioè la società partecipata che, a Lecce, si occupa di trasporti pubblici e sosta a pagamento, è stata raggiunta da una interdittiva antimafia firmata nelle scorse ore dal prefetto Maria Teresa Cucinotta.

È accaduto, insomma, ciò che - solo fino a poche ore fa - sembrava impensabile: il provvedimento, di natura cautelativa e prudenziale, per la prima volta colpisce una azienda il cui socio di maggioranza è un ente pubblico, in questo caso il Comune capoluogo, che detiene il 51% di Sgm.

La quota minoritaria è suddivisa fra la Igeco srl, con il 40%, e i F.lli Bertani Spa, con il 9%, per un capitale sociale complessivo di 516.450 euro (fonte, sito ufficiale di Sgm).

Ed è proprio la Igeco, colosso dell' imprenditoria italiana e pugliese, con un business diversificato - dal mattone ai rifiuti, passando per i trasporti - ad essere stata raggiunta, lo scorso autunno, da una interdittiva antimafia. Milano, Brindisi e poi Lecce, con tre diverse inchieste che - almeno in due casi, Cellino San Marco e Parabita - hanno portato allo scioglimento dei Comuni per mafia. E poi decine di assunzioni in odore di mafia hanno spinto il prefetto di Roma Paola Babilon a firmare l' interdittiva per l' azienda fondata da Tommaso Ricchiuto e, oggi, nelle mani delle figlie Cinzia e Ilaria. La misura è ancora sub iudice al Tar del Lazio, ma in questi mesi ha già provocato un vero e proprio terremoto. Igeco, infatti, conta un giro d' affari di svariati milioni di euro e un ventaglio di attività in tutta Italia, dal Veneto alla Sardegna, passando naturalmente per la Puglia.

A Lecce, in particolare, Igeco ha il controllo del trasporto pubblico e della sosta a pagamento. Dopo l' interdittiva dello scorso autunno, l' azienda è stata sostituita al timone di molti servizi in altrettanti Comuni: Parabita, Ugento, Ruffano, solo citarne alcuni. L' Autorità portuale di Brindisi le ha tolto la concessione per la gestione del porticciolo turistico. A Lecce, invece, l' unico passo compiuto verso Igeco è stato la rescissione del contratto d' appalto per la messa in sicurezza e l' ammodernamento della darsena di San Cataldo.

Alla segretaria comunale Anna Maria Guglielmi e al commissario Mario Sodano deve essere sembrato insufficiente. Dalle notizie raccolte da Nuovo Quotidiano di Puglia, la prima, in due diverse interrogazioni, ha domandato al prefetto Cucinotta se e come intervenire.

Una volta insediatisi il commissario prefettizio, è stato quest' ultimo a porsi il problema di lasciare la gestione dei trasporti e delle strisce blu nelle mani di Sgm. Sodano ha scritto all' Autorità Anticorruzione e, all' esito del confronto, Cucinotta ha deciso di firmare una interdittiva ex novo, rivolta direttamente ad Sgm, un' azienda che - fino a ora e nonostante l' insufficiente rete di trasporto pubblico - è stata sempre in grado di chiudere i conti in attivo. Lo ha fatto anche quando, schiacciato dal peso della spending review, il Comune decise di sfilare dalle casse della sua partecipata l' intero pacchetto di finanziamenti destinato ai trasporti pubblici.

Cosa accadrà ora? E in che modo si potrà tenere separata la strada, e i provvedimenti interdittivi, di Sgm da quella del Comune? Interrogativi, questi, che entrano a gamba tesa e sono destinati a segnare l' ultimo miglio di questa campagna elettorale per l' elezione del sindaco e del Consiglio comunale.

FEDERCAR **Lecce** **FEDERCAR**

Sono stati il segretario generale e il commissario Sodano a intervenire presso prefettura e Autorità anticorruzione

Terremoto a Palazzo: interdittiva antimafia per la partecipata Sgm

La misura ad hoc decisa dal prefetto Cucinotta arriva in piena campagna elettorale

Le quote
Comune e Igeco

LA SOSTA
Conti sempre in regola per la partecipata, il contratto con il Comune scadrà nel 2020

La società gestisce parcheggi e trasporti

Il caso Igeco
Sgm gestisce anche il trasporto pubblico a Lecce

Ciccio e Riccio
www.ciccioriccio.it

Per la tua pubblicità realistica su Ciccio Riccio. Pagine spa concessionaria di Pubblicità Via del Mazzogno, 23 - 73100 Lecce Tel. 0832/2791 e-mail: lecce@ciccioriccio.it



Alla scoperta del porto interno con Brindisi Città d'Acqua

I soci in barca insieme a Oltre l'Orizzonte e ragazzi autistici

Alla scoperta delle bellezze del porto in barca con l'associazione di promozione sociale Brindisi Città d'Acqua, in occasione della Festa della mamma. L'appuntamento, al quale sono state invitate realtà come la coop Oltre l'orizzonte e l'Associazione nazionale genitori di soggetti autistici, si terrà domenica a partire dalle 9.30.

L'iniziativa, dal titolo Il porto di tutti (che l'associazione vorrebbe riproporre con cadenza annuale), coinvolgerà alcune imbarcazioni messe a disposizione da Brindisi Città d'Acqua e prevede una piacevole navigata nelle acque interne del porto di Brindisi, con poche soste programmate in prossimità dei monumenti più rappresentativi della città vista dal mare.

Le tappe previste, in particolare, sono cinque: Castello Svevo, Villaggio Pescatori, Monumento al marinaio d'Italia, colonne romane, Castello Alfonsino. Partenza e rientro, invece, sono previsti presso l'ormeggio sociale Vespucci, utilizzato dall'associazione Brindisi Città d'Acqua, che si trova su via Amerigo Vespucci.

Obiettivo dell'associazione è quello di promuovere il turismo sociale e marittimo oltre che, proprio come accadrà in questa iniziativa, la conoscenza delle attività di Brindisi Città d'Acqua ad altri portatori d'interesse e beneficiari del turismo sociale che la stessa associazione intende sviluppare.

Il giro del porto, come detto, è aperto ad Oltre l'Orizzonte ed Associazione nazionale genitori di soggetti autistici ma anche ai soci dell'associazione Brindisi Città d'Acqua. Della quale è possibile diventare soci, anche senza una imbarcazione, facendo richiesta al comitato direttivo tramite l'indirizzo email brindisicittadacqua@gmail.com oppure telefonicamente ai numeri 389-2998558 o 320-3641734. Costo annuale per socio: 5 euro.

BRINDISI CRONACA

Alla scoperta del porto interno con "Brindisi Città d'Acqua"

I soci in barca insieme a Oltre l'Orizzonte e ragazzi autistici

Altra scoperta delle bellezze del porto in barca con l'associazione di promozione sociale Brindisi Città d'Acqua, in occasione della Festa della mamma. L'appuntamento, al quale sono state invitate realtà come la coop Oltre l'orizzonte e l'Associazione nazionale genitori di soggetti autistici, si terrà domenica a partire dalle 9.30.

Poggia di critiche dall'opposizione «Ci rivolgeremo anche al prefetto»

Dopo i 5 Stelle anche il centrodestra interviene sulla vicenda dell'avviso pubblico

L'assessorato Coviolo presenta "Fermenti"

L'assessore Coviolo: «Meglio troppo niente, senza avere qualità»

EX ILVA L' ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE DELL' AUTHORITY SERGIO PRETE: «INNESCA DEI MECCANISMI DI RALLENTAMENTO DELLA RIPRESA TERRITORIALE E OCCUPAZIONALE»

«Taglio produzione di Mittal avrà ripercussioni sul porto»

Sindacati consegnano memoria alla Commissione Industria del Senato. Confindustria: Cdp sostenga i creditori

«La decisione di Arcelor Mittal di ridurre la produzione a livello europeo avrà una ripercussione sul territorio ionico e sul porto di Taranto». Lo ha affermato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, nel corso delle audizioni di ieri all' Ufficio di Presidenza della Commissione Industria del Senato, tenute nell' ambito dell' esame delle aeree di crisi industriale complessa. «Per quanto non si tratta di un abbattimento ma di un rallentamento dell' evoluzione della produzione - ha spiegato Prete - è evidente che innesca dei meccanismi di rallentamento della ripresa territoriale e occupazionale. È innegabile dire che le criticità del territorio persistono». La presenza di grosse industrie, ha osservato il presidente dell' Authority - determina ancora l' andamento dei traffici del porto ma l' obiettivo è quello di diversificare le attività in modo da creare un equilibrio per non puntare su un unico cliente».

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Taranto, Paolo Peluso, Antonio Castellucci e Giancarlo Turi, hanno consegnato una memoria alla Commissione Industria, sostenendo che «vanno trovate immediate risposte che possano attivare la formazione finalizzata ai lavori di bonifica (circa un miliardo spendibile) ma an leri audizioni all' Ufficio di Presidenza della Commissione Industria del Senato nell' ambito dell' esame delle aeree di crisi industriale complessa che risorse per l' integrazione salariale» dei lavoratori rimasti alle dipendenze di Ilva in Amministrazione straordinaria (circa 1700), in cassa integrazione a zero ore, in attesa di essere assunti da Arcelor Mittal al termine della realizzazione del piano industriale.

I sindacati denunciano, poi, «pesanti lentezze nella realizzazione degli interventi previsti dal contratto istituzionale di sviluppo e del progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l' area di crisi complessa. «La complessità della situazione ambientale rende complicata la prospettiva di sviluppo di vecchi e nuove filiere produttive», .

Intanto Taranto, nel primo trimestre, è stata la prima provincia per crescita del ricorso alla cassa integrazione con un aumento del 751,8% su base annua fino a 5,5 milioni di ore.

Da Confindustria arriva, invece, una proposta per lo sblocco dei crediti vantati dalle imprese verso l' Ilva durante la gestione commissariale. «Proponiamo una transazione, anche in misura parziale, con Cassa depositi e prestiti attraverso una cartolarizzazione» ha puntualizzato il presidente Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo nell' audizione all' Ufficio di presidenza della Commissione Industria del Senato. L' idea è quella di vincolare l' operazione alla propensione all' investimento delle imprese. «È immorale - ha osservato Cesareo - che lo Stato non paghi i suoi debiti con chi ha consentito di esistere a un' impresa strategica per il Paese commissariata», afferma il rappresentante degli industriali spiegando che molte cause intentate dai creditori del gruppo siderurgico «stanno arrivando a sentenza e le sentenze ci danno ragione nel 70% dei casi sul fatto che questi crediti sono prededucibili».

IV | TARANTO CITTÀ
SE LA COPPIA SCOPPIA
L'EPISODIO A MARTINA FRANCA
La vittima ha dichiarato agli investigatori di aver ricevuto una busta con un proiettile e una richiesta di 15mila euro in contanti

Tenta un'estorsione all'ex

La donna ha fatto minacciare la vittima da tre albanesi. Tutti denunciati

LA DENUNCIA DEL PADRE AL CC DI MARTINA
Maltrattamenti in famiglia, arrestato

LAVORI IN CORSO SUL TECNOPOLIO

Il rallentamento del siderurgico avrà ripercussioni sulla portualità

Industria e ambiente: audizioni della Commissione Industria del Senato Ieri interventi di Autorità di sistema, sindacati e associazioni di categoria

ALESSIO PIGNATELLI

«La decisione di ArcelorMittal di ridurre la produzione a livello europeo avrà una ripercussione sul territorio ionico e sul porto di Taranto. Benché non si tratti di un abbattimento ma di un rallentamento dell'evoluzione della produzione, è evidente che innesca dei meccanismi di rallentamento della ripresa territoriale e occupazionale». È la parte finale dell'intervento del presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Sergio Prete, durante l'audizione di ieri all'Ufficio di Presidenza della Commissione Industria del Senato, nell'ambito dell'esame delle aree di crisi industriale complessa. Dalle ore 14 di ieri a Roma si sono alternati i rappresentanti di Confindustria Taranto, dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Cobas), Arpa Puglia e Invitalia.

«La crisi industriale è strettamente collegata ai destini del porto - ha spiegato Prete - nel 2001 fu inaugurato il terminal container ma ricordo che anche nel periodo di massimo splendore il traffico generato non ha mai superato il 15% dei traffici complessivi».

Il presidente dell'Authority ha poi fatto un resoconto storico di questi anni molto difficili con uno sguardo al futuro che promette finalmente novità positive: «Da un paio di anni si sta concretizzando la presenza crocieristica: quest'anno sei toccate, l'anno prossimo dieci. Numeri poco rilevanti rispetto a porti con tradizione più antica ma è una dimostrazione che il territorio può offrire un patrimonio rilevante».

La novità recentissima è che finalmente si è affacciato un importante operatore: entro questo mese firmiamo con Yilport, società turca e dodicesimo operatore internazionale che ha presentato un piano di sviluppo particolarmente significativo di 450 milioni di euro. Sarà un piano multipurpose che rimetterà in moto anche l'indotto». Per Prete è innegabile che le criticità persistono poiché la presenza di grosse industrie determina ancora l'andamento dei traffici del porto ma «l'obiettivo è di diversificare le attività in modo da creare un equilibrio per non puntare su un unico cliente». Dal presidente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo, è arrivata una proposta per lo sblocco dei crediti vantati dalle imprese verso l'Ilva durante la gestione commissariale. «Una transazione, anche in misura parziale, con Cassa depositi e prestiti attraverso una cartolarizzazione» con la possibilità di vincolare l'operazione alla propensione all'investimento delle imprese. «È immorale che lo Stato non paghi i suoi debiti con chi ha consentito di esistere a un'impresa strategica per il Paese commissariata», ha affermato Cesareo che ha rimarcato come molte cause intentate dai creditori del gruppo siderurgico «stanno arrivando a sentenza e le sentenze ci danno ragione nel 70% dei casi sul fatto che questi crediti sono prededucibili».

La complessa situazione ambientale è stata introdotta dal direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno accompagnato dal dirigente Vittorio Esposito. Bruno ha ricordato che l'attuale dotazione supera di poco il 40%, circa 400 sulle 842 unità necessarie. C'è stata una stabilizzazione rispetto al passato in cui molti erano precari ma «pensiamo che le attività di controllo possano essere ulteriormente implementate: abbiamo chiesto stanziamento alla Regione, la giunta ha stanziato 4 dei 5 milioni richiesti da me e servirebbe un altro milione e mezzo. A regime Taranto sarà il più importante dipartimento della Puglia». Nonostante queste difficoltà oggettive, il direttore ha sottolineato come il lavoro di Arpa sia servito come sponda giuridica e ha citato la recente sentenza della Cedu e la questione di legittimità costituzionale sollevata dal gip Ruberto. «Su Taranto i principi di precauzione assumono un particolare rilievo, siamo neutri sul dato ma non neutrali perché la nostra visione è orientata alla protezione di quella matrice. Siamo pronti per ulteriori interventi integrativi, daremo il massimo supporto e vista la complessità siamo aperti a qualsiasi confronto. Sulla Vias siamo stati i primi a realizzare le linee guida: se diventasse un vincolo normativo, potrebbe essere strumento per il riesame. Altrimenti giuridicamente non possiamo fare istanza di riesame».

14 TARANTO CRONACA mercoledì 8 maggio 2019

L'ECONOMIA

Il rallentamento del siderurgico avrà ripercussioni sulla portualità

Industria e ambiente: audizioni della Commissione Industria del Senato Ieri interventi di Autorità di sistema, sindacati e associazioni di categoria

Invitalia
«Pochi derrame di incidenti del territorio»

Prete
Il presidente dell'Authority ha poi fatto un resoconto storico di questi anni molto difficili con uno sguardo al futuro che promette finalmente novità positive: «Da un paio di anni si sta concretizzando la presenza crocieristica: quest'anno sei toccate, l'anno prossimo dieci. Numeri poco rilevanti rispetto a porti con tradizione più antica ma è una dimostrazione che il territorio può offrire un patrimonio rilevante».

Cesareo
Dal presidente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo, è arrivata una proposta per lo sblocco dei crediti vantati dalle imprese verso l'Ilva durante la gestione commissariale. «Una transazione, anche in misura parziale, con Cassa depositi e prestiti attraverso una cartolarizzazione» con la possibilità di vincolare l'operazione alla propensione all'investimento delle imprese.

Bruno
Il direttore dell'Arpa Puglia ha ricordato che l'attuale dotazione supera di poco il 40%, circa 400 sulle 842 unità necessarie. C'è stata una stabilizzazione rispetto al passato in cui molti erano precari ma «pensiamo che le attività di controllo possano essere ulteriormente implementate: abbiamo chiesto stanziamento alla Regione, la giunta ha stanziato 4 dei 5 milioni richiesti da me e servirebbe un altro milione e mezzo. A regime Taranto sarà il più importante dipartimento della Puglia».

LA NOTIZIA
Nei giorni scorsi il primo appuntamento. Visite anche a giugno e luglio. «La sostenibilità ambientale è un vertiginoso»

Eni, la raffineria apre le sue porte Confindustria: «Percorso positivo»

Eni - nella parte destra - e il gruppo siderurgico ArcelorMittal - nella parte sinistra - che ha deciso di ridurre la produzione a livello europeo.

Eni - nella parte destra - e il gruppo siderurgico ArcelorMittal - nella parte sinistra - che ha deciso di ridurre la produzione a livello europeo.

Eni - nella parte destra - e il gruppo siderurgico ArcelorMittal - nella parte sinistra - che ha deciso di ridurre la produzione a livello europeo.



La possono fare gli enti preposti e con Ispra valuteremo se sollecitarla».

MANFREDONIA

Porto, traffici mercantili scarsi inesistenti quelli per passeggeri

Sporadici gli attracchi delle navi da crociera, altra occasione persa

MANFREDONIA. Se i traffici mercantili nel porto di Manfredonia languono - «ancora scarsissimi» li ha definiti un addetto ai lavori - quelli riferiti ai passeggeri sono a zero.

Le previsioni programmatiche dell'Autorità portuale non portano a ritenere, almeno al momento, che il porto di Manfredonia possa accogliere navi passeggeri. Anche se qualche operatore locale non esclude che qualche nave da crociera possa fare scalo a Manfredonia. L'anno scorso ci sono stati solo due attracchi di navi passeggeri ancorché di piccole dimensioni. Due soste sperimentali per le compagnie armatrici che non hanno dato indicazioni positive. Sia a mare che a terra.

Difficoltà di ormeggio con nessuna struttura di accoglienza sul porto. Al molo di ponente non c'è alcuna traccia di quel terminal croceristico tanto reclamizzato dalla passata gestione della locale Authority portuale. Quel molo è rimasto come realizzato al tempo di Mussolini. Anzi con strutture essenziali divelte come i binari sui quali correvano le gru anch'esse naturalmente sparite. C'è però qualche lampada in più, la segnaletica stradale orizzontale in gran parte sbiadita e delle transenne ad avvertire il cedimento di tratti di molo.

Non meno confortante la situazione a terra. Non che non ci siano cose da vedere: anzi ce ne sono più che in abbondanza, solo che non c'è una organizzazione che le evidenzi e ne coordini le visite. Quando gli orari dei musei sono... fuori orario turistico o sono addirittura chiusi come il museo nazionale archeologico chiuso sono quattro anni. Quei pochi croceristi sbarcati a Manfredonia non l'hanno trovata sufficientemente attrattiva e poco confortevole. La situazione del mancato turismo croceristico, è l'esempio lampante di come il turismo sia la risultante di una combinazione di diverse e varieguate strutture di base e di servizi, con una adeguata organizzazione degli stessi assicurata da personale preparato e di opportuna presentazione ambientale della città. Una città con velleità turistiche lasciate al caso, con sostanziali lacune e carenze su tutti i fronti. E così non va.

Manfredonia fuori da tutti i contesti del turismo, rimarrà a guardare anche sul fronte del turismo croceristico. Ed è da ritenere non solo per questa estate. Il problema di fondo sono gli investimenti. Gli operatori si chiedono quali investimenti per Manfredonia per le attività croceristiche-turistiche ma anche per quelle mercantili. Già, gli investimenti. Non si tratta infatti di interventi manutentivi, bensì di vera e propria ristrutturazione del molo alti fondali o porto industriale per renderlo efficiente ed operativo. Ci sono, lamentano gli addetti ai lavori, zone interdette e transennate. Se non si mette la struttura in grado di competere, si evidenzia, è inutile parlare di traffici e sviluppo. In questa prospettiva il porto di Manfredonia è in discussione anche come terminal del retroporto dell'Incoronata e dunque della relativa «Zes».

MANFREDONIA LA BIALI E SCORPIE PIU' DIFFICILE SOSTENZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE SCARPA PER UN CROCIERISTICO ANNO

Porto, traffici mercantili scarsi inesistenti quelli per passeggeri

Sporadici gli attracchi delle navi da crociera, altra occasione persa

SAN GIOVANNI ROTONDO I fondi per ripulire la spiaggia di Torre Miliata

SAN GIOVANNI ROTONDO CORSO TEORICO-PRATICO SU COME GESTIRE LA BANCA DEL LATTE UMANO

SAN SEVERO EVASE DURANTE UN PERMESSO RINTRACCIATO DA CC IN OSPEDALE

MANFREDONIA VEDE GDF E NASCONDE LA COCAINA A CASA UN KILO DI MARIJUANA

Il Moderatore

Messina, Milazzo, Tremestieri

Zes, in Commissione Attività Produttive dell' Ars si riunisce la cabina di regia, Ragusa (FI): 'I vantaggi non saranno solo fiscali ma anche per la semplificazione delle procedure'

ALESSIA ILARDI

(di redazione) Questa mattina in Commissione Attività Produttive all' Ars si è parlato di Zone economiche speciali (Zes). Presenti i componenti della Cabina di regia i quali, ciascuno per la propria area di competenza, hanno illustrato lo stato dei lavori per all' attuazione nella Regione siciliana delle Zes, come da Decreto legge n. 91/2017. La cabina comprende un vertice sia politico che burocratico, chiamato a individuare un piano strategico da sottoporre agli organi ministeriali preposti. Le due Autorità portuali già esistenti più quella di Messina sono chiamate a valutare i territori da includere. Allo stato attuale c' è una percentuale che comprende il 70% per l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale e per il 30% l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. 'I vantaggi della Zes avranno benefici non solo fiscali, tramite il credito d' imposta, ma anche e soprattutto grazie alla semplificazione delle procedure, sulla base di quello che chiede il mercato. Ci sono tanti investitori che vorrebbero creare impresa nel nostro territorio. Il compito della politica è legare la domanda all' offerta, affinché si crei una sinergia tra le Istituzioni e gli imprenditori pronti a investire. Le Zes servono da stimolo e attrattiva per creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione". A dichiararlo è il Presidente della Commissione Attività Produttive dell' Ars, on. Orazio Ragusa. 'C' è la volontà di inserire anche aree non contigue alle zone portuali, con un' apertura a quelle interne della Regione, purché siano funzionali alla logica di sviluppo economico", dichiara la Dott.ssa Carmen Madonia, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione. Il Cronoprogramma dei lavori prevede che nel mese di Maggio si faccia il riesame circa le delimitazioni territoriali, alla luce delle linee guida come da Delibera di giunta; in seguito si procederà all' attivazione di un partenariato con l' Anci, per contributi integrativi ed eventuali osservazioni. Infine, entro la fine del mese di Giugno, la Giunta di Governo sarà chiamata alla valutazione della bozza di piano da inviare agli organi ministeriali". Commissione Attività Produttive - Zes 'Sono pari a 6,5 chilometri quadrati i confini individuati nel nostro territorio per le Zes - affermano i rappresentanti dell' Autorità portuale di Messina, Sistema portuale Messina-Milazzo- i quali non sono sufficienti. Abbiamo carenze infrastrutturali che non sono superabili dall' oggi al domani. Presenteremo un documento che è aperto ai contributi della Regione e dei Comuni chiamati in causa, per creare le migliori condizioni". 'Creare un' area logistica integrata è la strada maestra per valorizzare appieno la Zes, affermano i rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Da Messina a Pozzallo, fino ad arrivare a Gela - per ciò che compete la parte orientale - i porti sono il punto di partenza e di arrivo delle merci, ma se non si realizzano i presupposti per valorizzare anche le aree interne, il processo di sviluppo è incompleto. Di questo la Regione ne ha preso atto". 'L' audizione di oggi è stata importante per verificarne lo stato dei lavori. Queste zone che offriranno vantaggi fiscali e amministrativi, creeranno posti di lavoro non solo per le industrie, ma anche per le piccole aziende. Adesso è doveroso procedere", conclude la deputata di Forza Italia, on. Rossana Cannata, componente della Commissione Attività Produttive all' Ars. Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri

Zes in Sicilia: si riunisce la cabina di regia all' Ars

Zes in Sicilia, in Commissione Attività Produttive dell' Ars si riunisce la cabina di regia, Ragusa (FI): "I vantaggi non saranno solo fiscali ma anche per la semplificazione delle procedure"

Questa mattina in Commissione Attività Produttive all' Ars si è parlato di Zone economiche speciali (Zes). Presenti i componenti della cabina di regia i quali, ciascuno per la propria area di competenza, hanno illustrato lo stato dei lavori per all' attuazione nella Regione siciliana delle Zes, come da Decreto legge n. 91/2017. La cabina comprende un vertice sia politico che burocratico, chiamato a individuare un piano strategico da sottoporre agli organi ministeriali preposti. Le due Autorità portuali già esistenti, più quella di Messina, sono chiamate a valutare i territori da includere. Allo stato attuale c' è una percentuale che comprende il 70% per l' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale e per il 30% l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. " I vantaggi della Zes avranno benefici non solo fiscali, tramite il credito d' imposta, ma anche e soprattutto grazie alla semplificazione delle procedure, sulla base di quello che chiede il mercato. Ci sono tanti investitori che vorrebbero creare impresa nel nostro territorio. Il compito della politica è legare la domanda all' offerta, affinché si crei una sinergia tra le Istituzioni e gli imprenditori pronti a investire. Le Zes servono da stimolo e attrattiva per creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione". A dichiararlo è il Presidente della Commissione Attività Produttive dell' Ars, on. Orazio Ragusa. " C' è la volontà di inserire anche aree non contigue alle zone portuali, con un' apertura a quelle interne della Regione, purché siano funzionali alla logica di sviluppo economico", dichiara la Dott.ssa Carmen Madonna, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione. Il

Cronoprogramma dei lavori prevede che nel mese di Maggio si faccia il riesame circa le delimitazioni territoriali, alla luce delle linee guida come da Delibera di giunta; in seguito si procederà all' attivazione di un partenariato con l' Anci, per contributi integrativi ed eventuali osservazioni. Infine, entro la fine del mese di Giugno, la Giunta di Governo sarà chiamata alla valutazione della bozza di piano da inviare agli organi ministeriali ". "Sono pari a 6,5 chilometri quadrati i confini individuati nel nostro territorio per le Zes - affermano i rappresentanti dell' Autorità portuale di Messina, Sistema portuale Messina-Milazzo - i quali non sono sufficienti. Abbiamo carenze infrastrutturali che non sono superabili dall' oggi al domani. Presenteremo un documento che è aperto ai contributi della Regione e dei Comuni chiamati in causa, per creare le migliori condizioni". " Creare un' area logistica integrata è la strada maestra per valorizzare appieno la Zes, affermano i rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Da Messina a Pozzallo, fino ad arrivare a Gela - per ciò che compete la parte orientale - i porti sono il punto di partenza e di arrivo delle merci, ma se non si realizzano i presupposti per valorizzare anche le aree interne, il processo di sviluppo è incompleto. Di questo la Regione ne ha preso atto". "L' audizione di oggi è stata importante per verificarne lo stato dei lavori. Queste zone che offriranno vantaggi fiscali e amministrativi, creeranno posti di lavoro non solo per le industrie, ma anche per le piccole aziende. Adesso è doveroso procedere ", conclude la deputata di Forza Italia, on. Rossana Cannata, componente della Commissione Attività Produttive all' Ars.



Container, mercato sotto shock?

di Nedo Zacchelli

Contratti di lungo termine mai così bassi. Dopo mesi segnati da costanti incrementi, il tempo per il mercato del trasporto dei container volge al brutto. A sostenerlo è la società norvegese Xeneta, specializzata in servizi di marketing intelligence e benchmarking. Mettendo a confronto i dati offerti da diversi operatori relativamente alle tratte che collegano i porti lungo le principali rotte di traffico (160 mila abbinamenti per oltre 110 milioni di data point), la società ha riscontrato un crollo importante nelle rate di nolo dei container, con un calo generalizzato del 4,2% tra i contratti di durata uguale o superiore agli 80 giorni. Per la consultancy firm si tratterebbe di un vero e proprio rovescio di fortuna dopo i segnali di crescita riscontrati a febbraio e marzo, con i long-terms contracts stipulati a prezzi superiori rispettivamente del 2,5 e dello 0,5%. I cali sono presenti lungo tutte le principali rotte di traffico: secondo il XSI Public Index stilato da Xeneta le importazioni europee sono calate ad aprile del 4,8% rispetto al mese precedente (-2,3% rispetto alle fine del 2018) mentre le esportazioni sono diminuite dell'1,9% (-2,4% rispetto all'anno scorso). E non si intravedono schiarite nemmeno lungo i traffici con il Far East: l'import benchmark è diminuito del 2,1% mentre l'export è crollato del 3,6% (-4,5% rispetto all'inizio dell'anno e -9,7% da luglio 2018). L'US Trade ha subito lo stesso destino, con l'import ad aprile in picchiata del 3,4% sul mese precedente (-3,2% sul 2018) e l'export in calo del 2% (anche se in aumento del 6,4% rispetto alla fine del 2018). Per la società norvegese le ragioni del declino sono sotto gli occhi di tutti: sul banco degli imputati c'è soprattutto l'overcapacity, esacerbata tra gli altri dall'attivismo di Cosco, che tra aprile e giugno ha ordinato sei nuove navi da usare per le rotazioni della Ocean Alliance, il consorzio armatoriale di linea costituito oltre che dalla compagnia di Stato cinese, da CMA CGM, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (OOLC). «La sovraccapacità resta il problema principale che i carrier si sono creati» afferma il manager di Evergreen presso Italia Marittima, Diego Moscati, che aggiunge: «Nonostante ci siano sulla stampa notizie discordanti riguardo i noli da Maggio in poi, la cosa certa è che l'industria tutta continua a restare sotto pressione e anche chi riesce portare a casa risultati positivi, lo fa con cifre davvero risicate e depresse». Non è un caso se nel 2018 i margini di guadagno operativo registrati dalle principali compagnie sono stati risicati: prendendo a riferimento i dieci maggiori carrier al mondo, in tre hanno riportato risultati finanziari negativi, mentre gli altri sette hanno avuto risultati variabili tra il +0.1% e + 3.7%. Il quadro geopolitico non offre poi alcun approdo sicuro per il futuro: le incertezze legate alla trade war tra gli Stati Uniti e la Cina continuano a condizionare le dinamiche di mercato, mentre le nuove prescrizioni ambientali conseguenti alla prossima introduzione del sulphur cap (da gennaio 2020) rappresentano uno scoglio contro cui molti big operator rischiano ad oggi di andare a sbattere a causa dei numerosi investimenti che dovranno sostenere per rispettare il limite dello 0,5% (rispetto all'attuale 3,5%) al contenuto di zolfo nelle emissioni delle navi. La situazione, insomma, rimane estremamente volatile, anche se i grandi gruppi armatoriali sperano comunque in una ripresa nel 2019. È la società di consulenza Alphaliner a riportare come gli armatori si aspettino sui contratti stipulati da maggio in poi una crescita di circa il 30% dei noli sulla rotta transpacific: lungo il trade tra l'Asia e la US West Coast i livelli applicati di rata che verranno applicati a partire dal prossimo mese vengono indicati tra i 1300 e 1500 dollari a FEU (Forty Equivalent Unit). Nel 2018 i noli di contratto lungo la stessa tratta viaggiavano sui 1000/1200 dollari per ogni container da 40 piedi caricato. I risultati operativi di molti carrier potrebbero migliorare anche grazie all'introduzione dei vari Bunker Adjustment Factors (BAF) applicati da molti liner su diversi trade per far fronte all'aumento del prezzo del petrolio o per sostenere i maggiori costi derivanti dal nuovo sulphur cap stabilito dall'IMO (i sulphur surcharges). «Il delivery di VLCS prosegue e le neo panamax sono impiegate su larga scala è l'analisi che la presidente di Spedimar, Gloria Dari, offre al cronista gli armatori hanno consolidato politiche di economia di scala e promosso piani di investimento nei terminal e in tutti i vari segmenti della logistica e della intermodalità. Considerando anche gli

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie



7 Maggio 2019 — Focus
I dati di Xeneta

Container, mercato sotto shock?

di Nedo Zacchelli

Contratti di lungo termine mai così bassi. Dopo mesi segnati da costanti incrementi, il tempo per il mercato del trasporto dei container volge al brutto. A sostenerlo è la società norvegese Xeneta, specializzata in servizi di marketing intelligence e benchmarking. Mettendo a confronto i dati offerti da diversi operatori relativamente alle tratte che collegano i porti lungo le principali rotte di traffico (160 mila abbinamenti per oltre 110 milioni di data point), la società ha riscontrato un crollo importante nelle rate di nolo dei container, con un calo generalizzato del 4,2% tra i contratti di durata uguale o superiore agli 80 giorni. Per la consultancy firm si tratterebbe di un vero e proprio rovescio di fortuna dopo i segnali di crescita riscontrati a febbraio e marzo, con i long-terms contracts stipulati a prezzi superiori rispettivamente del 2,5 e dello 0,5%. I cali sono presenti lungo tutte le principali rotte di traffico: secondo il XSI Public Index stilato da Xeneta le importazioni europee sono calate ad aprile del 4,8% rispetto al mese precedente (-2,3% rispetto alle fine del 2018) mentre le esportazioni sono diminuite dell'1,9% (-2,4% rispetto all'anno scorso). E non si intravedono schiarite nemmeno lungo i traffici con il Far East: l'import benchmark è diminuito del 2,1% mentre l'export è crollato del 3,6% (-4,5% rispetto all'inizio dell'anno e -9,7% da luglio 2018). L'US Trade ha subito lo stesso destino, con l'import ad aprile in picchiata del 3,4% sul mese precedente (-3,2% sul 2018) e l'export in calo del 2% (anche se in aumento del 6,4% rispetto alla fine del 2018). Per la società norvegese le ragioni del declino sono sotto gli occhi di tutti: sul banco degli imputati c'è soprattutto l'overcapacity, esacerbata tra gli altri dall'attivismo di Cosco, che tra aprile e giugno ha ordinato sei nuove navi da usare per le rotazioni della Ocean Alliance, il consorzio armatoriale di linea costituito oltre che dalla compagnia di Stato cinese, da CMA CGM, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (OOLC). «La sovraccapacità resta il problema principale che i carrier si sono creati» afferma il manager di Evergreen presso Italia Marittima, Diego Moscati, che aggiunge: «Nonostante ci siano sulla stampa notizie discordanti riguardo i noli da Maggio in poi, la cosa certa è che l'industria tutta continua a restare sotto pressione e anche chi riesce portare a casa risultati positivi, lo fa con cifre davvero risicate e depresse». Non è un caso se nel 2018 i margini di guadagno operativo registrati dalle principali compagnie sono stati risicati: prendendo a riferimento i dieci maggiori carrier al mondo, in tre hanno riportato risultati finanziari negativi, mentre gli altri sette hanno avuto risultati variabili tra il +0.1% e + 3.7%. Il quadro geopolitico non offre poi alcun approdo sicuro per il futuro: le incertezze legate alla trade war tra gli Stati Uniti e la Cina continuano a condizionare le dinamiche di mercato, mentre le nuove prescrizioni ambientali conseguenti alla prossima introduzione del sulphur cap (da gennaio 2020) rappresentano uno scoglio contro cui molti big operator rischiano ad oggi di andare a sbattere a causa dei numerosi investimenti che dovranno sostenere per rispettare il limite dello 0,5% (rispetto all'attuale 3,5%) al contenuto di zolfo nelle emissioni delle navi. La situazione, insomma, rimane estremamente volatile, anche se i grandi gruppi armatoriali sperano comunque in una ripresa nel 2019. È la società di consulenza Alphaliner a riportare come gli armatori si aspettino sui contratti stipulati da maggio in poi una crescita di circa il 30% dei noli sulla rotta transpacific: lungo il trade tra l'Asia e la US West Coast i livelli applicati di rata che verranno applicati a partire dal prossimo mese vengono indicati tra i 1300 e 1500 dollari a FEU (Forty Equivalent Unit). Nel 2018 i noli di contratto lungo la stessa tratta viaggiavano sui 1000/1200 dollari per ogni container da 40 piedi caricato. I risultati operativi di molti carrier potrebbero migliorare anche grazie all'introduzione dei vari Bunker Adjustment Factors (BAF) applicati da molti liner su diversi trade per far fronte all'aumento del prezzo del petrolio o per sostenere i maggiori costi derivanti dal nuovo sulphur cap stabilito dall'IMO (i sulphur surcharges). «Il delivery di VLCS prosegue e le neo panamax sono impiegate su larga scala è l'analisi che la presidente di Spedimar, Gloria Dari, offre al cronista gli armatori hanno consolidato politiche di economia di scala e promosso piani di investimento nei terminal e in tutti i vari segmenti della logistica e della intermodalità. Considerando anche gli

Non è un caso se nel 2018 i margini di guadagno operativo registrati dalle principali compagnie sono stati risicati: prendendo a riferimento i dieci maggiori carrier al mondo, in tre hanno riportato risultati finanziari negativi, mentre gli altri sette hanno avuto risultati variabili tra il +0.1% e + 3.7%. Il quadro geopolitico non offre poi alcun approdo sicuro per il futuro: le incertezze legate alla trade war tra gli Stati Uniti e la Cina continuano a condizionare le dinamiche di mercato, mentre le nuove prescrizioni ambientali conseguenti alla prossima introduzione del sulphur cap (da gennaio 2020) rappresentano uno scoglio contro cui molti big operator rischiano ad oggi di andare a sbattere a causa dei numerosi investimenti che dovranno sostenere per rispettare il limite dello 0,5% (rispetto all'attuale 3,5%) al contenuto di zolfo nelle emissioni delle navi. La situazione, insomma, rimane estremamente volatile, anche se i grandi gruppi armatoriali sperano comunque in una ripresa nel 2019. È la società di consulenza Alphaliner a riportare come gli armatori si aspettino sui contratti stipulati da maggio in poi una crescita di circa il 30% dei noli sulla rotta transpacific: lungo il trade tra l'Asia e la US West Coast i livelli applicati di rata che verranno applicati a partire dal prossimo mese vengono indicati tra i 1300 e 1500 dollari a FEU (Forty Equivalent Unit). Nel 2018 i noli di contratto lungo la stessa tratta viaggiavano sui 1000/1200 dollari per ogni container da 40 piedi caricato. I risultati operativi di molti carrier potrebbero migliorare anche grazie all'introduzione dei vari Bunker Adjustment Factors (BAF) applicati da molti liner su diversi trade per far fronte all'aumento del prezzo del petrolio o per sostenere i maggiori costi derivanti dal nuovo sulphur cap stabilito dall'IMO (i sulphur surcharges). «Il delivery di VLCS prosegue e le neo panamax sono impiegate su larga scala è l'analisi che la presidente di Spedimar, Gloria Dari, offre al cronista gli armatori hanno consolidato politiche di economia di scala e promosso piani di investimento nei terminal e in tutti i vari segmenti della logistica e della intermodalità. Considerando anche gli

investimenti fatti e quelli in pectore, sia in termini di flotta e di equipment che in termini di strutture, terminal e logistica (intermodale), le dinamiche del mercato non lasciano pensare a scenari con rovesci di fortuna, ma forse ad altri consolidamenti di servizi».